



## Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)  
5° Settore - Ufficio Deliberazioni

<b>ORIGINALE</b> <del><b>COPIA</b></del>	<b>di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE</b>
---	---

<b>N. 184</b> Registro deliberazioni  <b>Dell'11/07/2023</b>	<b>OGGETTO: Adozione del Piano Integrativo di Attività e Organizzazione ( PIAO) - Art. 6, D.L. n. 80/2021 - 2023 - 2025.</b>
---	--

L'anno duemilaventitre, il giorno undici del mese di luglio, alle ore 13.00 e segg. nella Sede municipale,

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	MIDILI	Giuseppe	Sindaco	X	
2	IMPELLIZZERI	Pasquale	Assessore	X	
3	ROMAGNOLO	Santi	Assessore	X	
4	NICOSIA	Antonio Franco	Assessore	X	
5	SCOLARO	Lucia	Assessore	X	
6	MELLINA	Roberto	Assessore	X	
7	COPPOLINO	Franco Mario	Assessore	X	
8	CAPONE	Maurizio	Assessore	X	

Presiede il Sindaco Dott. Giuseppe Midili.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Andreina Mazzù.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

### **D E L I B E R A**

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

**Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.**



## Comune di Milazzo

(Città Metropolitana di Messina)

Segreteria Generale

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** n. 37 del 11/07/2023

IL PROPONENTE

**OGGETTO:** Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Art. 6,  
D.L. n. 80/2021 - 2023 – 2025

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 11/04/2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023 -2025,
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 11/04/2023, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.112 del 12/04/2023, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025;

Preso atto che l'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

*"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

- *h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- *i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al*

*raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

- *j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- *k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- *l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- *m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
- *n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

*4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.";*

Visti inoltre:

- l'art. 6, c. 5, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo”*;

- l'art. 6, c. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come modificato dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, il quale stabilisce che: *“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*;

- l'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, il quale stabilisce che: *“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

- l'art. 6, c. 7, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”*;

- l'art. 6, c. 8, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, il quale stabilisce che: *“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane”*.

Preso atto che:

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;

- il 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 9, c. 2, D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Dato atto che:

- il Comune di Milazzo, alla data del 31/12/2022 ha almeno 50 (cinquanta) dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, e precisamente 243 e pertanto nella redazione del PIAO 2023-2025 non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato che:

- il Comune di Milazzo ha provveduto a dare attuazione a tutte le disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione;

- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 del Comune di Milazzo, ha quindi il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di

programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Considerato che:

- il Decreto del Dipartimento della Funzione pubblica 30 giugno 2022, n. 132 all'art. 8, comma 2, consente, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il differimento del termine di approvazione del PIAO di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023 per gli enti locali al 30 aprile 2023; - per il combinato disposto delle disposizioni di cui ai precedenti punti, la scadenza per l'approvazione del PIAO per gli enti locali si intende posticipata al 30 maggio 2023, come peraltro confermato con Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 17 gennaio 2023;

Considerato che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, divenute efficaci, in data 27 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
  - il D. Lgs. 267/2000;
  - l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;
  - lo Statuto comunale;
  - il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- Ritenuto di provvedere in merito;

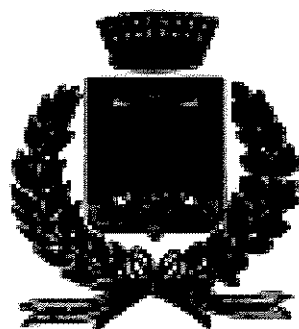
## **PROPONE**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, che allegato alla presente deliberazione con la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di escludere dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, c. 2, lett. da a) a g), D.L. 9 giugno 2021, n. 80;
3. di dare mandato al Segretario Generale, di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dare mandato al Segretario Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso

definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. di demandare al responsabile del servizio personale gli eventuali ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.





**Comune di Milazzo (ME)**

**PIANO INTEGRATO  
ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE  
2023/2025**

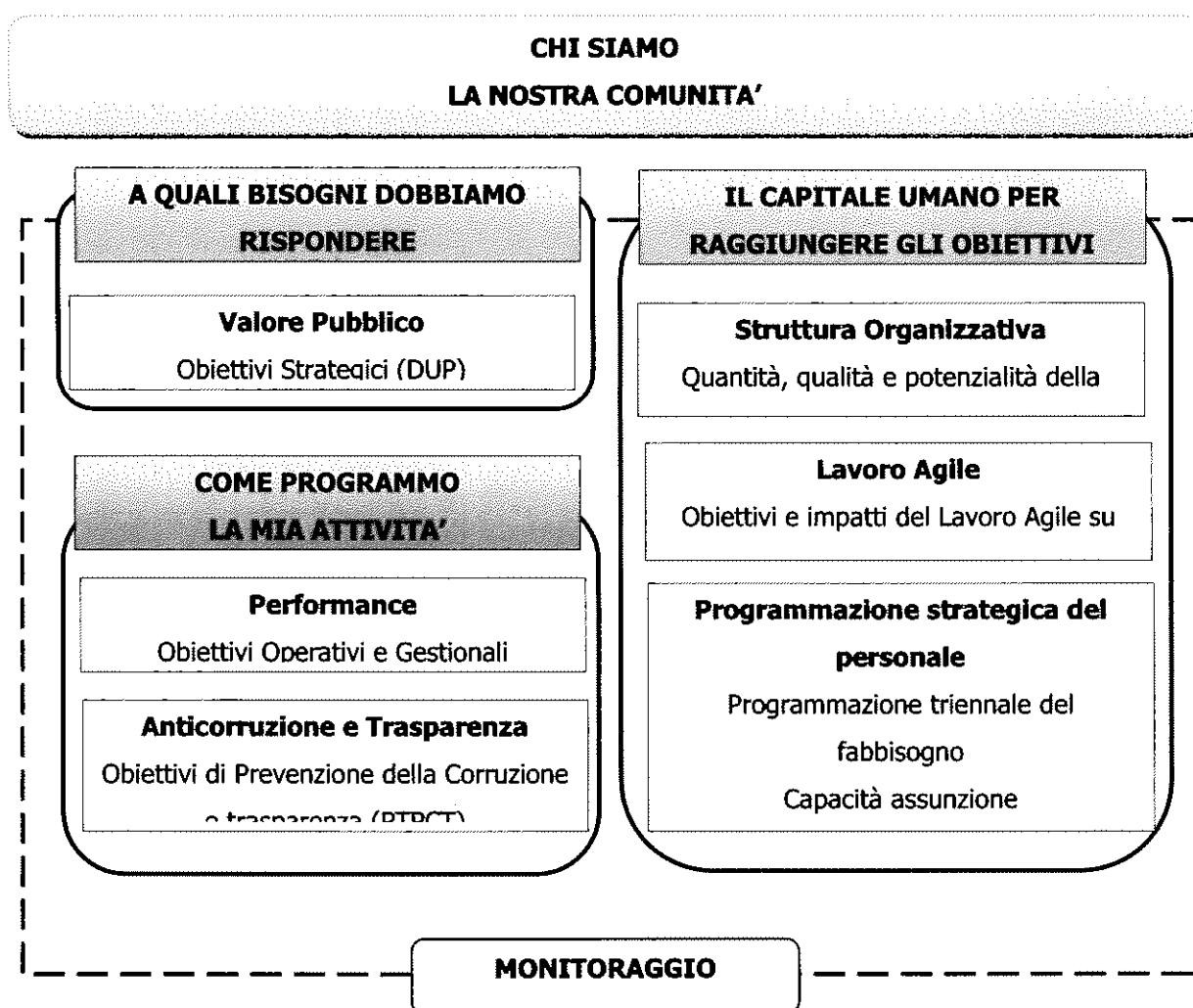
**INDICE**

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE .....	3
Compiti e Responsabilità .....	4
<b>SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE .....</b>	<b>5</b>
1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE .....	5
1.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....	6
<b>SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>16</b>
2.1 VALORE PUBBLICO .....	17
Politiche dell'Ente .....	19
2.2 PERFORMANCE .....	23
2.2.1 Obiettivi specifici ed indicatori di performance .....	24
Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi .....	38
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA .....	41
<b>SEZIONE 3 CAPITALE UMANO .....</b>	<b>66</b>
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	66
3.1.1 Modello Organizzativo .....	67
3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	69
3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE .....	70
Piano di Formazione .....	73
<b>SEZIONE 4 - MONITORAGGIO .....</b>	<b>74</b>
Allegati .....	78

## PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Il PIAO è stato promulgato con l'obiettivo di dotare le pubbliche amministrazioni di un unico strumento di **programmazione integrato**, con il quale sia possibile *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso"* e consentire un maggior **coordinamento dell'attività programmatica e una sua semplificazione**.

### Struttura e composizione



*"... E' lo strumento di riconfigurazione e integrazione (necessariamente progressiva e graduale), sia per realizzare in concreto gli obiettivi per i quali è stato concepito e per accompagnare la "contestualizzazione" unica sul piano formale dei piani ora vigenti con una effettiva integrazione e "metabolizzazione" tramite la progressiva ricerca, sul piano sostanziale, di sinergie, analogie, individuazione e –soprattutto –eliminazione di duplicazioni tra un piano e l'altro e soppressione delle formalità inutili".*

(Consiglio di Stato - Consiglio di Stato Sezione Consultiva per gli atti Normativi – febbraio 2022)

## Compiti e Responsabilità

Compiti di Redazione	Organo Esecutivo	Segretario	Dirigenti / E.Q.	OIV/NdV
Predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Coordinamento e supporto per la predisposizione del Piano		<input checked="" type="checkbox"/>		
Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	<input checked="" type="checkbox"/>			
Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione		<input checked="" type="checkbox"/>		<input checked="" type="checkbox"/>

Sezione di Programmazione	Sottosezione	Organo Politico	Dirigenti	E.Q.	Segretario Generale	RPCT	OIV/NdV
1	Sezione 1 "Scheda anagrafica dell'amministrazione"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Sottosezione 2.1: "Valore pubblico"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sottosezione 2.2: "Performance"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sottosezione 2.3: "Rischi corruttivi e Trasparenza"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Sottosezione 3.1: "Struttura organizzativa"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sottosezione 3.2: "Organizzazione del lavoro agile"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sottosezione 3.3: "Piano triennale dei fabbisogni di personale"	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Sezione "Monitoraggio"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

## SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

### 1.1 SCHEDA ANAGRAFICA ENTE

DENOMINAZIONE ENTE	Comune di Milazzo
INDIRIZZO	Via Francesco Crispi 1
SINDACO	Giuseppe Midili
PARTITA IVA	00226540839
CODICE FISCALE	00226540839
CODICE ISTAT	083049
PEC	protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it
SITO ISTITUZIONALE	www.comuemilazzo.me.it
ABITANTI (al 01/01/2023)	30.043 abitanti
DIPENDENTI (al 31/12)	243

## 1.2 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

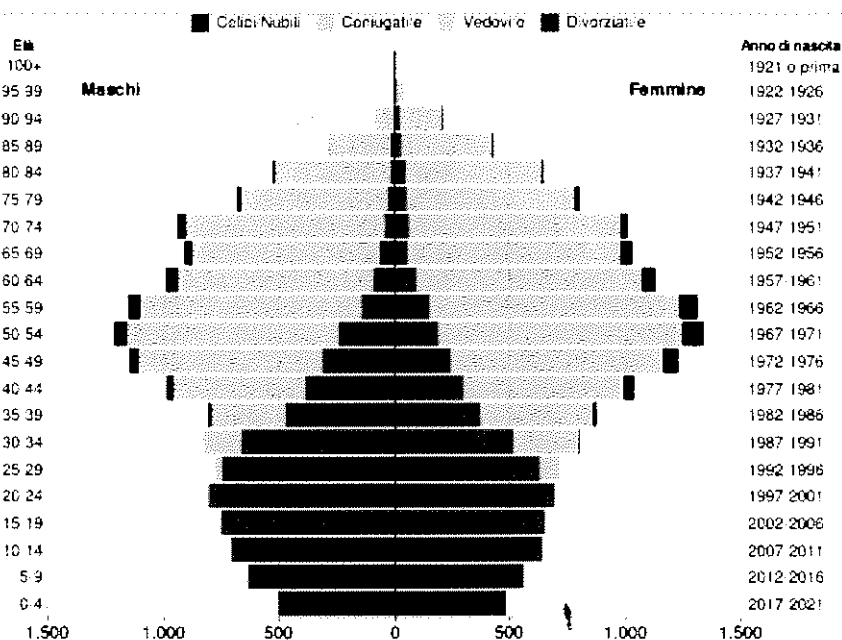
SUPERFICIE totale del Comune 24,70 kmq

Densità abitativa 1.216,21 ab/kmq

L'area del Comune appartiene alla zona altimetrica denominata collina litoranea e tocca il mare. Il centro abitato di Milazzo si trova ad un'altitudine di 1 metri sul livello del mare: l'altezza massima raggiunta nel territorio comunale è di 135 metri s.l.m., mentre la quota minima è di 0 metri. s.l.m. Situata nella parte nord-orientale della provincia e bagnata dal Mar Tirreno, tra il golfo omonimo e quello di Patti, nella pianura del fiume Mela, tra i comuni di San Filippo del Mela, Merì e Barcellona Pozzo di Gotto, è raggiungibile dalla strada statale n. 113 Settentrionale Sicula, che dista 6 km dall'abitato; può essere raggiunta anche mediante l'autostrada A20 Messina-Palermo, tramite il casello di Milazzo-Isole Eolie, distante 6 km. La linea ferroviaria Messina-Palermo è dotata di uno scalo sul posto. A 141 km, l'aerostazione di riferimento assicura i voli nazionali e internazionali ma più vicino, a Reggio di Calabria, si trova l'"Aeroporto dello Stretto", distante 65 km; sul continente, il "Leonardo da Vinci" di Roma/Fiumicino mette a disposizione linee intercontinentali dirette. È sede di un porto commerciale, petrolifero, passeggeri, turistico, con servizi di linea per le Isole Eolie e per Napoli, oltre che per Messina; quello di riferimento dista 38 km.

### Dati sulla popolazione

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Milazzo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022  
 COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

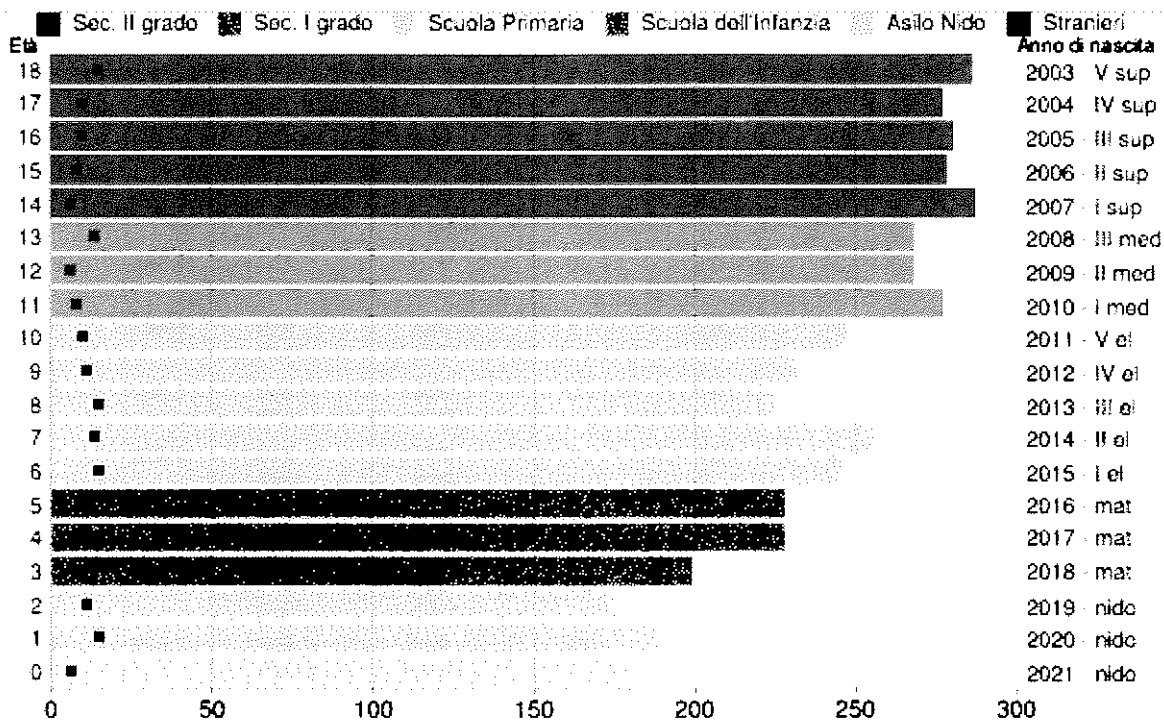
**Distribuzione della popolazione**

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	985	0	0	0	505 51,3%	480 48,7%	985	3,2%
5-9	1.192	0	0	0	636 53,4%	556 46,6%	1.192	3,9%
10-14	1.348	0	0	0	710 52,7%	638 47,3%	1.348	4,4%
15-19	1.402	1	0	0	754 53,7%	649 46,3%	1.403	4,6%
20-24	1.496	10	0	0	808 53,7%	698 46,3%	1.506	5,0%
25-29	1.375	116	0	1	779 52,2%	713 47,8%	1.492	4,9%
30-34	1.178	446	2	4	830 50,9%	800 49,1%	1.630	5,4%
35-39	841	813	3	23	807 48,0%	873 52,0%	1.680	5,5%
40-44	684	1.256	10	73	987 48,8%	1.036 51,2%	2.023	6,7%
45-49	556	1.700	15	105	1.150 48,4%	1.226 51,6%	2.376	7,8%
50-54	430	1.944	33	145	1.215 47,6%	1.337 52,4%	2.552	8,4%
55-59	293	1.979	69	123	1.155 46,9%	1.309 53,1%	2.464	8,1%
60-64	182	1.693	135	108	990 46,7%	1.128 53,3%	2.118	7,0%
65-69	119	1.567	170	82	911 47,0%	1.027 53,0%	1.938	6,4%
70-74	106	1.485	292	66	940 48,2%	1.009 51,8%	1.949	6,4%
75-79	82	969	395	40	683 46,0%	803 54,0%	1.486	4,9%
80-84	67	639	452	17	527 44,9%	648 55,1%	1.175	3,9%
85-89	42	248	419	9	287 40,0%	431 60,0%	718	2,4%
90-94	23	72	196	3	85 28,9%	209 71,1%	294	1,0%
95-99	7	6	41	1	7 12,7%	48 87,3%	55	0,2%
100+	2	1	10	0	1 7,7%	12 92,3%	13	0,0%
<b>Totale</b>	<b>12.410</b>	<b>14.945</b>	<b>2.242</b>	<b>800</b>	<b>14.767</b> 48,6%	<b>15.630</b> 51,4%	<b>30.397</b>	<b>100,0%</b>

**Popolazione per classi di età scolastica.**

Distribuzione della popolazione di Milazzo per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Milazzo, evidenziando con

colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per et  scolastica - 2022

COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1\* gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

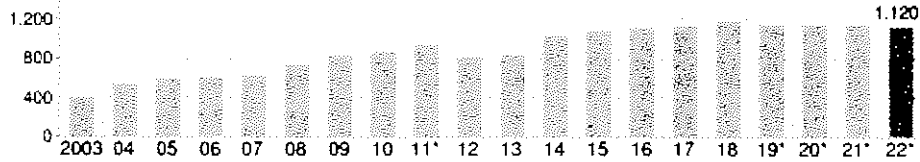
**Distribuzione della popolazione per et  scolastica 2022**

Et�	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
				Maschi	Femmine	M+F	
0	96	94	190	4	2	6	3,2%
1	97	94	191	8	7	15	7,9%
2	88	89	177	3	8	11	6,2%
3	112	87	199	4	5	9	4,5%
4	112	116	228	4	8	12	5,3%
5	115	113	228	4	8	12	5,3%
6	137	110	247	7	8	15	6,1%
7	139	119	258	7	7	14	5,4%
8	117	109	226	7	8	15	6,6%
9	128	105	233	5	6	11	4,7%
10	129	119	248	8	2	10	4,0%
11	144	133	277	5	3	8	2,9%
12	143	125	268	6	0	6	2,2%
13	148	120	268	8	6	14	5,2%
14	146	141	287	4	2	6	2,1%
15	153	125	278	3	5	8	2,9%
16	149	131	280	6	4	10	3,6%
17	138	139	277	7	3	10	3,6%
18	156	130	286	12	3	15	5,2%

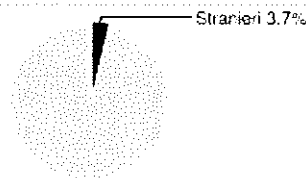


**Cittadini stranieri Milazzo 2022.**

Popolazione straniera residente a Milazzo al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

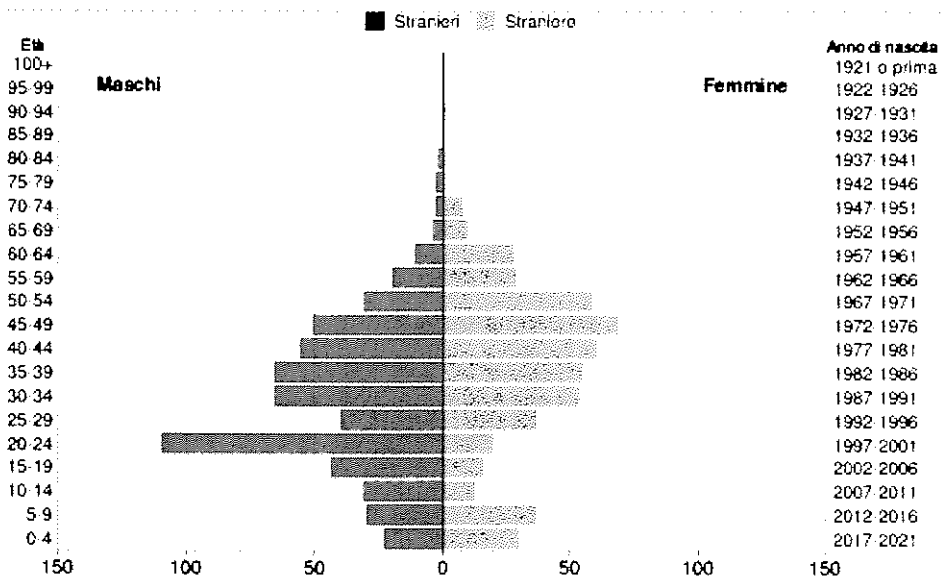


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022  
 COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT  
 (\*) post censimento



**Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso**

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Milazzo per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.

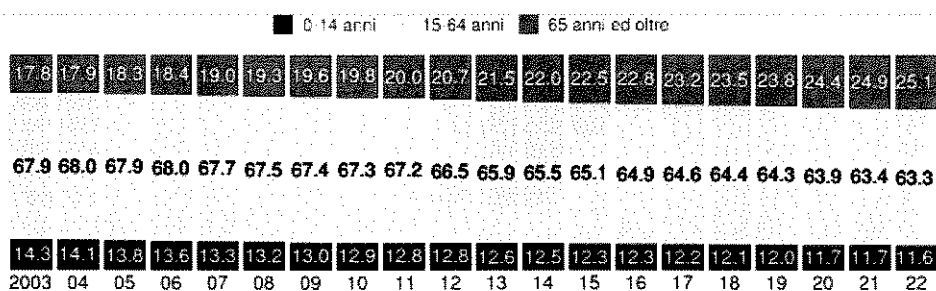


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022  
 COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	23	30	53	4,7%
5-9	30	37	67	6,0%
10-14	31	13	44	3,9%
15-19	44	16	60	5,4%
20-24	110	20	130	11,6%
25-29	40	37	77	6,9%
30-34	66	54	120	10,7%
35-39	66	55	121	10,8%
40-44	56	61	117	10,4%
45-49	51	69	120	10,7%
50-54	31	59	90	8,0%
55-59	20	29	49	4,4%
60-64	11	28	39	3,5%
65-69	4	10	14	1,3%
70-74	3	8	11	1,0%
75-79	3	1	4	0,4%
80-84	2	1	3	0,3%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	1	1	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>591</b>	<b>529</b>	<b>1.120</b>	<b>100%</b>

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni  
 COMUNE DI MILAZZO (ME) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Anno</i> 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
2002	4.723	21.832	5.528	32.083	40,7
2003	4.602	21.805	5.706	32.113	41,1
2004	4.560	21.980	5.787	32.327	41,4
2005	4.507	22.086	5.947	32.550	41,8
2006	4.416	22.170	6.000	32.586	42,1
2007	4.327	22.075	6.188	32.590	42,5
2008	4.305	22.069	6.302	32.676	42,8
2009	4.235	22.017	6.395	32.647	43,1
2010	4.214	21.989	6.472	32.655	43,4
2011	4.161	21.902	6.538	32.601	43,7
2012	4.086	21.349	6.647	32.082	44,1
2013	4.003	21.009	6.848	31.860	44,4
2014	3.974	20.886	7.022	31.882	44,8
2015	3.922	20.708	7.168	31.798	45,1
2016	3.888	20.534	7.224	31.646	45,3
2017	3.845	20.334	7.294	31.473	45,6
2018	3.782	20.114	7.335	31.231	46,0
2019*	3.605	19.374	7.164	30.143	46,2
2020*	3.497	19.134	7.304	29.935	46,7
2021*	3.585	19.276	7.580	30.421	46,9
2022*	3.525	19.244	7.628	30.397	47,1

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Milazzo:

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna fecunda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gennaio dic.	1 gennaio dic.
2002	117,0	47,0	94,8	96,7	17,3	8,0	8,3
2003	124,0	47,3	97,4	97,5	16,5	8,3	8,3
2004	126,9	47,1	99,2	99,9	16,6	7,9	6,3
2005	132,0	47,3	99,4	92,3	16,3	8,3	8,7
2006	135,9	47,0	97,2	95,2	16,5	8,3	8,9

2007	143,0	47,6	96,8	98,1	16,5	8,7	8,7
2008	146,4	48,1	109,0	102,4	16,8	8,1	8,8
2009	151,0	48,3	118,6	106,2	16,9	8,0	9,2
2010	153,6	48,6	128,2	109,1	17,2	8,1	9,8
2011	157,1	48,8	134,1	112,3	17,3	7,2	10,2
2012	162,3	50,3	136,1	117,9	17,2	6,8	10,7
2013	171,1	51,6	127,7	121,4	16,6	6,8	9,3
2014	176,7	52,8	126,4	124,6	16,5	8,2	9,9
2015	182,8	53,6	125,0	128,8	16,8	7,6	10,5
2016	186,8	54,1	131,6	133,3	16,8	7,4	10,1
2017	189,7	54,8	136,9	137,0	17,3	7,1	11,8
2018	193,9	55,3	145,9	141,1	17,6	6,8	11,0
2019	198,7	55,6	142,9	144,9	17,8	5,5	11,0
2020	206,9	56,4	148,8	147,3	16,8	6,2	11,5
2021	212,6	57,8	146,8	150,2	16,6	6,3	13,3
2022	216,4	58,0	151,0	149,8	16,4	-	-

### Famiglie e loro numerosità di componenti

Vi sono a Milazzo complessivamente 13006 famiglie residenti, per un numero complessivo di 31723 componenti. In quanto segue viene indicato in forma tabellare il numero di famiglie a seconda del numero dei componenti le medesime:

Numero di componenti	1	2	3	4	5	6 o più
Numero di famiglie	3883	3396	2685	2372	547	123

## Dati economici

### INDUSTRIA

La presenza di un impianto di raffinazione del petrolio ha rappresentato, storicamente, uno degli assi portanti dell'economia cittadina che, in anni passati, ha assicurato occupazione a molte famiglie del territorio determinando uno spostamento delle attività dal lavoro autonomo nel settore agricolo verso il lavoro dipendente. Tale tendenza si è invertita negli ultimi due decenni, sia per la progressiva contrazione dei livelli occupazionali nello stabilimento, sia per il rinnovato slancio fatto registrare dalle attività agricole. Alla locale raffineria si aggiungono industrie minori che pure contano un significativo numero di addetti.

### AGRICOLTURA

Il comparto agricolo resta uno dei settori di maggior pregio dell'economia cittadina. Nel tempo si è passati dalla coltivazione in misura prevalente degli ortaggi e delle primizie a quella di fiori e piante. Tale significativa modifica della struttura organizzativa delle locali aziende è stata stimolata dalla capacità di giovani imprenditori di selezionare specie capaci di competere sui mercati internazionali e rappresenta un elemento centrale del tessuto economico. Più di recente si registra un'intensificazione delle colture biologiche in linea con le tendenze del mercato dei consumatori.

### SERVIZI

La presenza del porto, oltre a segnare la storia e la cultura della città di Milazzo, costituisce un pilastro dell'economia cittadina ed una possibile fonte di crescita economica e sociale sulla quale l'intera cittadinanza conta. I servizi nati a margine di tale settore, altamente specializzati, accolgono un numero di addetti rilevante.

### TURISMO

Il comparto turistico rappresenta il segmento economico maggiormente dinamico ed in rapida espansione. Gli investimenti pubblici per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-architettonico, le bellezze naturalistiche ed una serie di modifiche dei comportamenti dei consumatori, costituiscono i principali elementi di spinta del settore che, in pochi anni, ha fatto registrare un incremento della capacità recettiva che ha ormai superato i 1500 posti letto.

### COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Anche il settore commerciale costituisce un elemento di vivacità della economia cittadina. La presenza di un grosso centro commerciale alle porte della città e gli effetti ancora non completamente riassorbiti della crisi economica dell'ultimo decennio hanno imposto un riassetto del comparto che, ancora, non ha recuperato piena stabilità. In questa dinamica, però, si sono imposte nel panorama provinciale, le imprese di ristorazione che costituiscono causa ed effetto dell'incremento di presenze in città, anche in ragione dell'affermarsi della cultura del buon cibo. In linea con le caratteristiche demografiche ed economiche della città si presenta il settore artigianale.

### INDICATORI ECONOMICI

(numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali):

	1991	2001	Variazione '91/'01
<b>Industria</b>	209	307	46,89 %
<b>Commercio</b>	622	611	-1,77 %
<b>Servizi</b>	500	848	69,60 %
<b>Artigianato</b>	304	392	28,95 %
<b>Istituzionali</b>	15	71	373,33 %

	1990	2000	Variazione '90/'00
<b>Agricoltura</b>	929	1.175	26,48 %

### Livelli occupazionali e forza lavoro a Milazzo

Vi sono a Milazzo 12917 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 10085 risultano occupati e 1620 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 7588 individui, dei quali 6238 occupati e 841 precedentemente

occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 5329 unità delle quali 3847 sono occupate e 779 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione

Contribuenti, redditi e imposte a Milazzo Numero di contribuenti per il comune di Milazzo: 19.502 Redditi e contribuenti per tipo di reddito:

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito da fabbricati	8.918	€ 11.641.623	€ 1.305,41	€ 108,78	€ 115,38	€ -6,60
Reddito da lavoro dipendente	9.692	€188.945.146	€19.494,96	€1.624,58	€ 1.587,85	€ 36,73
Reddito da pensione	7.310	€129.770.010	€17.752,40	€1.479,37	€ 1.467,14	€ 12,23
Reddito da lavoro autonomo	469	€ 3.175.375	€28.092,48	€2.341,04	€ 2.071,81	€ 269,23
Imprenditori in cont. ordin.	59	€ 1.798.937	€30.490,46	€2.540,87	€ 2.151,08	€ 389,79
Imprenditori in cont. sempl.	648	€ 10.265.802	€15.842,29	€1.320,19	€ 1.166,95	€ 153,24
Redditi da partecipazione	663	€ 8.093.302	€12.207,09	€1.017,26	€ 995,83	€ 21,42

#### Redditi, imposte e addizionali comunali e regionali

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito imponibile	18.913	€358.982.285	€18.980,72	€1.581,73	€ 1.549,72	€ 32,00
Reddito imp. addizionale	13.952	€ 31.894.024	€23.788,28	€1.982,36	€ 1.952,08	€ 30,28
Imposta netta	14.333	€ 66.928.601	€ 4.669,55	€ 389,13	€ 376,28	€ 12,85
Addizionale comunale	13.748	€ 2.624.549	€ 190,90	€ 15,91	€ 15,56	€ 0,35
Addizionale regionale	13.677	€ 5.709.193	€ 417,43	€ 34,79	€ 33,65	€ 1,14

#### Redditi e contribuenti per fasce di reddito

Categoria	Contribuenti	Reddito	Media annuale	Media mensile	Anno precedente	Variazione
Reddito complessivo minore di zero euro	87	€-1.246.360	€-14.325,98	€-1.193,83	€-758,42	€-435,41

## Comune di Milazzo (ME)

PIAO 2023/2025

Reddito complessivo da 0 a 10.000 euro	6.408	€31.100.975	€ 4.853,46	€ 404,46	€ 407,59	€ -3,13
Reddito complessivo da 10.000 a 15.000 euro	2.811	€34.881.241	€ 12.408,84	€ 1.034,07	€ 1.033,75	€ 0,32
Reddito complessivo da 15.000 a 20.000 euro	5.097	€103.108.456	€ 20.229,24	€ 1.685,77	€ 1.680,47	€ 5,30
Reddito complessivo da 20.000 a 55.000 euro	4.152	€144.925.595	€ 34.905,01	€ 2.908,75	€ 2.876,17	€ 32,58
Reddito complessivo da 55.000 a 75.000 euro	410	€ 25.956.183	€ 63.307,76	€ 5.275,65	€ 5.286,47	€ -10,82
Reddito complessivo da 75.000 a 120.000 euro	209	€ 18.821.119	€ 90.053,20	€ 7.504,43	€ 7.568,00	€ -63,57
Reddito complessivo oltre 120.000 euro	64	€ 11.798.217	€184.347,14	€15.362,26	€15.138,22	€ 224,04

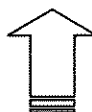
**SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

<b>VALORE PUBBLICO</b>		
<b>VISIONE STRATEGICA</b>	Sindaco e Giunta	<b>Programma di Mandato</b>
<b>INDIRIZZI STRATEGICI</b>	Sindaco e Giunta	<b>D.U.P. (SeS)</b>
<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	Sindaco e Giunta	<b>D.U.P. (SeS) Missioni</b>
<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	Comitato di Direzione	<b>D.U.P. (SeO) Programmi</b>



<b>PERFORMANCE</b>		
<b>OBIETTIVI GESTIONALI (AZIONI)</b>	Dirigenti P.O. Personale	<b>PEG PDO PIANO DELLE PERFORMANCE</b>



<b>ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>		
<b>OBIETTIVI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>	Dirigenti P.O. Personale	<b>VALUTAZIONE PONDERAZIONE TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>
<b>OBIETTIVI DI TRASPARENZA</b>	Dirigenti P.O. Personale	<b>AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>



## 2.1 VALORE PUBBLICO

Per Valore Pubblico si intende il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri *stakeholders* creato da un'amministrazione pubblica rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti.

In particolare, si vuole declinare il valore pubblico in quattro dimensioni di benessere:



Negli Enti territoriali la definizione dei bisogni della collettività e la produzione dei servizi a beneficio della stessa sono censiti attraverso gli strumenti di programmazione strategica ed economica.

Gli obiettivi strategici, operativi e gestionali sono declinati attraverso un percorso top-down che, partendo dagli indirizzi strategici contenuti nelle linee programmatiche, definisce in un processo "a cascata" una mappa logica e programmatica che rappresenta e mette a sistema i legami tra il programma di mandato, le linee strategiche di intervento, gli obiettivi programmatici e gli obiettivi gestionali.

Gli obiettivi strategici rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Missione" rappresentano le finalità di cambiamento di medio/lungo periodo (*outcome* finale) che l'Amministrazione intende realizzare del proprio mandato nell'ambito delle aree di intervento istituzionale dell'Ente Locale.

Gli obiettivi operativi rappresentati nel Documento Unico di Programmazione a livello di "Programma" costituiscono strumento per il conseguimento degli obiettivi strategici riguardando risultati di breve/medio periodo (*outcome* intermedio).



Di seguito riportiamo lo schema di riferimento degli obiettivi strategici del DUP e la loro collocazione all'interno delle Missioni e degli Indirizzi Strategici come sopra definiti.













## Politiche dell'Ente


Per il triennio 2023-2025 è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 11.04.2023 il Documento unico di programmazione e quindi la versione definitiva della Sezione strategica ed operativa dello stesso, a cui si rimanda integralmente.

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici lì definiti, la classificazione che segue mira, in un'ottica di valore pubblico, a collegare gli stessi alle differenti Missioni del Bilancio.

Linea Strategica	Missione	Obiettivo Strategico	Dimensione di Valore Pubblico
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Macchina amministrativa trasparente, equa, semplificata, digitale, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e capace di gestire efficientemente le proprie economie.	
SICUREZZA DEL TERRITORIO	03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Presidiare la città per rispondere alle esigenze di sicurezza urbana	

INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli	
TURISMO CULTURA VOLANO DI ECONOMIA	05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso un'arricchita offerta culturale e artistica	
INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio	
TURISMO CULTURA VOLANO DI ECONOMIA	07 TURISMO	Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.	
SOSTENIBILITA', AMBIENTE E VERDE	08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Sviluppo urbanistico attento e sostenibile	

SOSTENIBILITA', AMBIENTE E VERDE	09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Impegno costante nella tutela dell'ambiente	
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Garantire luoghi e mezzi utili mobilità della città	
SICUREZZA DEL TERRITORIO	11 SOCCORSO CIVILE	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile	
INCLUSIVITA', RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Attuazione di politiche sociali inclusive supportate da servizi garantiti e manutenzione degli spazi	
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI	14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	Promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive.	

<p>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E SERVIZI AI CITTADINI</p>	<p>16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</p>	<p>Promuovere iniziative a sostegno dell'agricoltura</p>	
---	---	--	---

## 2.2 PERFORMANCE

Gli obiettivi gestionali rappresentati nel Piano Esecutivo di Gestione costituiscono la declinazione degli obiettivi operativi di Documento Unico di Programmazione in termini di prodotto (output) atteso dall'attività gestionale affidata alla responsabilità della dirigenza.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le seguenti finalità:

- a) la realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione;
- b) il miglioramento continuo e la qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di misurazione e rendicontazione;
- c) la semplificazione delle procedure;
- d) l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili



Il Nucleo di Valutazione verifica e valida tali proposte, anche con riferimento alla coerenza rispetto al Sistema di misurazione e valutazione della performance e alla misurabilità e valutabilità degli obiettivi e dei relativi indicatori.

Gli obiettivi possono essere soggetti a variazioni in corso d'anno.

Gli obiettivi di performance sono articolati per Settore e perseguono obiettivi di innovazione, razionalizzazione, contenimento della spesa, miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità delle attività, perseguendo prioritariamente le finalità:

### 2.2.1 Obiettivi specifici ed indicatori di performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi operativi e piani d'azione.

All'interno della logica di albero della performance, ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi (Sezione Operativa del D.U.P.) ai quali sono collegati gli obiettivi specifici (o gestionali) a cui collegare le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

In sintesi, l'Albero della Performance rappresenta il raccordo tra la "Strategia" della Amministrazione e "l'azione" messa in atto dalla struttura.

Missione	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Obiettivi Gestionali	SETTORE
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Macchina amministrativa trasparente, equa, semplificata, digitale, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze dei cittadini e capace di gestire efficientemente le proprie economie.	02 - Segreteria generale	Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa;  Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie;	Prevenzione della corruzione e trasparenza all'interno del Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO)  Realizzazione ufficio notifiche atti  Dematerializzazione e decentralizzazione del protocollo  Piattaforma notifiche digitali - PNRR Misura 1.4.5	TRASVERSALE  SETTORE 5  SETTORE 5  SETTORE 6



	<p>03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato</p>	<p>Garantire un utilizzo ottimale delle risorse di bilancio, presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari;</p>	<p>Verifica entrate/uscite di ogni settore Verifica economicità noleggio/acquisto stampanti Riduzione tempi medi di pagamento fornitori</p>	<p>SETTORE 2 SETTORE 2 SETTORE 2</p>
	<p>03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato</p>	<p>Cogliere l'opportunità del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)</p>	<p>Abilitazione al cloud per le PA Locali - PNRR Misura 1.2 Adozione appIO - PNRR Misura 1.4.3 Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagOPA - PNRR Misura 1.4.3 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme naEstensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - PNRR Misura 1.4.4 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR Misura 1.3.1</p>	<p>SETTORE 6 SETTORE 6 SETTORE 6 SETTORE 6 SETTORE 6 SETTORE 6</p>
	<p>04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>	<p>Migliorare la capacità di riscossione delle entrate</p>	<p>Monitoraggio rilascio autorizzazioni, licenze e pagamenti tributi Obiettivo Pace Fiscale Aggiornamento fascicolo tributario del cittadino</p>	<p>SETTORE 2 SETTORE 2 SETTORE 2</p>

	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<p>Impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento del patrimonio esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente</p>	<p>Aggiornamento catastale di tutti gli immobili di proprietà comunale</p> <p>Piano delle alienazioni</p> <p>Acquisizione strade private ad uso pubblico</p> <p>Riqualificazione area comunale via Maio Mariano</p> <p>Recupero locali ex-scuola di Baronello e successiva dismissione degli stessi</p> <p>Riqualificazione ex Mattatoio comunale in via M. Regis ed individuazione di possibili destinazioni future</p> <p>Accordo quadro manutenzione immobili</p> <p>Riqualificazione edificio ex Paladiana e aree di pertinenza con contestuale regolarizzazione concessione demaniale</p> <p>Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche - PNRR M5 C2 I2.1</p>	<p>SETTORE 3</p> <p>SETTORE 3</p> <p>SETTORE 3</p> <p>SETTORE 3</p> <p>SETTORE 3</p> <p>SETTORE 6</p> <p>SETTORE 6</p> <p>SETTORE 6</p> <p>SETTORE 6</p>
--	---	---	---	--

				Demolizione opere abusive	SETTORE 4
			Migliorare le procedure attinenti all'attività dell'ufficio tecnico	Pianificazione per strutture scolastiche	SETTORE 6
06 - Ufficio tecnico				Verifica e controllo delle concessioni suolo pubblico, passi carrabili e pass disabili	SETTORE 6
			Digitalizzazione del settore anagrafe	Digitalizzazione degli archivi del settore	SETTORE 6
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				Digitalizzazione del settore anagrafe: Integrazione in ANPR delle liste elettorali	SETTORE 5
			Promuovere l'efficiamento dell'organizzazione comunale anche attraverso una corretta gestione delle risorse umane	Piano della formazione	SETTORE 1
10 - Risorse umane				Aggiornamento regolamento con flessibilità orari	SETTORE 1
			Promuovere l'efficiamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione;	Digitalizzazione settore contenzioso	SETTORE 1
11 - Altri servizi generali				Definizione agevolata pratiche risarcitorie	SETTORE 1
				Controllo di gestione strategico dei vari settori e monitoraggio finanziario trimestrale	SETTORE 2
				Reperimento fondi di finanziamento per ammodernamento strumenti hardware del Comune	SETTORE 2

		11 - Altri servizi generali	Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini;	Aggiornamento e Implementazione del sito istituzionale	SETTORE 2
				Esperienze dei cittadini nei servizi pubblici PNRR Misura 1.4.1	SETTORE 6
03 - Ordine pubblico e sicurezza	Presidiare la città per rispondere alle esigenze di sicurezza urbana	01 - Polizia locale e amministrativa	Presidiare la città	Gestione Ottimale orario di servizio	SETTORE 3
				Controllo violazioni al Codice della Strada	SETTORE 3
				Controllo violazioni commercio	SETTORE 3
04 - Istruzione e diritto allo studio	Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della comunità, promuovendo azioni nei confronti delle fasce più deboli	02 - Altri ordini di istruzione	Presidiare i luoghi destinati all'istruzione	Planificazione per Strutture scolastiche	SETTORE 6
				Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore - PNRR M4 C1 13.3	SETTORE 6
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	Garantire i servizi di supporto all'istruzione	Servizio Scolastico	SETTORE 6

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p><b>Creare le condizioni per uno sviluppo turistico reale attraverso un'arricchita offerta culturale e artistica</b></p>	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	Arricchire l'offerta culturale e artistica del Castello di Milazzo e di tutti i siti di interesse culturale ricadenti sul territorio milazzese.	Valorizzazione del Castello di Milazzo Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio - PNRR M5 C2 I2.1	SETTORE 6
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Arricchire l'offerta culturale anche attraverso attraverso la programmazione di eventi, mostre, convegni, laboratori e attività educative, attraverso la collaborazione con partner e associazioni culturali.	Museo del Mare Città del Natale	SETTORE 6
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio	01 - Sport e tempo libero	Ampliare l'offerta di strutture e discipline sportive nel territorio	Gestione impianti sportivi comunali Riqualificazione campi Sportivi S.Marina - S.Pietro - Cianfro e Palazzetto dello Sport	SETTORE 6
					SETTORE 6

07 - Turismo	Realizzazione di percorsi turistici che consentano di "mettere a sistema" i numerosi siti di interesse storico/culturale/monumentale del territorio, attraverso reti che coinvolgano gli operatori del settore.	01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	Fornire adeguati strumenti per la promozione e sviluppo del turismo	Apertura Punti informativi comunali Rifunionalizzazione uffici del turismo	SETTORE 6 SETTORE 6
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Sviluppo urbanistico attento e sostenibile	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Adozione e approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica in coerenza alle opportunità derivanti dal PNRR, dalla transizione ecologica e digitale	Variante al PRG Approvazione Piano utilizzo demanio marittimo Azzeramento pratiche urbanistiche arretrato Digitalizzazione archivi del settore Aree comunali in adozione Arredo Urbano zone: Marina Garibaldi, Tono, Capo Milazzo Gestione SUE	SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4 SETTORE 4

SETTORE 6

Concorso di progettazione per la riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area ex Stazione Ferroviaria da denominare "Parco TraiMari" - Agenzia per la Coesione Territoriale

SETTORE 6

Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale) - PNRR M5 C2 I2.1

<p>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Impegno costante nella tutela dell'ambiente</p>	<p>02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>Prendersi cura dell'ambiente della città attraverso una costante e attenta pulizia e manutenzione del verde e delle spiagge</p>	<p>Manutenzione Verde Verticale                      Miglioramento pulizia spiagge e Terrapieni                      Spiagge Sicure                      Servizi wc in spiaggia                      Accordo Quadro                      "Bandiera Blu"                      Sostituzione "Percorso vita"                      Riqualificazione di piazza San Papino                      Ripristino viabilità in via Bevaceto e Croce di Mare                      Itinerario Tono/Tonnarella                      Recupero ex Mattatoio via Sassari                      Realizzazione strada di collegamento via Cianfro/Piazza Marconi</p>	<p>SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 4                      SETTORE 6                      SETTORE 6                      SETTORE 4                      SETTORE 6                      SETTORE 6</p>
--	--	--	--	--	---



	03 - Rifiuti	Combattere il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e aumentare la percentuale di raccolta differenziata	Lotta abbandono rifiuti	SETTORE 3
			Aumento della percentuale di raccolta differenziata	SETTORE 4
	04 - Servizio idrico integrato	Efficientamento delle risorse idriche attraverso monitoraggio e manutenzione della rete per ridurre perdite e sprechi	Tariffazione Puntuale	SETTORE 4
			Lotta Abbandono Rifiuti	SETTORE 4
			CCR in Contrada Masseria	SETTORE 4
			Piano amianto	SETTORE 4
			Manutenzione Servizio Idrico Integrato	SETTORE 3
			Cassetta dell'Acqua Piazza P. Impastato	SETTORE 3
			Completamento ed apertura del sistema produzione batteria pulizia tombini e depurazione tubazioni presso scuola di Flumarella	SETTORE 3
			Realizzazione nuova condotta rete idrica a Capo Milazzo	SETTORE 6
			Realizzazione di numero due Pozzi nuovi	SETTORE 6
			Realizzazione sistema automatizzato con	SETTORE 6

				gettoniera per accesso wc comunali	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Garantire luoghi e mezzi utili mobilità della città	02 - Trasporto pubblico locale	Potenziare il trasporto pubblico	TPLI	SETTORE 6
		05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Gestione della viabilità funzionale alla città	Collegamento viario Via Generale del Bono con Via Enrico Cosenz	SETTORE 6
				Interventi di efficientamento energetico nel tratto terminale di via S. Antonio - Capo Milazzo - PNRR M2 C4 I2.2	SETTORE 6
				Concessione servizio sosta a pagamento	SETTORE 6
				Manutenzione segnaletica orizzontale e verticale	SETTORE 6

				Manutenzione stradale	SETTORE 4
				Gestione parcheggi di stoccaggio a Ponente e Levante	SETTORE 6
				Riqualificazione di Piazza Marconi	SETTORE 6
				Riqualificazione sociale, culturale ed edilizia dell'area degradata sita nel Comune di Milazzo in contrada Fiumarella	SETTORE 6
				Interventi di riqualificazione urbana con messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche in Piazza Pozzo e incroci nel territorio comunale - PNRR M2 C4 I2.2	SETTORE 6
				Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni- PNRR M5 C2 I2.1	SETTORE 6
11 - Soccorso civile	Sviluppo e potenziamento del Piano di Protezione Civile	01 - Sistema di protezione civile	Attuare le misure necessarie a garantire la sicurezza del territorio	Piano di Protezione Civile	SETTORE 3

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Attuazione di politiche sociali inclusive supportate da servizi garantiti e manutenzione degli spazi	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Potenziamento dei servizi di asilo nido che permetterebbe il raggiungimento degli standard qualitativi e quantitativi nazionali	Asilo Calcagno	SETTORE 6
		02 - Interventi per la disabilità	Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con disabilità	Progetto Spiagge per Disabili	SETTORE 6
		04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Dare piena attuazione al principio di uguaglianza e di pari opportunità volto a realizzare la piena inclusione delle persone con con disagio economico sociale);	Screening sulle situazioni di disagio e povertà della città di Milazzo	SETTORE 6
				Progetto Sostegno al reddito Milazzo Social Card	SETTORE 6
		07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Attuazione delle politiche sociali	Realizzazione dell'Ambito territoriale dei servizi sociali	SETTORE 6
				Servizio Civile Interventi per la realizzazione di infrastrutture sociali	SETTORE 6

		09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Realizzazione e completamento delle opere previste per la cura e manutenzione del cimitero	Verifica delle concessioni cimiteriali decadute Realizzazione celle comunali prefabbricate	SETTORE 4  SETTORE 4
14 - Sviluppo economico e competitività	Promuovere iniziative a sostegno della attività produttive.	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Gestione delle attività funzionali a garantire il sostegno del commercio	Commercio su aree pubbliche Monitoraggio rilascio autorizzazioni, licenze e pagamento tributi Pianificazione piano generale degli impianti pubblicitari	SETTORE 6  SETTORE 6  SETTORE 6

Gli obiettivi Gestionali sono integralmente riportati nell'**Allegato n. 1** e ricostruiti facendo ricorso alla precedente struttura di rappresentazione, volta a evidenziare le connessioni tra obiettivi di performance e la sottosezione Valore pubblico (indirizzi e obiettivi strategici) e tra obiettivi di performance e relativi indicatori/target di misurazione

**Allegato 1 – Obiettivi del Piano Performance**

## Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi

La semplificazione amministrativa riveste un ruolo centrale per lo sviluppo socio-economico del territorio, costituendo un fattore abilitante per la rimozione degli ostacoli amministrativi e procedurali allo sviluppo anche delle imprese, e ispira infatti diverse riforme settoriali contenute nel PNRR, all'interno delle singole Missioni e in particolare la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", di cui due delle tre Componenti sono dedicate alla transizione digitale.

Standardizzazione e velocizzazione delle procedure, semplificazione e reingegnerizzazione di un set di procedure rilevanti e critiche, digitalizzazione del back office e interoperabilità delle banche dati, riduzione dei tempi e dei costi burocratici a carico delle attività di impresa e per i cittadini sono obiettivi che richiedono interventi su tematiche trasversali all'Ente e necessitano di specifici approfondimenti e di un piano di intervento, monitoraggio e coordinamento.

### **Semplificazione e Transizione Digitale**

Gli obiettivi specifici dell'azione di semplificazione amministrativa indicati nel PNRR e nella Agenda per la semplificazione sono sinteticamente i seguenti:

- a) riduzione dei tempi per la gestione delle procedure
- b) liberalizzazione, semplificazione, reingegnerizzazione e uniformazione delle procedure
- c) digitalizzazione delle procedure, con particolare riferimento all'edilizia e attività produttive
- d) misurazione della riduzione degli oneri e dei tempi dell'azione amministrativa.

L'ente ha aderito agli Avvisi pubblici per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale", Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA, finanziati dall'Unione Europea – Next Generation EU.

Gli obiettivi generali che, aderendo alle suddette misure, il comune di Milazzo si pone sono:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
  - servizi pubblici comunali fruibili interamente *on line* e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
  - servizi di pagamento *on line* all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
  - implementazione dei servizi da collegare all'app nazionale IO del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione.

Le Misure finanziate nell'anno 2023 sono le seguenti:

1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	
1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	
1.4.3 "Adozione app IO"	
1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	
1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID, CIE"	

### Reingegnerizzazione dei processi

Le disposizioni attuative del PIAO attribuiscono alla **mappatura dei processi** una funzione trainante anche per la predisposizione del Piano stesso.

E' funzionale quindi avviare una **mappatura dei processi integrata** al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

La mappatura delle attività, correlata alla progressiva digitalizzazione dei processi, deve assumere un carattere dinamico, con aggiornamenti periodici delle banche dati, al fine di mettere in luce quali siano i punti dei processi ancora da dematerializzare, da digitalizzare o da rimodular nell'iter di lavoro.

Le azioni di reingegnerizzazione, infatti, non prevedono unicamente l'eliminazione della carta ma prevedono una costante analisi dei processi e una conseguente adozione di strumenti, competenze e metodi.

L'Amministrazione ha avviato la mappatura dei processi con particolare attenzione all'analisi dei **processi a rischio corruttivo** (vedi Sottosezione 2.3)

E' necessario aggiornarla e completarla, anche per identificare le casistiche prioritarie su cui intervenire per semplificare, digitalizzare e reingegnerizzare.

### Obiettivi e azioni per la piena accessibilità fisica e digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

In tema di accessibilità digitale il Comune di Milazzo ha messo in campo diverse azioni ed interventi tra cui:

- Rifacimento del Sito internet e dei servizi online secondo gli obiettivi di accessibilità come indicato nelle linee guida Agid

In tema di accessibilità fisica si continuerà a garantire la Manutenere la Città mantenendone il decoro, ed abbattendo le barriere architettoniche a vantaggio delle categorie più deboli e di tutta la Comunità

L'amministrazione è impegnata a portare avanti azioni che mirano all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi della città siano essi edifici del patrimonio comunale, strade, piazze, marciapiedi, piazze e, non ultime, le spiagge.

### **Obiettivi di pari opportunità**

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità, in continuità con quanto indicato nel Piano delle Azioni Positive del triennio 2022-2024 approvato con Delibera di Giunta n. 22 del 31/01/2022, che soddisfa i requisiti richiesti dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera g) *"le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere"*:

1. rispetto dell'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera;
2. miglioramento del benessere organizzativo, da intendersi in un'accezione sempre più ampia comprensiva sia di azioni volte al miglioramento degli ambienti e dei contesti di lavoro, sia di iniziative volte alla valorizzazione di tutto il personale, sia ancora di interventi per implementare e favorire gli istituti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
3. assicurare l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

Si rimanda al Piano delle Azioni Positive sopra citato per un approfondimento completo dell'impegno a garantire le pari opportunità del comune di Milazzo.



Le Misure finanziate nell'anno 2023 sono le seguenti:

1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	
1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	
1.4.3 "Adozione app IO"	
1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"	
1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID, CIE"	

### Reingegnerizzazione dei processi

Le disposizioni attuative del PIAO attribuiscono alla **mappatura dei processi** una funzione trainante anche per la predisposizione del Piano stesso.

E' funzionale quindi avviare una **mappatura dei processi integrata** al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

La mappatura delle attività, correlata alla progressiva digitalizzazione dei processi, deve assumere un carattere dinamico, con aggiornamenti periodici delle banche dati, al fine di mettere in luce quali siano i punti dei processi ancora da dematerializzare, da digitalizzare o da rimodular nell'iter di lavoro.

Le azioni di reingegnerizzazione, infatti, non prevedono unicamente l'eliminazione della carta ma prevedono una costante analisi dei processi e una conseguente adozione di strumenti, competenze e metodi.

L'Amministrazione ha avviato la mappatura dei processi con particolare attenzione all'analisi dei **processi a rischio corruttivo** (vedi Sottosezione 2.3)

E' necessario aggiornarla e completarla, anche per identificare le casistiche prioritarie su cui intervenire per semplificare, digitalizzare e reingegnerizzare.

### Obiettivi e azioni per la piena accessibilità fisica e digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

In tema di accessibilità digitale il Comune di Milazzo ha messo in campo diverse azioni ed interventi tra cui:

- Rifacimento del Sito internet e dei servizi online secondo gli obiettivi di accessibilità come indicato nelle linee guida Agid

In tema di accessibilità fisica si continuerà a garantire la Manutenere la Città mantenendone il decoro, ed abbattendo le barriere architettoniche a vantaggio delle categorie più deboli e di tutta la Comunità

L'amministrazione è impegnata a portare avanti azioni che mirano all'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi della città siano essi edifici del patrimonio comunale, strade, piazze, marciapiedi, piazze e, non ultime, le spiagge.

#### **Obiettivi di pari opportunità**

Si riportano qui di seguito gli obiettivi triennali in tema di pari opportunità, in continuità con quanto indicato nel Piano delle Azioni Positive del triennio 2022-2024 approvato con Delibera di Giunta n. 22 del 31/01/2022 , che soddisfa i requisiti richiesti dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera g) *"le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere"*:

1. rispetto dell'effettiva parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle condizioni di lavoro e nella progressione in carriera;
2. miglioramento del benessere organizzativo, da intendersi in un'accezione sempre più ampia comprensiva sia di azioni volte al miglioramento degli ambienti e dei contesti di lavoro, sia di iniziative volte alla valorizzazione di tutto il personale, sia ancora di interventi per implementare e favorire gli istituti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
3. assicurare l'assenza di qualunque forma di violenza morale e psicologica e di discriminazione relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua.

Si rimanda al Piano delle Azioni Positive sopra citato per un approfondimento completo dell'impegno a garantire le pari opportunità del comune di Milazzo.

### 2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.

Tali obiettivi di carattere generale vanno poi declinati in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

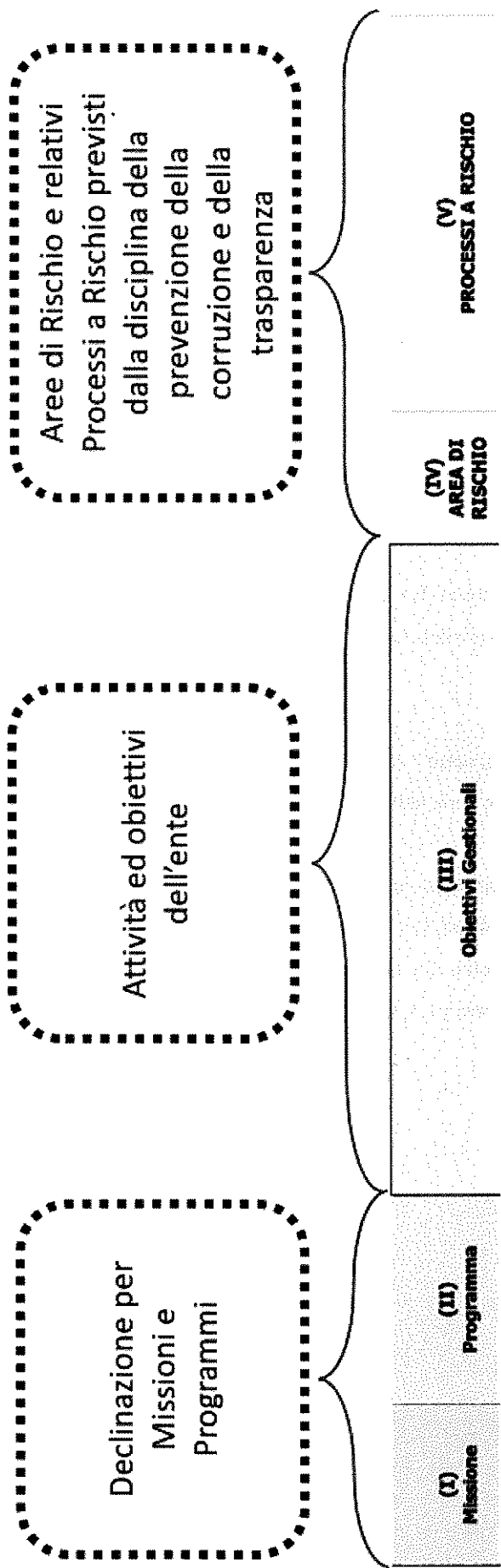
L'integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, *performance* e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

La presente sottosezione del PIAO viene conseguentemente dedicata alla programmazione dell'attività operativa relativa all'annualità in corso e finalizzata all'attuazione della prevenzione della corruzione ed al rispetto dei principi di trasparenza.

In particolare, è stata perseguita la piena integrazione fra ciclo di programmazione della Performance e prevenzione della corruzione e trasparenza come principio fondamentale nella predisposizione del PIAO, nel rispetto delle specifiche indicazioni del legislatore.

La Tabella di raccordo "**Performance – Anticorruzione**" che segue costituisce l'esplicitazione operativa dell'integrazione fra ciclo della performance e prevenzione della corruzione e trasparenza.

La mappatura dei processi lavorativi dell'Ente, declinata per Missioni e Programmi del Bilancio, è stata armonizzata con la mappatura dei processi identificati per Aree di Rischio prevista dalla disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza; come per gli obiettivi di performance relativi alla presente annualità e rapportate alla specifica Missione e Programma, così come dettagliato nella Sottosezione 2.2



I processi/procedimenti sono stati preventivamente analizzati e sottoposti a valutazione e trattamento del rischio all'interno *Allegato 2 – Disciplina dell'anticorruzione e trasparenza*, tramite l'individuazione di opportune misure generali e specifiche.

<b>(I) Missione</b>	<b>(II) Programma</b>	<b>(III) Obiettivi Gestionali</b>	<b>(IV) AREA DI RISCHIO</b>	<b>(V) PROCESSI A RISCHIO</b>
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02 - Segreteria generale	Prevenzione della corruzione e trasparenza all'interno del Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO)	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Realizzazione ufficio notifiche atti	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Dematerializzazione e decentralizzazione del protocollo	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto

				<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		<p>PIattaforma notifiche digitali - PNRR Misura 1.4.5</p>	<p>AREA B</p>	
		<p>Verifica entrate/uscite di ogni settore</p>	<p>AREA E</p>	<p>Gestione delle entrate e delle spese</p>
		<p>Verifica economicità noleggio/acquisto stampanti</p>	<p>AREA B</p>	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	<p>03 - Gestione economico finanziaria programmazione provveditorato</p>	<p>Riduzione tempi medi di pagamento fornitori</p>	<p>AREA E</p>	<p>Gestione delle entrate e delle spese</p>
		<p>Abilitazione al cloud per le PA Locali - PNRR Misura 1.2</p>	<p>AREA B</p>	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

	Adozione app IO - PNRR Misura 1.4.3	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagOPA - PNRR Misura 1.4.3	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme naEstensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - PNRR Misura 1.4.4	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR Misura 1.3.1	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

		Monitoraggio rilascio autorizzazioni, licenze e pagamenti tributi	AREA D AREA B	Vantaggi economici di qualunque genere a qualunque privati Riscossione delle somme dovute per servizi erogati dall'ente
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Obiettivo Pace Fiscale	AREA D AREA B	Vantaggi economici di qualunque genere a qualunque privati Riscossione delle somme dovute per servizi erogati dall'ente
		Aggiornamento fascicolo tributario del cittadino	AREA D AREA B	Vantaggi economici di qualunque genere a qualunque privati Riscossione delle somme dovute per servizi erogati dall'ente
		Aggiornamento catastale di tutti gli immobili di proprietà comunale	AREA E	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Piano delle alienazioni	AREA E	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		Acquisizione strade private ad uso pubblico	AREA E	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali



	Riqualficazione area comunale via Maio Mariano	<p>Programmazone Progettazone Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
	Recupero locali ex-scuola di Baronello e successiva dismissione degli stessi	<p>Programmazone Progettazone Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
	Riqualficazione ex Mattatoio comunale in via M. Regis ed individuazione di possibili destinazioni future	<p>Programmazone Progettazone Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
	Accordo quadro manutenzione immobili	<p>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</p>	AREA E

		Riqualificazione edificio ex Paladiana e aree di pertinenza con contestuale regolarizzazione concessione demaniale	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche - PNRR M5 C2 I2.1	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Demolizione opere abusive	AREA H	Vigilanza in materia edilizia
	06 - Ufficio tecnico	Pianificazione per strutture scolastiche	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Verifica e controllo delle concessioni suolo pubblico, passi carrabili e pass disabili	AREA C	<p>Provvedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo Provvedimenti di tipo concessorio</p>

		Digitalizzazione degli archivi del settore	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		Digitalizzazione del settore anagrafe: Integrazione in ANPR delle liste elettorali	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
10 - Risorse umane		Piano della formazione	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Aggiornamento regolamento con flessibilità orari	AREA D	Gestione giuridica del personale

		Digitalizzazione settore contenzioso	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Definizione agevolata pratiche risarcitorie	<p>AREA D</p> <p>Vantaggi economici di qualunque genere a ... privati Riscossione delle somme dovute per servizi erogati dall'ente</p>
11 - Altri servizi generali		Controllo di gestione strategico dei vari settori e monitoraggio finanziario trimestrale	<p>AREA E</p> <p>Gestione delle entrate e delle spese</p>
		Reperimento fondi di finanziamento per ammodernamento strumenti hardware del Comune	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Aggiornamento e Implementazione del sito istituzionale	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto</p>

				Rendicontazione del contratto
			AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici PNRR Misura 1.4.1		
		Gestione Ottimale orario di servizio	AREA D	Gestione giuridica del personale
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	Controllo violazioni al Codice della Strada	AREA F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
		Controllo violazioni commercio	AREA F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
04 - Istruzione e diritto allo studio	02 - Altri ordini di istruzione	Pianificazione per Strutture scolastiche	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto</p>

			Rendicontazione del contratto
		AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		AREA E	<p>Gestione delle entrate e delle spese Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore - PNRR M4 C1 I3.3	
		Servizio Scolastico	
		06 - Servizi ausiliari all'istruzione	
		01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	
		05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
		Valorizzazione del Castello di Milazzo	

		Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio - PNRR M5 C2 I2.1	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Museo del Mare	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Città del Natale	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	Gestione impianti sportivi comunali	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
			AREA C	Provvedimenti di tipo consorzio

				<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Riqualificazione campi Sportivi S.Marina - S.Pietro - Cianfro e Palazzetto dello Sport	AREA B	
		Variante al PRG	AREA H	Pianificazione comunale generale
		Approvazione Piano utilizzo demanio marittimo	AREA H	Pianificazione comunale generale
		Azzerramento pratiche urbanistiche arretrato	AREA H	<p>Permessi di costruire convenzionati Rilascio o controllo dei titoli abilitativi</p>
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	Digitalizzazione archivi del settore	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Aree comunali in adozione	AREA C	<p>Provvedimenti di tipo concessorio Provvedimenti di tipo autorizzativo/dichiarativo</p>



	Arredo Urbano zone: Marina Garibaldi, Tono, Capo Milazzo	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Gestione SUE	<p>AREA H</p> <p>Permessi di costruire convenzionati Rilascio o controllo dei titoli abilitativi</p>
	Concorso di progettazione per la riqualificazione e rigenerazione urbana dell'area ex Stazione Ferroviaria da denominare "Parco TraiMari" - Agenzia per la Coesione Territoriale	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale)- PNRR M5 C2 I2.1	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Servizi wc in spiaggia	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Accordo Quadro	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	"Bandiera Blu"		
	Sostituzione "Percorso vita"	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

	Riqualificazione di piazza San Papino	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	Ripristino viabilità in via Bevaceto e Croce di Mare	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	Itinerario Tono/Tonnarella	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	Realizzazione strada di collegamento via Cianfro/Piazza Marconi	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto

				<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Recupero ex Mattatoio via Sassari	AREA B		
	Lotta abbandono rifiuti	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Aumento della percentuale di raccolta differenziata	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Tariffazione Puntuale	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Lotta Abbandono Rifiuti	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	CCR in Contrada Masseria	AREA B		<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
			03 - Rifiuti	

	Riqualificazione di piazza San Papino	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Ripristino viabilità in via Bevaceto e Croce di Mare	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Itinerario Tono/Tonnarella	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	Realizzazione strada di collegamento via Cianfro/Piazza Marconi	<p>AREA B</p> <p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

				Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	Recupero ex Mattatoio via Sassari	AREA B		
	Lotta abbandono rifiuti	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Aumento della percentuale di raccolta differenziata	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Tariffazione Puntuale	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	Lotta Abbandono Rifiuti	AREA F		Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
	CCR in Contrada Masseria	AREA B		Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
			03 - Rifiuti	

		Piano amianto	AREA F	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
		Manutenzione Servizio Idrico Integrato	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione di affidamento Altre procedure di stipula del contratto Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
	04 - Servizio idrico integrato	Cassetta dell'Acqua Piazza P. Impastato	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione di affidamento Altre procedure di stipula del contratto Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Completamento ed apertura del sistema produzione batterica pulizia tombini e depurazione tubazioni presso scuola di Fiumarella	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Selezione di affidamento Altre procedure di stipula del contratto Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto

		Realizzazione nuova condotta rete idrica a Capo Milazzo	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Realizzazione di numero due Pozzi nuovi	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Realizzazione sistema automatizzato con gettoniera per accesso wc comunali	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 - Trasporto pubblico locale	TPLI	AREA B	Programmazione Progettazione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto



	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Collegamento viario Via Generale del Bono con Via Enrico Cosenz	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Interventi di efficientamento energetico nel tratto terminale di via S. Antonio- Capo Milazzo - PNRR M2 C4 I2.2	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Concessione servizio sosta a pagamento	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Gestione parcheggi di stoccaggio a Ponente e Levante	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>

		Riqualificazione di Piazza Marconi	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
		Riqualificazione sociale, culturale ed edilizia dell'area degradata sita nel Comune di Milazzo in contrada Fiumarella	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
		Interventi di riqualificazione urbana con messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche in Piazza Pozzo e incroci nel territorio comunale - PNRR M2 C4 I2.2	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B
		Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni- PNRR M5 C2 I2.1	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>	AREA B

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Asilo Calcagno	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
	02 - Interventi per la disabilità	Progetto Spiagge per Disabili	AREA B	<p>Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto</p>
		Screening sulle situazioni di disagio e povertà della città di Milazzo	AREA D	<p>Vantaggi economici di qualunque genere a privati Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi</p>
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Progetto Sostegno al reddito	AREA D	<p>Vantaggi economici di qualunque genere a privati Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi</p>
		Milazzo Social Card	AREA D	<p>Vantaggi economici di qualunque genere a privati Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi</p>

		Realizzazione dell'Ambito territoriale dei servizi sociali	AREA D	Vantaggi economici di qualunque genere a di qualunque privati
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Servizio Civile		Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi
		Interventi per la realizzazione di infrastrutture sociali	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
		Verifica delle concessioni cimiteriali decadute	AREA C	Provvedimenti di tipo concessorio
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Realizzazione celle comunali prefabbricate	AREA B	Programmazione Progettazione Selezione del contraente Altre procedure di affidamento Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto Esecuzione del contratto Rendicontazione del contratto
14 - Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Commercio su aree pubbliche	AREA F AREA C	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Provvedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo

			Provedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo
	Monitoraggio rilascio autorizzazioni, licenze e pagamento tributi	AREA C	Provedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo
		AREA E	Gestione delle entrate e delle spese
	Pianificazione piano generale degli impianti pubblicitari	AREA C	Provedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo
		AREA E	Provedimenti di tipo autorizzativo / dichiarativo
			Gestione delle entrate e delle spese

## **SEZIONE 3 CAPITALE UMANO**

La programmazione delle risorse umane deve essere interpretata come lo strumento che, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa delle proprie esigenze di personale, definisce le tipologie di professioni e le competenze necessarie in correlazione ai risultati da raggiungere, in termini di prodotti e servizi in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

Alla luce del quadro normativo vigente e tenuto conto dei vincoli finanziari, l'Amministrazione deve impostare una riflessione sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e sulle modalità di attuazione dei vari interventi di competenza sul territorio comunale.

E' necessario pensare ad un superamento di diverse posizioni di lavoro, per individuare alcuni nuovi profili con competenze di coordinamento e controllo, nonché nella diversificazioni di diversi posti a seguito di diversa gestione di alcuni servizi, accompagnata anche da una analisi degli effetti in termini di risorse umane legati alla digitalizzazione dei processi, sia in termini di razionalizzazione delle stesse che di modifica e individuazione di nuove competenze.

Accanto alle modifiche normative legate ai concetti di dotazione e analisi del fabbisogno la programmazione 2023-2025 tiene conto del mutato quadro normativo in materia di vincoli di spesa del personale.

In tale contesto complessivo è quindi necessario temperare le capacità assunzionali con l'esigenza di garantire il rinnovo dell'apparato comunale in una dimensione di riorganizzazione e assunzioni di profili alti che garantiscano sia le funzioni di coordinamento e controllo, ma anche la dimensioni di pianificazione e programmazione di lungo periodo oltre che procedere a introdurre forze giovani per superare la criticità dell'invecchiamento del personale.

Risulta prioritario assicurare, nei prossimi anni, un ricambio generazionale e culturale in grado di supportare il percorso volto alla digitalizzazione, all'innovazione e alla modernizzazione dell'azione amministrativa rivedendo anche i sistemi di reclutamento del personale per renderlo più adeguato ai nuovi fabbisogni e in linea con il nuovo sistema di classificazione del personale alla luce del nuovo CCNL enti locali.

Si tratta di un investimento duraturo nel tempo e altrettanto costoso da effettuare con particolare attenzione, a partire dal tema della definizione dei fabbisogni per arrivare a quello del reclutamento.

### **3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

In questa sezione vanno fornite le indicazioni sulla struttura organizzativa, sugli impatti nell'organizzazione del lavoro agile e sulle strategie di programmazione del fabbisogno.

La struttura organizzativa deve tenere conto delle indicazioni dettate come valore pubblico e che la programmazione del fabbisogno va raccordata con il raggiungimento di queste finalità.

La dotazione organica complessiva dell'Ente alla data del 31/12/2022 è di 243 dipendenti

### 3.1.1 Modello Organizzativo

#### **Organigramma**

L'assetto organizzativo dell'Ente si articola nella macro e micro-organizzazione.

La macro-organizzazione rappresenta l'assetto direzionale dell'Ente e corrisponde alle strutture ricopribili con posizioni apicali.

La definizione della macro-organizzazione compete alla Giunta Comunale, su proposta del Segretario Generale. Spetta inoltre alla Giunta Comunale la definizione delle funzioni da attribuire alle Posizioni organizzative, mentre l'istituzione delle Posizioni organizzative avviene con atto Dirigenziale.

La micro-organizzazione rappresenta l'assetto organizzativo di dettaglio delle articolazioni organizzative previste nella macro-organizzazione.

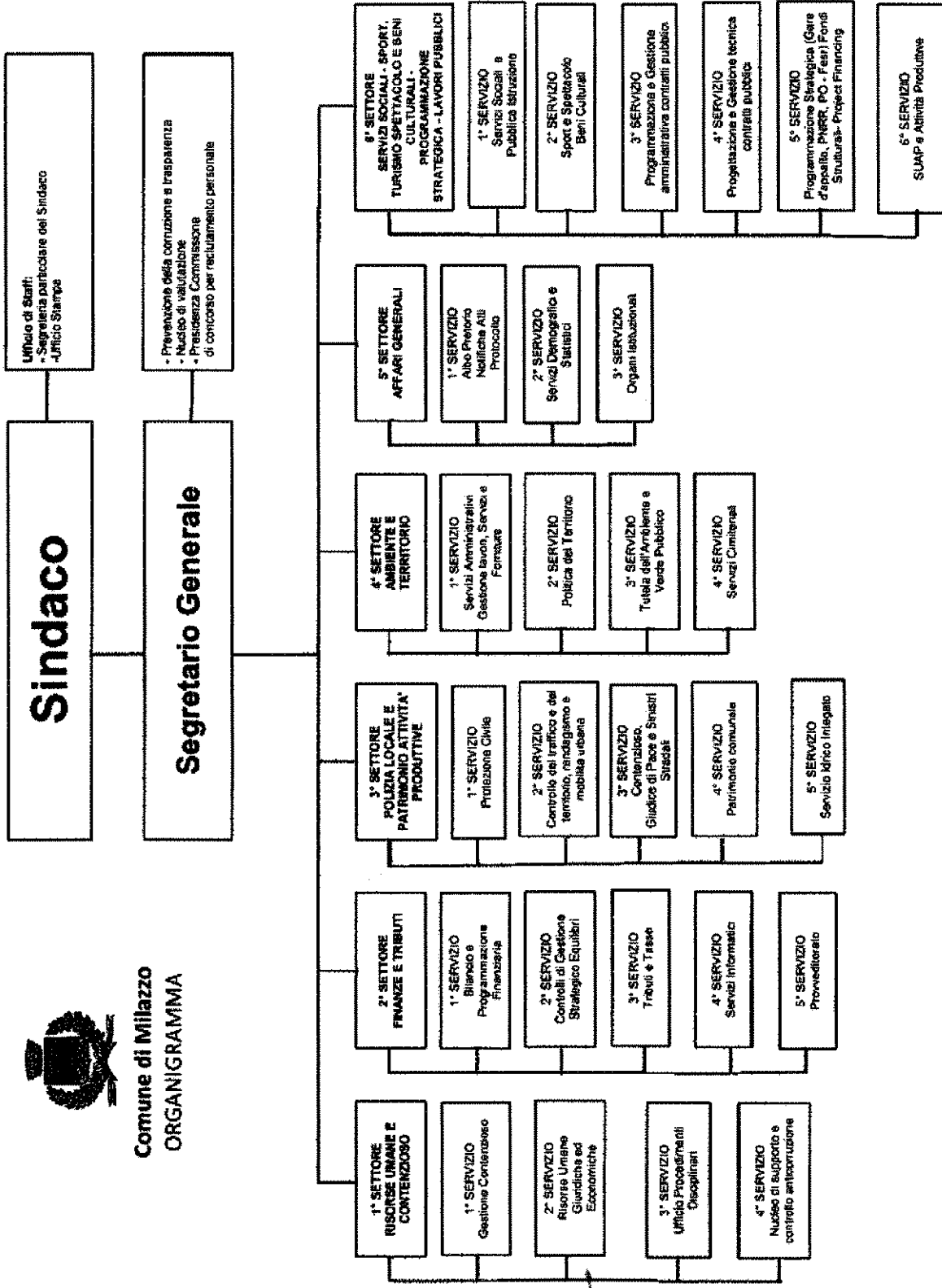
La definizione della micro-organizzazione dei Settori compete ai dirigenti apicali che assumono le determinazioni per l'organizzazione degli uffici.

Gli uffici sono di norma l'articolazione di base delle unità organizzative.

Ai sensi del regolamento di organizzazione vigente il sistema organizzativo dell'Ente può articolarsi in Settori, come dal Del. G.M. n. 96 del 27.03.2023.



Comune di Millazzo  
ORGANIGRAMMA





### **3.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

Il Comune di Milazzo con Delibera della Giunta Municipale n. 31 del 09.03.2020 ha approvato Il Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile definendone le modalità di svolgimento.

In coerenza con la normativa vigente e con la definizione degli istituti stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, procederà, nel corso dell'anno 2023, a perfezionare la definizione di tali modalità.

Saranno dunque definiti le strategie e gli obiettivi di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, trattando i seguenti temi:

- gli obiettivi dell'amministrazione connessi al lavoro agile;
- la disciplina del lavoro agile;
- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia e quindi i risultati e gli impatti interni ed esterni del lavoro agile (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, ecc.) e il relativo monitoraggio.

L'Ente, oltre al lavoro agile di cui ai paragrafi precedenti, ha stabilito di procedere alla regolamentazione del lavoro da remoto come disciplinato dal CCNL Funzioni Locali 2019-2021.

Si precisa che tale sottosezione sarà oggetto di confronto con i soggetti sindacali coinvolti nella Contrattazione decentrata integrativa.

### 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

Il Comune di Milazzo, collocandosi nella fascia demografica tra 10.000 a 59.999 abitanti ed avendo un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti inferiore al valore soglia stabilito (27%), si configura infatti come ente virtuoso ed ai sensi del D.M. del 17/03/2020:

- in base al secondo comma dell'art. 4, l'Amministrazione può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia citato;
- in base dell'art. 5, l'Amministrazione può incrementare per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, prevedendo per l'anno 2023 un incremento della spesa del personale pari al 21%;

<b>Rapporto effettivo spesa del personale / media entrate correnti dell'ente</b>	<b>22,55 %</b>	
<b>Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da tabella 1 DM - limite massimo consentito</b>	27,00 %	
<b>% Di incremento della spesa del personale da Tabella 2 DM anno 2022</b>	19,00 %	
<b>Spesa di personale al netto IRAP - ultimo rendiconto di gestione approvato</b>	7.747.948,59 €	
	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>% Di incremento della spesa del personale da Tabella 2 DM</b>	21,00 %	22,00 %
<b>Incremento teorico della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato (al di fuori della media di spesa 2011-2013)</b>	1.832.903.562€	1.920.184.684 €
<b>Spesa di personale massima teorica</b>	9.580.852.15€	9.668.133.274€
<b>È possibile utilizzare tutta la spesa senza sfiorare la soglia di Tabella 1 DM?</b>	NO	NO
<b>Somme disponibili al netto di quelle già utilizzate</b>	1.528.793.59 €	1.528.793.59 €
<b>Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento</b>	9.276.742.18 €	9.276.742.18 €

Il Comune di Milazzo, collocandosi fra i comuni virtuosi (22,55% su un valore soglia del 27%), considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020, è pari ad euro 9.276.742,18 ha programmato il PTFP 2023-2025 tenuto conto delle risorse a bilancio.

Alla luce della normativa vigente si è proceduto alla revisione delle cessazioni previste per il 2023 che al momento interessano 10 dipendenti :

<b>Figura</b>	<b>Data cessazione</b>
<b>Istruttore</b>	<b>01/01/2023</b>
<b>Assistente Tecnico</b>	<b>01/01/2023</b>
<b>Assistente Tecnico</b>	<b>01/01/2023</b>
<b>Istruttore Informatico</b>	<b>01/02/2023</b>
<b>Assistente asilo nido</b>	<b>01/04/2023</b>
<b>Operatore</b>	<b>01/05/2023</b>
<b>Istruttore</b>	<b>01/06/2023</b>
<b>Assistente tecnico</b>	<b>01/07/2023</b>
<b>Istruttore direttivo amm.vo</b>	<b>01/10/2023</b>
<b>Istruttore</b>	<b>01/10/2023</b>

## La Programmazione del fabbisogno a tempo indeterminato:

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO (al netto di IRAP)	note
2023	N. 5 Giardinieri (Area degli operatori esperti) full time	concorso	149556.65	
2023	N. 5 Operai (Area degli operatori esperti) part time 30 ore	concorso	124630.54	
2023	n. 5 Assistenti sociali (Area elevata qualificazione) full time	concorso	179989.70	Finanziato da FCS
2023	n. 5 Vigili (Area degli istruttori) full time	Da scorrimento graduatoria	174813.45	
2023	n. 1 Dirigente ( Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione) full time	concorso	0	Incarico ad oggi ricoperto da 110

## Il piano delle assunzioni a tempo determinato – 2023

ANNO	Descrizione	COSTO
2023	n. 40 espansione orario per i dipendenti a tempo determinato	221.999,13

A seguito dell'attuazione del piano dei fabbisogni la dotazione organica del Comune di Milazzo è la seguente:

<b>N. dipendenti</b>	<b>Area di appartenenza</b>
<b>n. 44</b>	<i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i>
<b>n. 149</b>	<i>Area degli Istruttori</i>
<b>n. 50</b>	<i>Area degli Operatori Esperti</i>
<b>n. 19</b>	<i>Area degli Operatori</i>
<b>n. 262</b>	<b>Totale</b>

La spesa di personale totale per l'anno 2023 derivante dalla programmazione di cui sopra è pari ad € **8.365.245,72** di cui € **9.411.187,33** soggetti al limite 2011-2013, rientra nei limiti della spesa per il personale 2011 – 2013 e rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale; le capacità assunzionali.

L'Ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art.33 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/ dando atto, con il presente provvedimento che non sono presenti eccedenze, o personale in soprannumero, per l'anno 2023.

La presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 7 del 16.03.2023;

## Piano di Formazione

L'amministrazione intende attribuire alla formazione ed all'aggiornamento professionale in forma continua un'importanza fondamentale nell'ottica del potenziamento della produttività ed efficacia delle prestazioni

individuali e collettive e, allo stesso tempo, delle capacità professionali dei dipendenti. L'azione formativa deve tendere pertanto ad ottimizzare il patrimonio professionale del personale tecnico ed amministrativo; migliorare la qualità dei servizi, soprattutto destinati all'utenza, acquisendo e condividendo gli obiettivi dell'amministrazione e rimodulare le competenze e i comportamenti organizzativi del personale, in particolare quello con compiti di responsabilità, oltre che ad approfondire le conoscenze e le competenze professionali anche attraverso un più efficace utilizzo delle tecnologie disponibili.

Nell'ambito delle iniziative formative vanno tenute distinte le attività formative proposte da soggetti esterni attraverso cataloghi rivolti alle pubbliche amministrazioni e quelle organizzate dall'amministrazione con le proprie risorse di personale e, quando necessario, avvalendosi di risorse esterne, anche nella forma dell'intervento formativo in sede.

#### SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

L'aggiornamento annuale del PIAO avviene su proposta del Segretario Generale e avviene con specifiche modalità e tempistiche relative alle differenti sottosezioni del documento programmatico triennale.

Sezione/Sottosezione	Organo	Documento	Termine
<b>Anagrafica</b>	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
<b>Valore Pubblico</b>	Giunta/Consiglio	Stato attuazione Programmi Relazione al Rendiconto	Entro 31.7 A.C. Entro 30.4 A.C.+1
<b>Performance</b>	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
<b>Indagini soddisfazione utenza</b>	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
<b>Rischi corruttivi e trasparenza</b>	RPCT	Relazione annuale del RPCT	15.12 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
	NDV/OIV (con RPTC)	Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	31.05 A.C., salvo eventuali proroghe comunicate da ANAC
<b>Struttura organizzativa</b>	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo
<b>Lavoro agile</b>	Giunta	Relazione sulla Performance	Entro 30.06 A.C.+1
<b>Piano triennale dei fabbisogni</b>	Nucleo/OIV		Monitoraggio Triennale
<b>Piani formativi</b>	Giunta	Aggiornamento PIAO	Entro 30 gg approvazione bilancio preventivo

Per quanto non qui stabilito diversamente, il monitoraggio delle diverse sezioni e sottosezioni viene svolto in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO.

#### **Sottosezione Valore Pubblico**

Il monitoraggio della sezione del "Valore Pubblico" del presente piano viene attuato secondo le procedure individuate per il **controllo strategico** dell'Ente ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel.

Il controllo strategico esamina l'andamento della gestione dell'Ente - e in particolare - rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti nelle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa ed il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

Il monitoraggio avviene con le modalità previste dal regolamento dei controlli interni vigente ad oggi.

#### **Sottosezione Performance**

Il monitoraggio degli obiettivi e degli indicatori individuati nel presente piano si svolge secondo le modalità definite per l'attuazione del controllo di gestione.

Il monitoraggio della performance - descritta nell'apposita sottosezione - coincide con la misurazione e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance definiti ovvero dell'output in termini di efficacia quantitativa, secondo tempi e fasi indicate nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance.

Il monitoraggio viene effettuato dal Nucleo di Valutazione, il quale esamina gli obiettivi e i risultati conseguiti effettuando le osservazioni e le precisazioni che ritiene opportune. Completato l'esame di tutti i settori, sulla base delle motivazioni fornite dal Dirigente di Settore per eventuali scostamenti, provvede ad assegnare la percentuale definitiva ad ogni obiettivo/attività.

I criteri per la misurazione e valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei settori e dell'ente nel suo complesso sono dettagliati nel vigente SMVP adottato con Deliberazioni di Giunta Municipale nn. 259 e 260 del 28.12.2022.

Il monitoraggio si conclude con l'adozione in Giunta della "**Relazione sulle Performance**" ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, validata dal Nucleo.

**Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza**

Il sistema di monitoraggio e riesame del sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza adottato dall'Ente prevede due livelli.

Il monitoraggio di primo livello è in capo ai responsabili dell'attuazione delle misure inserite nelle schede di gestione del rischio, che rendicontano annualmente il grado di realizzazione delle stesse, raccogliendo i dati e le informazioni necessari in base agli indicatori previsti.

Degli eventuali scostamenti e delle motivazioni ne è informato il RPCT che ne terrà conto per la programmazione delle misure dell'anno successivo e per ogni altra azione conseguente.

Il monitoraggio di secondo livello è svolto dal RPCT: oltre a valutare le informazioni pervenute dai responsabili, nel corso dell'attività semestrale di controllo successivo sugli atti amministrativi effettua una verifica di secondo livello, anche tramite appositi focus ispettivi. L'estrazione del campione degli atti da controllare è fatta su base casuale.

Il monitoraggio sulle pubblicazioni obbligatorie in tema di trasparenza aggiunge un ulteriore elemento di conoscenza sul funzionamento del sistema nel suo complesso.

I dati e le informazioni acquisite nel corso del monitoraggio vengono utilizzati ai fini della relazione annuale del RPCT.

Tale relazione viene trasmessa al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Nucleo di Valutazione dell'ente, come previsto dal PNA 2019, ed è pubblicata in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri contenuti".

Gli esiti dei controlli successivi di regolarità amministrativa sono inviati al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale, agli Apicali, al responsabile del Controllo di gestione, al RPCT, al Presidente del Nucleo di valutazione e al presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, inoltre, fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

**Sottosezione struttura organizzativa**

Rispetto a: organigramma dell'ente, unità organizzative e dotazioni organiche, graduazione posizioni apicali, i dati afferenti saranno aggiornati annualmente in sede di definizione del PIAO.

**Sottosezione Lavoro Agile**

Come descritto nell'apposita sottosezione la metodologia definita prevede per il lavoro agile tre differenti livelli di monitoraggio che riguardano:

1. Fattori abilitanti e stato di salute: Salute Organizzativa -Salute Professionale -Salute Digitale -Salute Economi-co-Finanziaria
2. Stato di implementazione del lavoro agile
3. Impatti interni ed esterni



Ad ogni dimensione sono associati precisi e specifici indicatori, i cui valori saranno monitorati annualmente, in un'apposita Sezione della Relazione sulla performance.

**Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni**

In relazione alla sezione 'ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO' il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di Valutazione.

**Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni - Formazione**

Rispetto ai piani formativi triennali riportati nell'apposita sottosezione, i dati saranno monitorati annualmente, in occasione dell'aggiornamento annuale del PIAO; il monitoraggio annuale riporterà i singoli corsi realizzati nell'anno precedente e i principali indicatori inerenti agli iscritti, i partecipanti, le ore di formazione erogate, le modalità di erogazione.

Allegati

**Allegato 1 – Obiettivi del Piano Performance**

**Allegato 2 – Disciplina dell'anticorruzione**

**Allegato 2.1 Mappatura dei Rischi**

**Allegato 2.2 Mappa della Trasparenza**

1

OBIETTIVI MILAZZO 2023			
SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASI
SETTORE 1 - RISORSE UMANE E CONTENZIOSO		Piano della formazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Calendarizzazione corsi di formazione</li> <li>2. Comunicazione al personale</li> </ol>
		Aggiornamento regolamento con flessibilità orari	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. bozza di proposta regolamento orari di entrata ed uscita</li> </ol>
		Digitalizzazione settore contenzioso	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto gestionale</li> <li>2. caricamento delle pratiche progresse/invio cartaceo alla ditta</li> <li>3. caricamento costante</li> </ol>
		Definizione agevolata pratiche risarcitorie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica delle pratiche risarcitorie</li> <li>2. Eventuali chiusure con transazioni</li> </ol>

**OBIETTIVI MILAZZO 2023**

SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASI
<b>SETTORE 2 - FINANZE E TRIBUTI</b>		VERIFICA ENTRATE/USCITE DI OGNI SETTORE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione per ogni settore dell'ente degli Interfaccla necessari ai controlli, caricamenti verifiche delle entrate e delle uscite dei singoli settori</li> <li>2. attività correttive di miglioramento del processo</li> </ol>
		VERIFICA ECONOMICITA' NOLEGGIO/ ACQUISTO STAMPANTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione di almeno 3 preventivi;</li> <li>2. Valutazione eventuale noleggio/acquisto diretto</li> </ol>
		RIDUZIONE TEMPI MEDI PAGAMENTO FORNITORI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi attuali tempistiche;</li> <li>2. Riduzione tempistiche previste per il pagamento dei fornitori</li> </ol>
		Controllo di gestione strategico dei vari settori e monitoraggio finanziario trimestrale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica eventuale scostamento tra DUP e Obiettivi di Performance dei vari settori;</li> <li>2. Relazione trimestrale all'amministrazione sull'andamento delle entrate e delle uscite per settore;</li> <li>3. Eventuali suggerimenti per ottimizzare i risultati da raggiungere nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili</li> </ol>
		MONITORAGGIO RILASCIO AUTORIZZAZIONI, LICENZE E PAGAMENTO TRIBUTI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controlli, di concerto con il settore Suap, rilascio e rinnovo di licenze, autorizzazioni e concessioni</li> <li>2. Controlli sulla regolarità nei pagamenti dei tributi locali</li> </ol>
		OBIETTIVO PACE FISCALE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuare le norme da applicare ai cittadini per usufruire di rateizzazioni sul dovuto con il minor impatto economico possibile;</li> <li>2. Riduzione tempistica necessaria per poter usufruire delle rateizzazioni e riduzioni richieste</li> </ol>
		AGGIORNAMENTO FASCICOLO TRIBUTARIO DEL CITTADINO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controlli su anagrafe tributaria;</li> <li>2. allineamento con l'anagrafe cittadino;</li> <li>3. Elaborazione del fascicolo tributario del cittadino</li> </ol>
		Strutturazione logistica dei servizi informatici	
	REPERIMENTO FONTI DI FINANZIAMENTO PER AMMODERNAMENTO STRUMENTI HARDWARE DEL COMUNE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica dello stato degli strumenti hardware utilizzati all'interno del Comune;</li> <li>2. Individuazione di fonti di finanziamento nazionali, regionali o europee;</li> <li>3. Ammodernamento strumenti</li> </ol>	

OBIETTIVI MILAZZO 2023			
SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASI
SETTORE 3 - POLIZIA LOCALE E PATRIMONIO		Piano protezione civile	1. Stesura bozza Aggiornamento del Piano; 2. Approvazione Piano
		GESTIONE OTTIMALE ORARIO DI SERVIZIO	1. Revisione orari impiego 2. Garantire maggiore presenza nelle ore serali 3. Avviare il servizio di reperibilità notturna nei fine settimana
		CONTROLLO VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1. Programmazione pattugliamenti nelle aree principali della città;
		CONTROLLO VIOLAZIONI COMMERCIO	1. Interventi e verifiche su venditori ambulanti su rispetto degli orari di vendita e delle normative vigenti 2. Verifiche su concessioni di suolo pubblico
		LOTTA ABBANDONO RIFIUTI	1. Collaborazione con Settore Ambiente per attività di contrasto abbandono rifiuti
		Aggiornamento catastale di tutti gli immobili di proprietà comunale	
		PIANO DELLE ALIENAZIONI	1. Ricognizione immobili; 2. Vendita di tutti gli immobili ritenuti non funzionali e pertinenti alle finalità dell'Ente
			Dismissione del patrimonio di edilizia popolare ad eccezione dei locali ritenuti utili ai fini istituzionali del Comune
		ACQUISIZIONE STRADE PRIVATE AD USO PUBBLICO	1. Censimento strade Private di uso pubblico; 2. Redazione piano di acquisizione; 3. avvio procedure di acquisizione
		Riqualificazione area comunale via Maio Mariano	
		Recupero locali ex scuola di Baronello e successiva dismissione degli stessi	
		MANUTENZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	Avviare accordo quadro interventi manutentivi
		Casetta dell'Acqua Piazza P. Impastato	1. Realizzazione distributore automatico per l'erogazione acqua pubblica
		Completamento ed apertura del sistema di produzione batteria pulizia tombini e depurazione tubazioni presso scuola di Fiumarella	

OBIETTIVI MILAZZO 2023

SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASE
SETTORE 4 - AMBIENTE E TERRITORIO		VARIANTE AL PRG	1. Proposta di adozione della variante al PRG; 2. <u>Approvazione variante</u>
		APPROVAZIONE PIANO UTILIZZO DEMANIO MARITTIMO	1. Completamento iter di approvazione PUOM
		AZZERAMENTO PRATICHE URBANISTICHE ARRETRATO	1. Completamento iter pratiche di sanatoria ancora da chiudere; 2. Azzeramento arretrato istanze permessi di costruire
		Digitalizzazione archivi del settore	1. acquisto software o bando per affidamento servizio; 2. avvio digitalizzazione; 3. Relazione annuale sull'avanzamento dei lavori
		aree comunali in adozione	1. Mappatura, verifica e controlli delle aree adottate dai privati
		DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	1. Predisposizione atti necessari; 2. Garantire la demolizione di opere, edifici, manufatti, etc. abusivamente realizzati
		Itinerario Tono/Tonnarella	1. Completamento Recupero Urbanistico e Ambientale
		Gestione SUE	
		AUMENTO PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	1. Promozione della raccolta differenziata attraverso la divulgazione di video Informativi e di organizzazione di Incontri ed eventi; 2. Approvazione Regolamento con sistema di premialità o di penalizzazione; 3. Individuazione e firma di ulteriori convenzioni per raccolta differenziata di ulteriori codici CER non ancora espletati; 4. Verifica dell'applicazione del Contratto di servizio ed identificazione di ulteriori margini di risparmio sul costo
		TARIFFAZIONE PUNTUALE	1. Avvio iter approvazione tariffa puntuale residenziale e commerciale; 2. Acquisto compattatori con pesa per RAM e OSPEDALE per tariffazione puntuale grandi utenze; 3. Individuazione e progettazione di Centri di raccolta interrati in città
		LOTTA ABBANDONO RIFIUTI	1. Collaborazione con Polizia e Vigili per attività di contrasto abbandono rifiuti
		CCR in c.da Masseria	1. Completamento del centro; 2. apertura e avvio servizio
		SOSTITUZIONE "PERCORSO VITA" LUNGOMARE PONENTE	1. sostituzione esistente; 2. realizzazione nuovo percorso vita;
		MANUTENZIONE VERDE VERTICALE	1. Programmazione scerbatatura e tagli alberi; 2. Approvazione accordo quadro
		MANUTENZIONE STRADALE	1. Pulizia straordinaria dell'asse viario con mezzo idoneo per rimuovere i cumuli di erba e terra a bordo strada e accanto i divisorii delle corsie di marcia; 2. Pulizia dei tombini con sistema avanzato
		MIGLIORAMENTO PULIZIA SPIAGGE e TERRAPIENI	1. Reclutamento personale per svolgimento servizio; 2. Effettuare costanti interventi di pulizia; 3. controllo dell'espletamento dei servizi pre-estivi e post-estivi
		SPIAGGE SICURE	1. Predisposizione Progetto finalizzato ad aumentare la presenza di bagnini; 2. Stipula incarico con i bagnini; 3. Realizzare/Aumentare le apposite torrette per le discose presidiate a Mare
		SERVIZI WC IN SPIAGGIA	1. Richiesta di almeno 3 preventivi; 2. Aggiudicazione e affidamento servizio; 3. Installazione bagni chimici sui punti <u>previsti dalle spiagge libere</u>
		Piano Amianto	1. Completamento iter approvazione
		ARREDO URBANO ZONE: Marina Garibaldi, Tono, Capo Milazzo	1. Individuazione di soluzioni utili; 2. Acquisto e installazione
ACCORDO QUADRO	1. Gestione, Manutenzione e Pulizia Verde; 2. disinfezione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio comunale e <u>trattamento antizecche al Castello</u>		
"Bandiera Blu"	1. Avviare le procedure necessarie per l'assegnazione del titolo;		
Verifica concessioni cimiteriali decadute	1. Riconoscimento concessioni attuali distinguendo quelle in corso e quelle decadute; 2. Nuova assegnazione		
Realizzazione celle comunali prefabbricate	1. avvio iter per bando; 2. Affidamento lavori di realizzazione;		

### OBIETTIVI MILAZZO 2023

SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASI
<b>SETTORE 5 - AFFARI GENERALI</b>	SERVIZIO NOTIFICHE ATTI SERVIZIO FOTOCOPIA	Razionalizzazione ufficio notifiche atti	1. caricamento degli atti cartacei nel sw gestionale 2. Avvio notifiche digitali
	SERVIZIO DEMOGRAFIE	Digitalizzazione del settore anagrafe	

OBIETTIVI MILAZZO 2023			
SETTORE	SERVIZIO	OBIETTIVI	FASI
		Planificazione per strutture scolastiche	
	SERVIZIO SCOLASTICO		1. Allineamento pagamenti delle quote libri e trasporti; 2. Adeguamento del sistema di controllo dei pagamenti delle rette mensili scolastiche
		Realizzazione dell'Ambito territoriale dei servizi sociali	1. Realizzazione ATO
	MILAZZO SOCIAL CARD		1. Verifica ed eventuale avvio del sistema denominato Milazzo social card; 2. internalizzazione alla società costituenda delle competenze in materia di servizi offerti ai cittadini
		Screening sulle situazioni di disagio e povertà della città di Milazzo	
	SERVIZIO CIVILE		1. Bando; 2. Analisi Istanze; 3. Avvio servizio
	PROGETTO SOSTEGNO AL REDDITO		1. Avviso pubblico; 2. Analisi Istanze; 3. Erogazione assegno
	ASILO COMUNALE		1. Ampliamento fascia oraria
	PROGETTO SPIAGGE PER DISABILI		1. prevedere la presenza di personale sufficiente a far fare il bagno in sicurezza ad un disabile per volta; 2. Acquisto ulteriori 200 pedane di legno per discesa a mare per abbattimento barriere architettoniche;
	VALORIZZAZIONE CASTELLO DI MILAZZO		1. Predisposizione bandi: affitto locali e eventi stagione estiva; 2. Analisi proposte pervenute; 3. Collocazione nuova tribuna modulare; 4. Affitto locali; 5. Realizzazione eventi estivi; 6. Affidamento del servizio di custodia, pulizia, scerbamento; 7. Attività di manutenzione ascensori e impianti di climatizzazione e luce
	MUSEO DEL MARE		1. Recupero del barcone Piazza S. Papino ; 2. Allocazione nei giardini del museo
	Gestione parcheggi di stoccaggio a Ponente e Levante		1. Individuazione almeno 3 preventivi; 2. Affidamento servizio; 3. Monitoraggio attività
	Rifunzionalizzazione uffici del turismo		
	CITTA' DEL NATALE		1. Predisporre protocollo di intesa con Associazioni ed Enti operanti sul territorio 2. Predisposizione bando per partecipazione come operatori al "Mercatino di Natale" in centro; 3. Reperimento ed installazione delle casette di legno necessarie; 4. Realizzazione manifestazione denominata "Capodanno in Piazza"
	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI		1. Custodia degli impianti sportivi; 2. Apertura e chiusura da parte del personale comunale
	APERTURA PUNTI INFORMATIVI COMUNALI		Apertura Giugno/Dicembre dei punti informativi del Comune con utilizzo del personale LSU 20h o del personale delle Pro Loco attraverso apposita convenzione



SETTORE 6 - Servizi  
sociali, Sport, Turismo  
spettacolo e Beni  
culturali. PROGRAMM  
AZIONE STRATEGICA  
LAVORI PUBBLICI

Abilitazione al cloud per le PA Locali - Adozione appIO - PNRR Misura 1.4.3	
Esperienza dei cittadini nei servizi pubblici PNRR Misura 1.4.1	
Estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA - PNRR Misura 1.4.3	
Interventi di riqualificazione urbana con messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche in Piazza Pozzo e incroci nel territorio comunale - PNRR M2 C4 I2.2	
Interventi per la realizzazione di infrastrutture sociali	
Intervento di riqualificazione urbana dell'area limitrofa al Castello per una migliore fruizione turistica del territorio - PNRR M5 C2 I2.1	
Lavori di ristrutturazione ex mercato coperto per realizzazione di un Centro Servizi a supporto delle attività turistiche - PNRR M5 C2 I2.1	
Piattaforma notifiche digitali - PNRR Misura 1.4.5	
Realizzazione di un parcheggio multipiano in via G.B. Impallomeni- PNRR M5 C2 I2.1	
Recupero strutturale e messa in sicurezza della scuola Sacro Cuore - PNRR M4 C1 I3.3	
Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PNRR Misura 1.3.1	
Intervento di riqualificazione ambientale ed urbanistica aree urbane di San Paolino con realizzazione di parcheggi (stralcio funzionale)- PNRR M5 C2 I2.1	
Estensione dell'utilizzo della piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - PNRR Misura 1.4.4	
Progettazioni a valere su risorse PNRR, PO FESR, Piano Nazionale Coesione, Agenzia Coesione Territoriale, APQ	
Riqualificazione di Piazza Marconi	
Riqualificazione Fiumarella	
Collegamento viario Via Generale del Bono con Via Enrico Cosenz	
Realizzazione strada di collegamento via Cianfro/Piazza Marconi	
Riqualificazione di piazza San	
Realizzazione nuova condotta rete	
Sostituzione dei vetusti pali della pubblica illuminazione nel tratto terminale di via S. Antonio a Capo Milazzo	
Realizzazione sistema automatizzato con gettoniera per accesso wc comunali	
Realizzazione di numero due Pozzi nuovi	
RECUPERO ex MATTATOIO VIA SASSARI	1. Recupero funzionale e destinazione a rifugio per cani e polo del randagismo e della veterinaria
BANDO GESTIONE PARCHEGGIO A PAGAMENTO	Immediato avvio Gara gestione Parcheggio a pagamento
Manutenzione segnaletica orizzontale e verticale	1. Elaborazione programma degli interventi
Riqualificazione ex Mattatoio comunale In via M. Regis ed individuazione di possibili destinazioni future	

AUTORISAZIONE RILASCIO LICENZE CONCESSIONI, CONCESSIONI AUTORIZZAZIONI PAGAMENTO TRIBUTI	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE IMMOBILI	Approvazione Accordo quadro manutenzione immobili comunali; 2. Redazione piano annuale di manutenzione
	Museo del Mare di Milazzo	1. Recupero funzionale dell'Asilo Calcagno ed apertura museo
	Riqualificazione edificio ex Paladiana e aree di pertinenza con contestuale regolarizzazione concessione demaniale	
	Riqualificazione campi Sportivi S.Marina - S.Pietro - Cianfro e Palazzetto dello Sport	
	Ripristino viabilità in via Bevaceto e Croce di Mare	
	TPLI	1. Studio di fattibilità; 2. Avvio servizio
SEDE CONFERENZE RETTORI LABORATORI, SERVIZI E SERVIZI	Verifica e controllo delle concessioni suolo pubblico, passi carrabili e pass disabili	
	Digitalizzazione archivi del settore	1. acquisto software o bando per affidamento servizio; 2. avvio digitalizzazione; 3. Relazione annuale sull'avanzamento dei lavori
PUBBLICITÀ	Commercio su aree pubbliche	1. Pianificazione e approvazione aggiornamento Piano
	MONITORAGGIO RILASCIO AUTORIZZAZIONI, LICENZE E PAGAMENTO TRIBUTI	1. Controlli, di concerto con ufficio tributi, rilascio e rinnovo di licenze, autorizzazioni e concessioni 2. Controlli sulla regolarità nei pagamenti dei tributi locali
	Pianificazione piano generale degli impianti pubblicitari	1. Redazione mappatura impianti attualmente presenti; 2. Rimozione Tabeiloni Pubblicitari Abusivamente collocati

**Comune di Milazzo**



**LA DISCIPLINA  
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DI TRASPARENZA  
Annualità 2023 – 2025**

Allegato 2 al P.I.A.O.

# Sommario

<b>SOMMARIO</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>A. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</b> .....	<b>6</b>
<b>B. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b> .....	<b>6</b>
La finalità.....	6
Le fasi .....	7
Il coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo politico amministrativo, del personale del Comune di Milazzo e degli altri stakeholder.....	8
<b>C. SISTEMA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>9</b>
Giunta Comunale.....	9
RPCT .....	9
Dirigenti e Responsabili dei Servizi .....	10
RASA - Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti.....	10
Tutti i dipendenti del Comune di Milazzo .....	11
Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione .....	11
Nucleo di Valutazione.....	11
Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D).....	12
<b>D. LE RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>12</b>
Del RPCT .....	12
Dei dipendenti.....	12
Dei Dirigenti , dei Responsabili di Servizio e collaboratori.....	12
<b>E. SISTEMA DI MONITORAGGIO</b> .....	<b>13</b>

<b>F. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>G. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....</b>	<b>14</b>
<b>H. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO .....</b>	<b>17</b>
<b>Mappatura dei Processi per Aree di rischio "Generali" e "Specifiche" .....</b>	<b>17</b>
A. Acquisizione e gestione del personale .....	18
B. Contratti pubblici .....	18
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario .....	18
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario .....	18
E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio .....	19
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni .....	19
G. Incarichi e nomine .....	19
I. Atti di governo del territorio (Pianificazione e gestione del territorio) .....	19
<b>I. VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....</b>	<b>19</b>
<b>Analisi del rischio .....</b>	<b>19</b>
<b>Valutazione del rischio .....</b>	<b>20</b>
<b>Trattamento del rischio .....</b>	<b>21</b>
<b>Monitoraggio successivo della gestione del rischio nei processi .....</b>	<b>21</b>
<b>L. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI .....</b>	<b>22</b>
<b>A. Codice di comportamento .....</b>	<b>22</b>
<b>B1. Rotazione ordinaria e B2. Rotazione straordinaria .....</b>	<b>22</b>
<b>C. Inconferibilità - incompatibilità - incarichi extraistituzionali .....</b>	<b>23</b>
<b>D. Whistleblowing .....</b>	<b>23</b>
<b>E. Formazione .....</b>	<b>24</b>
<b>F. Trasparenza .....</b>	<b>24</b>
<b>G. Svolgimento attività successiva alla cessazione lavoro (Pantouflage) .....</b>	<b>25</b>
<b>H. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna .....</b>	<b>26</b>

<b>I. Patti di integrità .....</b>	<b>27</b>
<b>M. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE SPECIFICHE .....</b>	<b>27</b>
<b>N. TRASPARENZA .....</b>	<b>28</b>

## Premessa

In data 16 novembre 2022, ANAC ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2022-2024, attraverso il quale viene individuato il percorso di integrazione della disciplina di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), a sua volta introdotto nel nostro ordinamento dal d.P.R. n. n. 81 del 30 giugno 2022 e dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022.

Il PIAO, di durata triennale con aggiornamento annuale, rappresenta la sintesi della programmazione strategica ed organizzativa dell'Ente, ai fini della semplificazione ed unificazione dei documenti di programmazione previgenti, ivi compreso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza: quest'ultimo viene conseguentemente assorbito all'interno del PIAO nella specifica sotto-sezione 2.3.

Il PIAO si presenta come una grande occasione per le Amministrazioni pubbliche perché invita ad un'approfondita analisi, riflessione e rimodellazione del proprio assetto organizzativo, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di creazione di valore pubblico dell'Ente, promuovendo un univoco censimento di processi e procedure. L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto solo avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni pubblica amministrazione.

L'obiettivo specifico di ANAC con l'adozione del PNA 2022-2024 è di rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione, per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR, attraverso l'ingente flusso di denaro in arrivo dall'Europa e la parallela emanazione di deroghe alla legislazione ordinaria previste in questi anni per contrastare la pandemia, siano vanificati da episodi di corruzione.

La corruzione, e più in generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

La disciplina di prevenzione della corruzione e di trasparenza, adottata dal nostro Ente in questi anni e costantemente aggiornata sulla base delle indicazioni metodologiche periodicamente fornite da ANAC, permette la corretta valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici alle ipotesi di corruzione, indica gli interventi organizzativi volti a prevenirne i rischi e predispone le procedure da seguire da parte dei dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti.

## A. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Attestazione dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale delle precedenti edizioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza:

	Si	No
PTPCT 2022-2024	X	
PTPCT 2021-2023	X	
PTPCT 2020-2022	X	
PTPCT 2019-2021	X	
PTPCT 2018-2020	X	
PTPCT 2017-2019	X	
PTPC 2016-2018	X	
PTPC 2015-2017	X	
PTPC 2014-2016	X	
PTPC 2013-2015	X	

## B. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

### La finalità

La Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza (RPCT), con adeguato supporto da parte della struttura organizzativa.

Il presente documento costituisce uno strumento agile, volto all'adozione di misure organizzative preordinate ad evitare fenomeni di corruzione nell'amministrazione pubblica, per i quali si introduce una specifica attività di controllo assegnata dalla Legge n. 190/2012 al RPCT.

La Disciplina che si propone è stata costruita in maniera tale da determinare il miglioramento delle pratiche amministrative attraverso la promozione dell'etica nella pubblica amministrazione, evitando l'insorgere di illeciti e comportamenti che in qualche maniera possano adombrare la trasparenza e la stessa correttezza della P.A.

Per centrare tale obiettivo è essenziale che si metta a punto un affidabile sistema di controllo interno, individuando ex ante quali tra le attività svolte dai dipendenti siano particolarmente esposte al pericolo di corruzione, ed essere attenti nell'assunzione dei rimedi previsti.

Resta bene inteso che l'efficacia della disciplina di prevenzione prevista dipende dalla partecipazione di tutti gli attori, pubblici e privati, in primis dei dipendenti che dovranno darne operatività e attuazione.



La presente edizione della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Milazzo è stata redatta tenendo conto dei principi guida di natura strategica, metodologica e finalistica previsti nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, così come raccomandato dal nuovo PNA 2022 - 2024.

In particolare, il Comune di Milazzo ha realizzato la complessiva mappatura dei processi lavorativi dell'Ente, procedendo poi alla stima del livello di esposizione al rischio degli stessi, secondo una metodologia di valutazione qualitativa caratterizzata da opportuni criteri e indicatori, così come raccomandato da Anac nell'Allegato 1 del PNA 2019.

Attraverso l'attività di ponderazione del rischio, si sono quindi individuati i processi a più elevato rischio nell'Ente (Alto e Critico), che sono stati sottoposti alla fase di Trattamento del Rischio, con l'individuazione delle misure generali e specifiche di contenimento dello stesso.

In applicazione del principio metodologico della *Gradualità* (\*) enunciato da Anac (PNA 2019 - PARTE II: I PIANI TRIENNALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NELLE P.A. - 1. Finalità - Principi metodologici), il Comune di Milazzo intende implementare il ciclo di gestione del rischio nell'ambito dell'anno 2023, prioritariamente attraverso l'individuazione di misure specifiche di trattamento del rischio per i processi a rischio più elevato "Alto" e "Critico" e ove possibile per quelli a rischio "Medio" e "Basso" implementando gradualmente queste ultime.

## **Le fasi**

Il processo di approvazione della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza prevede le seguenti fasi:

1. Entro il 30 dicembre di ogni anno, il RPCT, con la collaborazione dei Responsabili di Servizio, procede al monitoraggio dell'applicazione delle misure previste dalla disciplina di prevenzione vigente, nonché al complessivo riesame del sistema di prevenzione programmato, onde consentire la redazione di un Report di monitoraggio che è allegato al PIAO in approvazione nell'anno successivo. All'interno di tale allegato, i Responsabili di Servizio presentano le eventuali proposte di miglioramento del complessivo sistema di prevenzione, aventi ad oggetto, ad esempio, l'individuazione e l'analisi di nuove attività, l'indicazione di nuove e concrete misure da adottare al fine di contrastare gli eventuali nuovi rischi rilevati, ecc. Qualora tali misure comportino oneri economici per l'Ente, le proposte dovranno indicare la stima delle risorse finanziarie occorrenti.
2. Nel caso in cui, dal monitoraggio previsto dal comma 1, non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, non si rilevino modifiche organizzative rilevanti, non sia necessario modificare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo.
3. Diversamente, entro il 15 gennaio di ogni anno il RPCT, anche sulla scorta delle indicazioni raccolte ai sensi del precedente comma 1, elabora la nuova Disciplina e la trasmette alla

Giunta Comunale, accompagnato dall'indicazione delle eventuali risorse finanziarie e strumentali occorrenti per la relativa attuazione.

4. Prima dell'adozione definitiva del PIAO, l'Ente provvede alla consultazione esterna della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, tramite pubblicazione sul sito istituzionale della bozza del documento, mettendo a disposizione 15 giorni per le eventuali osservazioni, che, se significative, saranno recepite nella stesura finale.
5. La Giunta Comunale approva il PIAO entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione, salvo diverso termine fissato dalla legge o da Anac.
6. La Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza viene pubblicata in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente nell'apposita sottosezione denominata "Amministrazione Trasparente \ Altri contenuti \ Prevenzione della Corruzione", non oltre un mese dall'adozione (§ PNA 2019 pag. 19).
7. Nella medesima sottosezione del sito viene pubblicata, a cura del RPCT, entro il 15 dicembre di ciascun anno (o altra data stabilita da Anac), la Relazione recante i risultati dell'attività svolta.
8. La Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza può essere modificata anche in corso d'anno, su proposta del RPCT, allorché siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano rilevanti mutamenti organizzativi o modifiche in ordine all'attività dell'Ente.

## **Il coinvolgimento attivo degli organi di indirizzo politico amministrativo, del personale del Comune di Milazzo e degli altri stakeholder**

La Giunta Comunale

- assicura il proprio coinvolgimento attivo quale organo di indirizzo politico-amministrativo in una o più fasi della redazione dello stesso, su sollecitazione del RPCT;
- formula gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il RPCT provvede a stimolare gli attori coinvolti nel processo di redazione del PIAO, attraverso opportune riunioni con i Dirigenti e ove necessario con i Responsabili dei Servizi, richieste di collaborazione e coinvolgimento dei pertinenti stakeholder attraverso una procedura aperta di consultazione per l'aggiornamento della disciplina stessa.

I Dirigenti e ove necessario con i Responsabili dei Servizi, partecipano attivamente al processo di redazione e monitoraggio della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, assicurando la massima collaborazione e attestando l'adeguatezza della valutazione del rischio e delle misure specifiche di mitigazione dello stesso.

## **C. SISTEMA DI GOVERNANCE**

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Milazzo e i relativi compiti e funzioni sono:

### **Giunta Comunale**

1. adotta il PIAO e i suoi aggiornamenti;
2. adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
3. attua le necessarie modifiche organizzative per assicurare al RPCT funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
4. propone lo stanziamento delle risorse economiche necessarie ad attuare la Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

### **RPCT**

1. elabora e propone alla Giunta Comunale la Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
2. svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013<sup>1</sup> e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 l. n. 190/2012; art. 15 d.lgs. n. 39/2013);
3. elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
4. svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte del Comune di Milazzo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
5. assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Milazzo;
6. segnala alla Giunta Comunale, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di Disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
7. riceve e gestisce le richieste di accesso civico semplice e generalizzato di cui agli artt- 5 e 5 bis del d.lgs. 33/2013.

Per il Comune di Milazzo è identificato nella figura del Segretario Generale dott.ssa Andreina Mazzù.

Come da delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018, il ruolo del RPCT è quello predisporre adeguati strumenti interni all'Ente per contrastare l'insorgenza dei fenomeni corruttivi.

---

<sup>1</sup> L'Autorità ha nel tempo fornito diverse indicazioni sul ruolo e sui poteri del RPCT (PNA 2013, Aggiornamento 2015 al PNA, PNA 2016, Aggiornamento 2017 al PNA) seguite alla prima interpretazione in materia fornita dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare 1/2013. Tali indicazioni sono state armonizzate nella delibera di ricognizione n. 840 del 2 ottobre 2018 e gli ultimi e più recenti approfondimenti sono dettagliati nella Parte IV del PNA 2019.

In tale quadro, è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

Sui poteri istruttori, e relativi limiti, in caso di segnalazioni di fatti di natura corruttiva il RPCT può acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò gli consenta di avere una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto della segnalazione.

Come già indicato dall'Autorità è da escludere, per evitare che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato, che il RPCT possa ricoprire anche il ruolo di componente o di presidente dell'Organismo di valutazione (NV)<sup>2</sup>.

Nel PNA 2019 è riportata la tabella riepilogativa delle disposizioni normative che riguardano il RPCT, cui si rimanda integralmente.

Viene altresì evidenziata l'esigenza che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere.

## **Dirigenti e Responsabili dei Servizi**

1. svolgono attività informativa nei confronti del RPCT e dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3/1957; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
2. partecipano al processo di gestione del rischio;
3. propongono le misure di prevenzione;
4. assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
5. adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
6. osservano le misure contenute nella Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (art. 1, comma 14, della l. n.190/2012).

I Responsabili dei Servizio sono pertanto tenuti a collaborare con i Dirigenti e con il RPCT:

1. nella definizione dell'analisi del contesto esterno;
2. nella mappatura dei processi;
3. nell'identificazione degli eventi rischiosi;
4. nell'analisi delle cause;
5. nella valutazione del livello di esposizione al rischio dei processi;
6. nella identificazione e progettazione delle misure.

## **RASA - Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti**

Il Comune di Milazzo ha attribuito il ruolo di RASA alla Dottoressa Santangelo Francesca, per lo svolgimento delle funzioni previste dalle norme ad oggi vigenti, come ulteriore misura

<sup>2</sup> Tenuto conto delle difficoltà applicative che i piccoli comuni, in particolare, possono incontrare nel tenere distinte le funzioni di RPCT e di componente del Nucleo di Valutazione, l'Autorità auspica, comunque, che anche i piccoli comuni, laddove possibile, trovino soluzioni compatibili con l'esigenza di mantenere separati i due ruoli. Laddove non sia possibile mantenere distinti i due ruoli, circostanza da evidenziare con apposita motivazione, il ricorso all'astensione è possibile solo laddove il Nucleo di Valutazione abbia carattere collegiale e il RPCT non ricopra il ruolo di Presidente (Aggiornamento 2018 del PNA).

organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione (articolo 33-ter del Decreto-legge del 18 ottobre 2012 n. 179).

### **Tutti i dipendenti del Comune di Milazzo**

1. partecipano al processo di gestione del rischio;
2. osservano le misure contenute nella Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. (art. 1, comma 14, della l. n. 190/2012);
3. segnalano le situazioni di illecito al RPCT;
4. segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis l. n. 241/1990; artt. 6 e 7 Codice di comportamento DPR 62/2013).

### **Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione**

1. osservano le misure contenute nel PTPCeT;
2. segnalano le situazioni di illecito;
3. sottoscrivono il loro impegno ad osservare il Codice di comportamento del Comune di Milazzo;
4. autocertificano l'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità eventualmente necessarie;
5. producono gli elementi necessari ad attestare l'assenza di conflitti di interesse.

### **Nucleo di Valutazione**

1. considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti;
2. produce l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, previsto dal d.lgs. 150/2009;
3. esprime parere obbligatorio sul codice di comportamento e sulle eventuali integrazioni previste;
4. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
5. verifica i contenuti della relazione annuale con i risultati dell'attività svolta dal RPCT;
6. può essere interpellato da Anac in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza;
7. offre supporto metodologico al RPCT e agli altri attori in riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

†

## **Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D)**

1. è costituito dal Segretario Generale dott.ssa Andreina Mazzù e dai dirigenti del I e del II Settore;
2. svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza (art. 55 bis d.lgs. n. 165/2001);
3. provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria (art. 20 d.P.R. n. 3/1957; art.1, comma 3, l. n. 20/1994; art. 331 c.p.p.);
4. propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

## **D. LE RESPONSABILITÀ**

### **Del RPCT**

A fronte dei compiti che la legge attribuisce al RPCT sono previste consistenti responsabilità in caso di inadempimento (art. 1 comma 8, comma 12 della Legge n. 190/2012).

L'art. 1, comma 14, individua due ulteriori ipotesi di responsabilità:

- una forma di responsabilità dirigenziale che si configura nel caso di: *"ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano"*;
- una forma di responsabilità disciplinare *"per omesso controllo"*.

Il PNA 2019 conferma - in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione - le responsabilità del RPCT che sono di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione. Il RPCT può essere esentato dalla responsabilità ove dimostri di avere proposto un PTPCeT con misure adeguate, di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.

In materia di Trasparenza, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale del RPCT anche ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Il RPCT non risponde dell'inadempimento degli obblighi di cui sopra se prova che tale inadempimento è dipeso da cause a lui non imputabili.

### **Dei dipendenti**

Le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione adottate con la Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza devono essere rispettate da tutto il personale, siano essi dipendenti o apicali (art. 1, comma 14, Legge n. 190).

### **Dei Dirigenti , dei Responsabili di Servizio e collaboratori**

Ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori

delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis, costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale. Gli stessi sono causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Il PNA 2019 ribadisce lo specifico dovere dell'intera struttura di collaborare attivamente con il RPCT, dovere la cui violazione deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare.

## **E. SISTEMA DI MONITORAGGIO**

Il sistema di monitoraggio sull'attuazione della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha ad oggetto:

1. il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione;
2. il monitoraggio sul funzionamento complessivo dello strumento di prevenzione.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione viene svolto su due livelli, secondo le seguenti modalità:

- un monitoraggio di primo livello, in capo ai Responsabili dell'attuazione delle misure di contenimento dei rischi corruttivi;
- un monitoraggio di secondo livello, in capo al RPCT.

Le attività di monitoraggio di primo livello sono effettuate in coordinamento con i dipendenti dei Servizi coinvolti e i criteri adottati sono:

- il rispetto delle scadenze previste dal "Piano dei Rischi 2023"
- l'esecuzione delle misure correttive del rischio.

Nel "Piano dei Rischi 2023" sono presenti le misure di mitigazione del rischio generali e specifiche, con il dettaglio dei responsabili e dei tempi di applicazione e attuazione, nonché i relativi indicatori, qualora disponibili, ai fini della realizzazione del monitoraggio.

Gli esiti del monitoraggio dovranno produrre informazioni utili a verificare l'efficacia delle misure e il loro impatto sull'organizzazione.

Il RPCT ogni anno, entro il 15 dicembre o diversa data prevista da Anac, predispone la relazione recante i risultati dell'attività svolta, relativa alla realizzazione delle attività di monitoraggio di secondo livello, e si occupa della pubblicazione in formato pdf nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il monitoraggio sul funzionamento complessivo dello strumento di prevenzione riguarda invece tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare nuovi rischi emergenti, identificare eventuali processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi o più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio. L'obiettivo è considerare eventuali ulteriori

elementi che possano incidere sulla strategia di prevenzione della corruzione e, se necessario, modificare il sistema di gestione del rischio per migliorare i presidi adottati, potenziando e rafforzando gli strumenti in atto, eventualmente promuovendone di nuovi.

Le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio sull'anno precedente sono utilizzate per l'aggiornamento annuale della Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

## **F. COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

Per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nel PIAO dell'Ente e nel relativo Sistema di Misurazione e Valutazione, si farà riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi a risultati collegati alla Disciplina di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

Dunque, l'Ente inserirà nel proprio PIAO obiettivi di performance organizzativa (tramite indicatori di risultato e di processo, prevalentemente associabili al livello strategico e operativo) e di performance individuale (obiettivi assegnati ai Responsabili, al Segretario Comunale/RPCT e al personale a vario titolo coinvolto), relativi all'attuazione della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Le misure di trattamento specifiche del rischio individuano, in maniera vincolante, le azioni, i relativi responsabili ed i tempi massimi. Il monitoraggio di tali misure può essere effettuato analogamente a quanto previsto dal sistema dei controlli interni, ovvero nei diversi step di monitoraggio intermedio del grado di raggiungimento del PEG/Piano Performance definiti nel corso dell'anno.

Gli obiettivi Anticorruzione e Trasparenza sono infine rendicontati nei documenti di consuntivazione degli obiettivi annuali a chiusura del ciclo della performance (Relazione sulla performance).

## **G. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

L'analisi del contesto esterno dal punto di vista dell'esposizione dell'Ente a eventuali rischi di corruzione rappresenta la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio. Permette di ottenere informazioni necessarie a comprendere come il rischio di corruzione possa manifestarsi all'interno dell'amministrazione per via della specificità dell'ambiente in cui la stessa opera in termini di strutture territoriali, dinamiche sociali, economiche e culturali.

Secondo i dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata", riferita all'anno 2021 e trasmessa dal Ministro dell'Interno alla Presidenza della Camera dei Deputati il 20 settembre 2020, per l'Area Metropolitana di Messina si evince che:

*La Provincia di Messina continua a caratterizzarsi per la presenza di distinte strutture*



*criminali di tipo mafioso connotate dalla capacità di condizionamento del tessuto economico-imprenditoriale e della pubblica amministrazione.*

*Le numerose ed incisive operazioni di polizia giudiziaria degli ultimi anni hanno disarticolato le organizzazioni storiche, rendendo necessaria una ricomposizione degli equilibri con accordi tra i capi detenuti e i rispettivi referenti al fine del mantenimento di una sorta di pax mafiosa.*

*Sono state registrate forme più intense di reciproca collaborazione e di mutua assistenza tra le varie organizzazioni criminali ed una tendenza a ridurre l'eccessiva parcellizzazione dei gruppi.*

*Le stesse organizzazioni subiscono, inoltre, l'influenza, spesso strumentale a logiche affaristiche e tramite intermediari di riferimento, di sodalizi di Cosa nostra delle province limitrofe.*

*Nell'area che comprende la fascia jonica rimane costante l'influenza di Cosa nostra catanese nei settori del traffico di sostanze stupefacenti, delle estorsioni e dell'usura. In particolare, il gruppo "Oliveri", legato ai "Santapaola-Ercolano", continua ad esercitare la propria influenza nella valle dell'Alcantara e sui comuni di Giardini Naxos, Taormina, Letojanni, Gaggi, Francavilla di Sicilia, Malvagna e Castiglione di Sicilia. Il gruppo "Di Mauro", contiguo ai "Laudani", ha esteso il proprio controllo sui comuni di Malvagna, Moio Alcantara, Giardini Naxos, Roccella Valdemone e Taormina. Il gruppo "Cintorino", contiguo ai "Cappello", risulta influente nei comuni di Taormina, Gaggi, Francavilla di Sicilia, Malvagna, Letojanni e Giardini Naxos.*

*Nell'area che include la fascia tirrenica - che si estende lungo la costa, dalla città di Messina a quella di Palermo, comprendendo la zona dei Nebrodi - è già stata registrata la presenza delle famiglie di Barcellona Pozzo di Gotto, di Mistretta e di Tortorici.*

*Pregressa attività di contrasto, in particolare finalizzata ad interrompere la riorganizzazione del sodalizio tortoriciano dei "Bontempo-Scavo" e di altre due associazioni per delinquere dedite al traffico e allo spaccio di stupefacenti (operanti, rispettivamente, a Tortorici e Capo d'Orlando), ha permesso di individuare l'emersione di un nuovo elemento di vertice del sodalizio di Tortorici e ha consentito di documentare l'esistenza di una struttura mafiosa pienamente operativa nel territorio nebroideo, che vantava collegamenti con la famiglia "Nirta-Strangio" della 'ndrangheta calabrese.*

*Più recenti attività investigative hanno poi attualizzato l'operatività sia della famiglia mafiosa dei "Batanesi"<sup>28</sup> che di quella di Barcellona Pozzo di Gotto<sup>29</sup>.*

*Nei comuni di Mazzarà Sant'Andrea, Terme Vigliatore e Oliveri è attivo il gruppo dei cosiddetti "Mazzarroti".*

*A Patti (ME) e nel comprensorio circostante operano soggetti collegati ai sodalizi "Barcellonesi"<sup>30</sup> e dei "Tortoriciani".*

*Le acquisizioni investigative hanno confermato come la famiglia di Barcellona Pozzo di Gotto sia caratterizzata da una forte instabilità e dal tentativo di riorganizzazione interna posto in essere da alcune "nuove leve" legate da vincoli parentali a qualificati esponenti*

mafiosi.

*Pregressa attività investigativa aveva permesso di individuare gli esponenti di vertice del sodalizio barcellonese e del gruppo dei cosiddetti "Mazzarroti" nonché l'interesse della compagine criminale per i settori delle estorsioni e del traffico di droga. L'azione di contrasto aveva, inoltre, interessato la fazione più ortodossa e militarmente organizzata della locale criminalità mafiosa, in contatto con esponenti di Cosa nostra palermitana e catanese. Le indagini avevano riguardato vertici ed affiliati al sodalizio barcellonese, ne hanno documentato la sistematica riorganizzazione degli assetti interni in conseguenza delle ripetute operazioni di polizia degli ultimi anni.*

*Nell'area nebroida, infine, sono state anche rilevate proiezioni della criminalità organizzata etnea.*

*Per quanto attiene al capoluogo, si osserva che nella zona sud opera il gruppo capeggiato da Spartà Giacomo, radicato nel quartiere di Santa Lucia sopra Contesse; nella zona nord (quartiere Giostra) è stanziato il sodalizio, già facente capo al boss Galli Luigi<sup>31</sup>, mentre nella zona centro (quartiere Camaro) è radicata la componente diretta da Ventura Carmelo. Le indagini degli ultimi anni hanno fatto emergere un "pactum sceleris" stipulato dalle tre organizzazioni citate, le quali, di comune intesa, hanno avviato e portato a compimento condotte estorsive a danno di operatori economici della città, dividendosi, poi, gli illeciti profitti.*

*Il sodalizio "Aspri-Trovato-Traschitto-Cutè", attivo nel quartiere "Mangialupi" soprattutto nei traffici di stupefacenti, appare fortemente radicato nell'omonimo quartiere messinese e annovera qualificate connessioni operative con la 'ndrangheta. Il gruppo è caratterizzato da una particolare compattezza, determinata sia dal forte legame parentale esistente tra i suoi associati che dalla sua comprovata capacità di sottrarsi a conflitti. Pesantemente interessato da provvedimenti ablativi, il gruppo in parola è stato oggetto di apprezzabili attività investigative che hanno consentito, in più riprese, il sequestro di significativi quantitativi di droga ed armi.*

*Il clan "Lo Duca" opera nella zona centro della città, in particolare nel quartiere Provinciale, in stretto collegamento con gli altri sodalizi messinesi.*

*Numerose attività investigative hanno documentato le infiltrazioni della famiglia mafiosa barcellonese negli appalti per la realizzazione della galleria autostradale "Scianina-Tracoccia" e del raddoppio ferroviario della linea "Messina-Palermo". Le indagini hanno, inoltre, accertato le modalità di assegnazione degli appalti e di esecuzione dei lavori dei parchi eolici denominati "Alcantara-Peloritani" e "Nebrodi", ricadenti nei comuni di Fondachelli Fantina, Novara di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Antillo, Ucria, Raccuja, Floresta e Montalbano Elicona. Permane perciò alta l'attenzione ad eventuali ulteriori tentativi di "interferenze" derivanti dallo stanziamento di ingenti investimenti per i progetti relativi ai porti di Sant'Agata di Militello e Santo Stefano di Camastra.*

*In generale, permangono forti gli interessi dei gruppi mafiosi per le attività usurarie, le gare clandestine di cavalli, la gestione di stabilimenti balneari e locali notturni nonché per*

*i settori edilizio-immobiliare ed ittico.*

*Si segnala anche l'indotto generato dalla gestione delle discariche in cui confluiscano i rifiuti solidi urbani e speciali della provincia. L'attività investigativa inerente all'operazione "Montagna Fantasma" conclusa a novembre 2019 ha accertato l'utilizzo di una vasta area per lo sversamento di rifiuti di ogni genere da parte di ditte e società messinesi ed ha documentato il rapporto di contiguità tra i soggetti indagati e le locali organizzazioni criminali di matrice mafiosa.*

*L'inserimento nel circuito economico è, peraltro, connesso alla gestione monopolistica dello smaltimento dei residui della lavorazione degli agrumi, provenienti dalle numerose industrie di trasformazione presenti nell'area.*

*Ingenti introiti per la criminalità organizzata messinese derivano dal traffico di sostanze stupefacenti, che vengono approvvigionate sia attraverso "i canali calabresi" che tramite autonomi contatti e canali di rifornimento, in centro (Panama e Santo Domingo) e sud America (Colombia), nazioni in cui i trafficanti dell'area peloritana prendono accordi con i fornitori del luogo ed organizzano le spedizioni dello stupefacente in Italia. Le rotte del traffico non sono però dirette solo verso l'isola, ma passano anche per il centro (Roma e Ostia) ed il nord Italia (Milano, Bergamo, Aosta e Lodi), piazze dove viene smerciata parte della cocaina ad opera di soggetti legati a vari contesti criminali, non solo dell'area messinese. Tra le attività di contrasto al fenomeno si segnala quella portata a termine nell'ambito dell'operazione conclusa il 18 luglio 2019 che ha documentato l'esistenza di uno strutturato quadro delinquenziale operativo nella Sicilia orientale, con ramificazioni in Germania, Olanda, Malta e Sud America.*

*Alcune acquisizioni investigative hanno confermato anche la presenza di organizzazioni criminali di basso profilo, caratterizzate da una particolare propensione verso il narcotraffico.*

*Si registrano, altresì, forme di criminalità diffusa riconducibili a sodalizi "minori"; organizzazioni costituite prevalentemente da stranieri si caratterizzano, invece, per lo sfruttamento della prostituzione ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.*

## **H. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

Il presente documento tiene conto della specificità della struttura organizzativa comunale dell'Ente al 01.01.2023.

### **Mappatura dei Processi per Aree di rischio "Generali" e "Specifiche"**

Le Aree di Rischio previste dal PNA 2019 per le quali è stata realizzata la mappatura dei processi del Comune di Milazzo sono le seguenti:

- A. Acquisizione e progressione del personale;
- B. Contratti pubblici;

- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni e concessioni, etc.);
- D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. erogazione contributi, etc.);
- E. Incarichi e nomine;
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- I. Gestione del Territorio:

## **A Acquisizione e gestione del personale**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 3

- CONFERIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI;
- PROGRESSIONI DI CARRIERA;
- RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.

## **B. Contratti pubblici**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 7

- PROGRAMMAZIONE;
- PROGETTAZIONE;
- SELEZIONE DEL CONTRAENTE;
- ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO;
- VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO;
- ESECUZIONE DEL CONTRATTO;
- RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO.

## **C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 2

- PROVVEDIMENTI DI TIPO AUTORIZZATIVO / DICHIARATIVO;
- PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO.

## **D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 4

- ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PRIVATI;
- CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI;
- GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE;
- GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE.

## **E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 2

- GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE;
- GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI.

## **F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 1

- CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI.

## **G. Incarichi e nomine**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 3

- CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE;
- INCARICHI E NOMINE PRESSO ORGANISMI PARTECIPATI;
- NOMINA SPECIFICHE PARTICOLARI RESPONSABILITA' E NOMINA TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA.

## **I. Atti di governo del territorio (Pianificazione e gestione del territorio)**

Numero di processi mappati per l'area di rischio: 5

- PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE;
- PIANIFICAZIONE ATTUATIVA;
- PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI;
- RILASCIO O CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI;
- VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA.

Nell'allegato "Piano dei Rischi 2023" sono riportati fasi, attività e responsabili per ogni processo.

## **I. VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

### **Analisi del rischio**

Ai sensi dell'art. 3 Legge n. 241-1990 e ss. mm. ii., fanno parte integrante e sostanziale del presente documento:

- a) le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, comma 4, Legge n. 190 del 2012;
- b) le linee guida successivamente contenute nel PNA 2013 e gli aggiornamenti indicati nella Determinazione Anac n. 12/2015 (PNA 2015), nella Determinazione Anac n. 831/2016 (PNA 2016), nella Determinazione Anac n. 1208/2017 (PNA 2017), nella Determinazione Anac n. 1074/2018 (PNA 2018), nella Determinazione Anac n. 1064 del 13/11/2019 (PNA 2019) ed infine Determinazione Anac del 16/11/2022 (PNA 2022).

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nel Comune di Milazzo.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione.

Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Per processo è qui inteso un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'area/settore può portare da solo al risultato finale o porsi come parte di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica.

In adesione al PNA 2019:

- gli eventi rischiosi sono stati identificati per ciascun processo, fase e/o attività del processo;
- sono state individuate le cause del loro verificarsi;
- è stata realizzata la valutazione dell'esposizione al rischio dei processi.

L'analisi ha fornito come esito la mappatura dei rischi e i successivi trattamenti, di cui all'allegato "Piano dei Rischi 2023".

## **Valutazione del rischio**

Per ogni processo è stata elaborata, tenendo conto della metodologia proposta all'interno del PNA 2019, la relativa valutazione del rischio, con le seguenti caratteristiche:

- Analisi di tipo qualitativo, con motivate valutazioni e specifici criteri;
- Definizione degli Indicatori di Rischio ovvero i misuratori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione;
- Scala di misurazione: Alto, Medio, Basso.

**La valutazione del rischio effettuata dal Comune di Milazzo è riepilogata nell'allegato "Piano dei Rischi 2023".**

Anac, nell'Allegato 1 al PNA 2019 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", riprende il tema della valutazione del rischio corruttivo, andando ad esplicitare le motivazioni per cui sia oggi preferibile, sulla base delle esperienze maturate in questi anni di applicazione della succitata metodologia prevista dall'Allegato 5 al PNA 2013, una valutazione qualitativa rispetto

ad una di carattere quantitativo: *“Considerata la natura dell’oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, si suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza”*.

## **Trattamento del rischio**

La fase di trattamento del rischio consiste nell’individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, come detto, possono essere *obbligatorie* se previste dalla norma o *specifiche* se previste nel PTPCeT.

Le misure specifiche devono essere valutate in base ai costi stimati, all’impatto sull’organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L’individuazione e la valutazione delle misure è compiuta dal RPCT con il coinvolgimento dei Responsabili dei Servizi dell’Ente, identificando annualmente le aree “sensibili” su cui intervenire.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si basano essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all’implementazione della misura.

In applicazione del principio metodologico della “Gradualità” enunciato da Anac (PNA 2019 - parte II: i piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle p.a. - 1. finalità – principi metodologici), con il presente documento si è considerato di predisporre adeguati interventi con priorità massima in riferimento ai processi/procedimenti aventi livello di rischio “alto” e “critico”.

**Le misure di contrasto intraprese o da intraprendere dal Comune di Milazzo sono riepilogate nell’allegato “Piano dei Rischi 2023”**

## **Monitoraggio successivo della gestione del rischio nei processi**

La gestione del rischio si completa con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte e delle azioni attuate.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell’efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa sarà attuata dai medesimi

soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio e in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

Il Comune di Milazzo realizza il Monitoraggio sull'applicazione delle Misure al termine di ciascun anno di vigenza dello strumento ed i risultati di tale monitoraggio sono il punto di partenza per l'aggiornamento del "Piano dei Rischi" per l'anno successivo.

## L. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE GENERALI

### A. Codice di comportamento

#### Modalità della programmazione della misura:

<b>Tempi di attuazione</b>	Costante nel tempo
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	GC per approvazione e aggiornamento del Codice di Comportamento RPCT per comunicazione e controllo dipendenti Responsabili di Servizio / Dirigenti per i fornitori Servizio Risorse Umane Giuridiche ed Economiche per nuovi assunti e collaboratori occasionali
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	Violazioni al Codice di Comportamento: 0 Consegna Codice a nuovi assunti/collaboratori: 100%

### B1. Rotazione ordinaria e B2. Rotazione straordinaria

Stante l'attuale configurazione della struttura organizzativa del Comune di Milazzo, l'Ente intende utilizzare la "rotazione ordinaria" a livello dei Dirigenti/Responsabili di ciascun settore ogni tre anni, rimandando ad analizzare eventuali criticità organizzative che possano generarsi nell'area degli incaricati di Responsabilità di Settore.

La "rotazione straordinaria" è obbligatoriamente prevista per i reati di corruzione, concussione, istigazione alla corruzione, millantato credito, turbata libertà degli incanti e del procedimento di scelta del contraente negli affidamenti, mentre è nelle facoltà dell'Ente disporla per gli altri reati contro la P.A. Il Comune di Milazzo si impegna ad attuare la "rotazione straordinaria" anche in caso di attesa della conclusione di procedimenti penali a carico del medesimo soggetto, allineandosi all'orientamento normativo volto a rendere autonomi i due procedimenti.

#### Modalità della programmazione della misura:

<b>Tempi di attuazione</b>	Costante nel tempo
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	GC per deliberazione processi di riorganizzazione e aggiornamento Segretario/RPCT per attivazione della misura
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	Rotazioni ordinarie attivate su programmate: 100% Rotazioni straordinarie attivate su necessarie: 100%



## **C. Inconferibilità - incompatibilità - incarichi extraistituzionali**

### **Per i titolari di EQ**

Al momento del conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa, il dipendente sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono comunque rese annualmente da ogni incaricato di Posizione Organizzativa e dai loro sostituti.

### **Per i Dirigenti**

Il Dirigente sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità al momento dell'incarico di dirigenza del Settore. Tali dichiarazioni sono comunque rese annualmente da ogni Dirigente e dai loro sostituti.

### **Per i commissari di gara**

Al momento del conferimento dell'incarico quale commissario di gara, ogni soggetto sia interno all'ente sia esterno sottoscrive apposita dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono pubblicate in Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti, nella raccolta dedicata alla singola procedura di approvvigionamento.

### **Attività e incarichi extra-istituzionali**

Presso il Comune di Milazzo c'è un vincolo di rilascio di un'autorizzazione preliminare allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali. All'atto del rilascio dell'autorizzazione il responsabile del livello superiore (il dirigente per il titolare di EQ, il titolare di EQ del dipendente, il Segretario Generale per il Dirigente) acquisisce opportuna dichiarazione di assenza di conflitto di interesse per le attività extra-istituzionali eventualmente svolte.

In tutti i casi si rinvia a quanto previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento delle incompatibilità - cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente .

### **Modalità della programmazione della misura:**

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	<b>Segretario/RPCT per attivazione della misura</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>Verifiche attendibilità dichiarazioni inconferibilità/incompatibilità ricevute: 100%</b>

## **D. Whistleblowing**

Il Comune di Milazzo ha attivato un canale informatico dedicato alle segnalazioni condotte illecite (c.d. whistleblowing), uno strumento legale a disposizione dei lavoratori/collaboratori dell'Ente,

per segnalare eventuali condotte contrarie all'etica e alla legalità dell'azione amministrativa, riscontrate nell'ambito della propria attività.

A tal fine, ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, adottando la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Tale piattaforma è raggiungibile da seguente indirizzo: <https://www.whistleblowing.it/>

Le segnalazioni pervenute mediante canali diversi dalla procedura informatica sono protocollate in apposito registro riservato.

#### **Modalità della programmazione della misura:**

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	<b>RPCT per monitoraggio del portale di segnalazione e dell'applicazione della misura</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>N. segnalazioni ricevute = 0 Gestione corretta delle segnalazioni ricevute: 100%</b>

## **E. Formazione**

La formazione del personale è uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione: il RPCT prevede – nell'ambito delle iniziative formative annuali – adeguati interventi dedicati alla formazione continua riguardante le norme e le metodologie per la prevenzione della corruzione.

#### **Modalità della programmazione della misura:**

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	<b>RPCT/Dirigente del Settore per svolgimento attività formativa verso rispettivamente Dirigenti/EQ/Personale</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>N. ore formative effettuate = si veda piano della formazione anno di riferimento Personale formato su personale presente: 100%</b>

## **F. Trasparenza**

Anche la Trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e conseguentemente la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e permette di verificare l'eventuale di "blocchi" anomali del procedimento stesso;

- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e permette di verificare l'eventuale utilizzo improprio di risorse pubbliche.

Il Comune di Milazzo è tenuto ad adottare, coerentemente alle scadenze previste dalla normativa, la sezione 2.3 denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", in cui sia chiaramente identificata la sezione relativa alla trasparenza.

**Modalità della programmazione della misura:**

<b>Fasi/attività per la sua attuazione</b>	<b>Come da descrizione misura e come meglio specificato nel paragrafo "N. SEZIONE TRASPARENZA"</b>
<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	<b>RPCT per svolgimento attività di controllo Dirigenti e personale incaricato per la corretta pubblicazione dei dati di competenza Nucleo di Valutazione, per l'annuale attestazione di conformità</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>Pubblicazione semestrale dati relativi alle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente; Pubblicazione semestrale esiti del Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva ex D.L. n° 174/2012 convertito in Legge n° 213/2012</b>

**G. Svolgimento attività successiva alla cessazione lavoro (Pantouflage)**

I dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con il Comune di Milazzo, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

Il Comune di Milazzo attua quanto previsto dalle norme attraverso la formulazione di una clausola da inserirsi nei bandi di gara, a cui l'impresa (operatore economico) si impegna ad adeguarsi, pena l'esclusione dalla gara.

La norma sul divieto di *Pantouflage* prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti."

**Modalità della programmazione della misura:**

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della</b>	<b>Segretario/RUP</b>

<b>sua attuazione</b>	<b>Dirigenti e personale incaricato per la corretta indicazione nei bandi di gara della clausola</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>Capitolati speciali d'appalto o Disciplinari di gara manchevoli dell'apposita clausola: 0%</b> <b>Casi pantouflage evidenziatisi: 0</b>

## **H. Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna**

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte del Comune di Milazzo, quale membro di commissione o altro incarico fiduciario, sono precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato attraverso la quale viene espressa l'insussistenza di condanne per delitti contro la PA.

Per quanto attiene il controllo della veridicità di tali dichiarazioni, l'Comune di Milazzo procede a richiedere a campione il certificato dei carichi pendenti dei Commissari di gara o di altri incaricati fiduciari diversi da Direttore Generale, Dirigente e Posizione Organizzativa.

In ogni caso, l'Ente individua di norma i Commissari esterni di gara e di concorso fra i dipendenti di altri Enti pubblici.

### **Modalità della programmazione della misura:**

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Responsabili della sua attuazione</b>	<b>Segretario/RPCT per attivazione della misura</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>Verifiche attendibilità dichiarazioni ricevute: 100%</b>

## I. Patti di integrità

Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Il Comune ha aderito, con deliberazione di G.M. n.190 del 12 luglio 2006, al Protocollo di Legalità denominato "Carlo Alberto dalla Chiesa", sottoscritto dalla stessa Regione con il Ministero dell'Interno ed altri in data 12 luglio 2005.

Il richiamo all'accettazione ed osservanza di tutte le prescrizioni ed alle clausole di autotutela previste dal protocollo di legalità deve essere espressamente contenuto in tutti i contratti stipulati dall'ente.

*Si attua pertanto un attento monitoraggio sull'effettiva applicazione della misura, anche al fine delle successive valutazioni da operare sulle azioni da intraprendere per ridurre il rischio nell'area "contratti pubblici".*

### Modalità della programmazione della misura:

<b>Tempi di attuazione</b>	<b>Costante nel tempo</b>
<b>Attuata</b>	<b>Verifica, in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa dell'inserimento delle clausole di adesione al protocollo di legalità "Carlo Alberto dalla Chiesa" in tutti i contratti.</b>
<b>Indicatori di monitoraggio e Valori attesi</b>	<b>Rispetto tempi realizzazione misura: 100% Bandi privi del Patto Integrità dopo la relativa approvazione: 0%</b>

## M. TRATTAMENTO DEL RISCHIO: PREVISIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

Nell'allegato "Piano dei Rischi 2023", in attuazione del PNA 2022, il Comune di Milazzo, ha individuato prioritariamente ed elencato misure specifiche, relative ai processi lavorativi la cui valutazione del rischio risulti "Critico" o "Alto" (ove possibile anche per "Medio" e "Basso") afferenti alle seguenti categorie:

Misure di controllo
Misure di trasparenza
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
Misure di regolamentazione
Misure di semplificazione

Misure di formazione
Misure di rotazione
Misure di disciplina del conflitto di interessi

In ognuna delle diverse Aree in cui è articolato l'allegato **"Piano dei Rischi 2023"** sono pertanto riportate in apposite colonne:

- **Fasi e tempi di attuazione**
- **Indicatori di attuazione**
- **Valore target**
- **Soggetto Responsabile**

## **N. TRASPARENZA**

### **Il nuovo accesso civico**

Il D.lgs. 97/2016 ha modificato ed integrato il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "Decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico, formalizzando le diverse tipologie di accesso ad atti e documenti da parte dei cittadini:

- **Accesso "generalizzato"** che determina il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione;
- **Accesso civico "semplice"** correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione (art. 5 D.lgs. 33/2013); le modalità e i responsabili della procedura di accesso civico sono pubblicati sul sito istituzionale al link "Amministrazione Trasparente\Altri contenuti\Accesso Civico";
- **Accesso documentale** riservato ai soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari (Artt. 22 e succ. L.241/90).

Le modalità di attivazione dell'accesso civico generalizzato, l'iter e le esclusioni e le limitazioni all'accesso, così come dettagliate nelle determinazioni di ANAC sono state recepite in toto dal Comune di Milazzo.

### **Obblighi di pubblicazione**

La sezione 2.3. del PIAO deve necessariamente riguardare la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedurali per garantire la trasparenza amministrativa. Essa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato, laddove considera la legge 190/2012 "principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione".

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce, a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla

creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

Le amministrazioni che sono tenute ad adottare il PIAO osservano gli obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013 e dalla normativa vigente, da attuare secondo le modalità indicate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016 e nell'Allegato 1) alla stessa, così come recentemente aggiornato da ANAC attraverso il PNA 2022-2024.

Il legislatore ha previsto che nei PTPCT sia predisposta una specifica programmazione, da aggiornare annualmente, in cui definire i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, ivi comprese le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

In tale programmazione rientra anche la definizione degli obiettivi strategici, compito affidato all'organo di indirizzo dell'amministrazione. La promozione di maggiori livelli di trasparenza, infatti, costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna delle citate attività (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi - Allegato Mappa della Trasparenza).

## **Monitoraggio**

Il monitoraggio sull'attuazione della trasparenza è volto a verificare se l'ente abbia individuato misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; se siano stati individuati i responsabili della elaborazione, trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati; se non siano stati disposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente; se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili.

Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.

Tale monitoraggio è altresì volto a verificare la corretta attuazione della disciplina sull'accesso civico semplice e generalizzato, nonché la capacità delle amministrazioni di censire le richieste di accesso e i loro esiti all'interno del registro degli accessi.

Gli esiti dei monitoraggi svolti sia sulle misure di trasparenza adottate che sulle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, sono funzionali alla verifica del conseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e, in particolare, di quelli orientati al raggiungimento del valore pubblico.

Le risultanze del monitoraggio sono altresì strumentali alla misurazione del grado di rispondenza alle attese dell'amministrazione delle attività e dei servizi posti in essere dalla stessa. Ciò in

quanto le informazioni raccolte a valle del processo di monitoraggio sono rilevanti ai fini della programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'amministrazione.

Il monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione si connota per essere:

- un controllo successivo: in relazione poi alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi agli organi/soggetti competenti;
- relativo a tutti gli atti pubblicati nella sezione AT (il monitoraggio, può infatti riguardare anche la pubblicazione di dati diversi da quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ("dati ulteriori") soprattutto ove concernano i processi PNRR);
- totale e non parziale: per gli enti di dimensione inferiore a 50 dipendenti, il monitoraggio può essere limitato ad un campione – da modificarsi anno per anno - di obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e da indicare già nella fase di programmazione;
- programmabile su più livelli, di cui: un primo livello ai referenti (se previsti) del RPCT o, in autovalutazione, ai responsabili degli uffici e dei servizi responsabili delle misure; un secondo livello, di competenza del RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o dagli altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti.

ANAC nel PNA 2022 raccomanda che il monitoraggio sulla trasparenza non sia svolto una sola volta all'anno. È quindi auspicabile che le amministrazioni attuino un monitoraggio periodico, non solo su base annuale, sugli obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione OIV (secondo le indicazioni fornite annualmente da ANAC), ma anche su quelli ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo dell'uso delle risorse pubbliche e, in particolare alla luce dell'attuale fase storica, sui dati che riguardano l'uso delle risorse finanziarie connesse agli interventi del PNRR e ai fondi strutturali. A tal proposito, è prioritario monitorare **i dati sui contratti pubblici, sui pagamenti del personale, sui consulenti e collaboratori, sugli interventi di emergenza.**

### **La trasparenza e la nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)**

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati» e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD) e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 101/2018, che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, occorre chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Occorre evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi



previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre, il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1». Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013), occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Il d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

## **Comune di Milazzo**

Il Responsabile per la prevenzione  
della corruzione e della trasparenza

---

### **Allegati:**

- 1) Piano dei Rischi 2023**
- 2) Mappa della Trasparenza**

1

COMPORAMENTO A RISCHIO	DESCRIZIONE
<p><b>Uso improprio o distorto della discrezionalità</b></p>	<p>Comportamento malevolo attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati</p>
<p><b>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione</b></p>	<p>Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.</p>
<p><b>Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio</b></p>	<p>Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".</p>
<p><b>Alterazione dei tempi</b></p>	<p>Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile; per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione</p>
<p><b>Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo</b></p>	<p>Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione, etc).</p>
<p><b>Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori</b></p>	<p>Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.</p>
<p><b>Conflitto di interessi</b></p>	<p>Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui « Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche</p>

INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO (rielaborazione di indicatori proposti da ANAC e ANCI)			
PROBABILITA'	Descrizione	IMPATTO	Descrizione
<b>Interessi esterni</b>	Il processo dà luogo a elevati o modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione (ultimi 5 anni)
<b>Discrezionalità del decisore interno</b>	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale nelle attività svolte, negli atti prodotti, nel dare risposte alle emergenze	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione.
<b>Eventi corruttivi passati</b>	Eventi "sentinella", procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame (ultimo anno, ultimi 3 anni, mai)	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente (Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente)
<b>Opacità del processo</b>	Scarsa collaborazione. Solleciti scritta parte del RPC per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza (verifica situazione ultimi 3 anni)	<b>Danno generato</b>	irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa). Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi Alli Medio Bassi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente
<b>Grado attuazione misure</b>	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili (A, M, B ritardo nei monitoraggi e nel fornire elementi a supporto della verifica). Livello adempimenti Trasparenza		
<b>Coerenza operativa:</b>	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso. (Norme a più livelli, regionali, ecc. oggetto di numerose/scarse modifiche, con numerose o meno sentenze CdC, pareri, .....) Il processo è svolto da una o più unità operative		
<b>Segnalazioni, reclami pervenuti</b>	con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo email, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio (negli ultimi 3 anni)		
<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa</b>	(art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc. (livello di gravità rilievi)		
<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim (Utilizzo dell'interim per lunghi /medi/brevi periodi di tempo, ritardo espletamento delle procedure per ricoprire i ruoli apicali rimasti vacanti		









AREA DI RISCHIO: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE											
Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI											
REGISTRO RISCHI: Identificazione, analisi e valutazione del rischio corruttivo											
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	ATTIVITA' ESPOSISTE	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI (PREVENZIONE E MITIGAZIONE)	MISURE SPECIFICHE DA ESSERE ATTUATE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DA ATTUARE	INDICATORI DI ATTUAZIONE	VALORI TARGET	SOGGETTO RESPONSABILE	STATO di ATTUAZIONE MISURE GENERALI, SPECIFICHE, FASI E TEMPI	Come misurare applicazione
CONFERIMENTO DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI	Conferimento incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività di controllo. Ommissioni richieste autorizzazione di parte del dipendente	Medio	1. Trasparenza 18. Attività e incarichi extra-istituzionali	1. Procedura per la presentazione della richiesta e l'invio del regolamento all'interno del dipartimento agli uffici e dei servizi 2. Controllo presenza di tutti i criteri per il rilascio autorizzazioni 3. Verifica a campione sull'osservanza dei criteri che regolano l'autorizzazione degli incarichi	Avvisi di verifica per l'individuazione di una back-log di eventuali nuove attività	Nel corso del prossimo triennio	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso		
PROGRESSIONE DI CARRIERA	Procedura di progressione	Progressione economica o di carriera accordata illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti o candidati particolari	Medio	1. Trasparenza 15. Controllo e monitoraggio	Procedura determinata in sede di contrattazione pluriennale	Ulteriori misure di prodigato in rapporto al CCMI 2019-2021 ed al contratto decennale conseguente	Nel corso del prossimo triennio	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso		
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Procedura di mobilità interna	Uso improprio o disuso della discrezionalità	Medio	1. Trasparenza 4. Conflicto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permianza Incarico/Carica pubblica 11. Condanne per debiti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio	Rapporto delle prescrizioni della L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013 su formazione commissariati, ecc.	1) Rotazione di commissari 2) Verifica caso per caso del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi da parte dei commissari 3) Pubblicazione bandi per 40 giorni 4) Presenza di almeno 1 commissario esterno in commissione, compatibilmente con le risorse di bilancio	Al verificarsi dell'evento	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso		
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Procedura di mobilità esterna	Uso improprio o disuso della discrezionalità	Medio	1. Trasparenza 15. Controllo e monitoraggio	Regolamento Uffici e Servizi aggiornato ai sensi L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013 su formazione commissariati, reclutamento, ecc.	1) Presenza di una commissione o rotazione dei commissari 2) Presenza di almeno 1 commissario esterno in commissione, rispetto agli uffici coinvolti	Al verificarsi dell'evento	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso		
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Procedura di mobilità esterna ex art. 30 D.lgs. 165/2001	Alterazione/Manipolazione/Utilizzo improprio di informazioni e documentazione Partecipazione di prove troppo specifiche alle e favorita un partecipante Umpiglio formazione della commissione di selezione finalizzate al reclutamento di candidati particolari Valutazione non corretta delle prove	Medio	1. Trasparenza 4. Conflicto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permianza Incarico/Carica pubblica 11. Condanne per debiti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio	Regolamento Uffici e Servizi aggiornato ai sensi L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013 su formazione commissariati, reclutamento, ecc.	1) Rotazione di commissari 2) Verifica caso per caso del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi da parte dei commissari 3) Presenza di almeno 1 commissario esterno in commissione, compatibilmente con le risorse di bilancio	Al verificarsi dell'evento	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso		
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Utilizzo di procedimenti concorsuali pubblici espliciti da altri Enti Pubblici sottoposti a regime di limitazione delle assunzioni (c.d. scorrimento graduato)	Accordi con gli Enti in possesso delle graduatorie finalizzati al reclutamento di candidati specifici	Medio	1. Trasparenza 4. Conflicto Interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permianza Incarico/Carica pubblica 11. Condanne per debiti contro la PA 15. Controllo e monitoraggio	Regolamento Uffici e Servizi aggiornato in tema di scorrimento graduato Avviso pubblico per la candidatura degli idonei in altra graduatoria in prime del comparto (Regioni-EE.LL. e in subordine anche ai di fuori del comparto)	1) Rotazione di commissari 2) Verifica caso per caso del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi da parte dei commissari 3) Presenza di almeno 1 commissario esterno in commissione, compatibilmente con le risorse di bilancio	Al verificarsi dell'evento	100%	Settore 1 - Risorse umane e contenzioso Ufficio procedure concorsuali		

Trattamento del Rischio

Monitoraggio al 31/12 sulle percentuali del 33% dei processi si come previsto da PAO 2023





<p><b>PROGETTAZIONE</b> (nomina responsabile del procedimento - individuazione strumento per l'individuazione della procedura di aggiudicazione - predisposizione documentazione di gara - definizione criteri di partecipazione - individuazione criteri di aggiudicazione dei punteggi)</p>	<p>REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE</p>	<p><b>Medio</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Whistleblowing 4. Conflicto d'interessi 5. Whistleblowing 6. Relazione ordinaria 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti di verifica annuale) 15. Controlli e monitoraggio</p>	<p>Confronto sul bando tra PO e RUP o tra PO e Segretario Comunale Affiancamento del RUP del proprio ufficio alla predisposizione della prassi di valutazione Prevalenza delle gare superiori a € 100.000 con offerta economicamente più vantaggiosa</p>	<p>N. bandi/garve con requisiti aggiudicazione contenuti nella formula dell'offerta Tiratura massima più vantaggiosa per ogni settore a € 100.000 / N. bandi locali</p>	<p>60%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>
<p>REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA</p>	<p><b>Medio</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Whistleblowing 4. Conflicto d'interessi 5. Whistleblowing 6. Relazione ordinaria 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti di verifica annuale) 15. Controlli e monitoraggio</p>	<p>Proposizione esterna con validazione interna (Progettisti in redazione e RUP) Presenza obbligatori delle penali nel Contratto per rischi Condizione fra più soggetti Separazione tra il ruolo di RUP e Direzione Lavori/Progettista Informativa formale (ordini di servizio/rischi/diffidi) per rischi riscontrati in fase di monitoraggio periodico</p>	<p>Report monitoraggio sullo scadimento tempi previsti dal cronoprogramma e tempi SAL per ogni opera/lavoro/contratto % Sopralluoni/penali applicate per mancato rispetto cronoprogramma rispetto a opere o affidamenti</p>	<p>100%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	
<p>NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE e VALUTAZIONE DELLE OFFERTE <b>Criterio dell'Offerta economicamente più vantaggiosa</b></p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Whistleblowing 4. Conflicto d'interessi 5. Whistleblowing 6. Relazione ordinaria 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti di verifica annuale) 15. Controlli e monitoraggio</p>	<p>Composizione commissione differenziata per tipologia di contratto (interni/esterni) Presentazione e pubblicazione del CV Dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi</p>	<p>Recupero dichiarazioni assenza conflitto interessi Presenza procedura per la quale è prevista la revoca della offerta su base delle procedure aperte attivate.</p>	<p>100% 10%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	
<p>VERIFICA DELLA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE</p>	<p><b>Medio</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Whistleblowing 4. Conflicto d'interessi 5. Whistleblowing 6. Relazione ordinaria 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti di verifica annuale) 15. Controlli e monitoraggio</p>	<p>Publicità della sede per la procedura di "aggiudicazione aperta" Pubblicazione del verbale di verifica e motivazione da parte del RUP (AT) Accettabilità on line della documentazione di gara</p>	<p>% offerte con importo anormalmente basso</p>	<p>10%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	
<p>REVOCHE DEL BANDO</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Whistleblowing 4. Conflicto d'interessi 5. Whistleblowing 6. Relazione ordinaria 14. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti di verifica annuale) 15. Controlli e monitoraggio</p>	<p>Procedura non verificata nell'ultimo quinquennio</p>	<p>Procedura non verificata nel quinquennio</p>	<p>Procedura non verificata nel quinquennio</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	

<p><b>ALTRE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO</b> Affidamento di servizi e forniture mediante le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016</p>	<p><b>PROCEDURE NEGOZiate</b> <b>SETTORE SOCIALE</b> Appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 130.000 euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Affidamento di servizi e forniture di valore pari o superiore a 1 milione euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomali) 5. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>Manifestazione di interesse come prassi Avviso aperto Servizio automatizzato sull'elenco della manifestazione di interesse pervenuta, in seduta pubblica Invito ai sottoposti Verifica dei requisiti Pubblicazione atto Affidamento al RIP in fase di scelta dei 5 o 10 operatori da consultare o invitare</p>	<p>Di norma, predisposizione in base alla tipologia di affidamento di un determinato lotto, con la determinazione a contrarre / Affidamento al RIP in fase di scelta dei fornitori da consultare Incentivazione di tutti gli affidamenti il cui valore sia superiore a 5000 € e non affidati a società a partecipazione paritetica non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga</p>	<p>entro il 31/12/2023</p>	<p>Controllo nei (regolanti procedimenti, presenza motivazioni) numero di procedure registrate con pubblicazione dell'invito Pubblicazione risultati della procedura di affidamento con indicazione anche dei soggetti invitati</p>	<p>50% 100% 100%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 5 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>
<p><b>PROCEDURE NEGOZiate</b> <b>SETTORE SOCIALE</b> Appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 130.000 euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Affidamento di servizi e forniture di valore pari o superiore a 1 milione euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomali) 5. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>Alto</b></p>	<p>Obbligo di motivazione nella procedura (per gli affidamenti diretti) Nel caso di non necessità del bandimento sul Conto e SCR, procedura di RDO prevalentemente su MePA ai fini della procedura di affidamento, con la sola adesione alla soglia minima e la possibilità di ricorrere agli affidamenti in deroga</p>	<p>Di norma, predisposizione in base alla tipologia di affidamento di un determinato lotto, con la determinazione a contrarre / Affidamento al RIP in fase di scelta dei fornitori da consultare Incentivazione di tutti gli affidamenti il cui valore sia superiore a 5000 € e non affidati a società a partecipazione paritetica non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga</p>	<p>entro il 31/12/2023</p>	<p>N. atti non conformi (motivazione o insufficiente motivazione) Pubblicazione uniforme a tutti i soggetti dei risultati della procedura di affidamento con indicazione anche dei soggetti invitati Indice relazione fornitori non soggetti a comparazione economica N. Affidamenti diretti &gt; 5.000 € non affidati a MePA/N. totale affidamenti diretti</p>	<p>&lt; 5% 100% 30% 1% 30%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	
<p><b>PROCEDURE NEGOZiate</b> <b>SETTORE SOCIALE</b> Appalti di servizi e forniture di valore pari a 139 mila e fino alla soglia comunitaria e lavori di valore pari o superiore a 130.000 euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. Affidamento di servizi e forniture di valore pari o superiore a 1 milione euro, per i quali è prevista la procedura negoziata di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Controlli Interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomali) 5. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>Alto</b></p>	<p>Obbligo di motivazione nella procedura (per gli affidamenti diretti) Nel caso di non necessità del bandimento sul Conto e SCR, procedura di RDO prevalentemente su MePA ai fini della procedura di affidamento, con la sola adesione alla soglia minima e la possibilità di ricorrere agli affidamenti in deroga</p>	<p>Di norma, predisposizione in base alla tipologia di affidamento di un determinato lotto, con la determinazione a contrarre / Affidamento al RIP in fase di scelta dei fornitori da consultare Incentivazione di tutti gli affidamenti il cui valore sia superiore a 5000 € e non affidati a società a partecipazione paritetica non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga</p>	<p>entro il 31/12/2023</p>	<p>N. dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse / N. totale dei contratti assegnati al RIP</p>	<p>100%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	

PROCEDURE NEGOZiate SOTTO SOGLIA	PROCEDURE NEGOZiate	PROCEDURE NEGOZiate	PROCEDURE NEGOZiate	PROCEDURE NEGOZiate	PROCEDURE NEGOZiate	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE	MOTIVAZIONE						
<b>ALTE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO</b> Affidamento di servizi e forniture mediante le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. 50/2016	Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favore specifici soggetti.	Stipulazione delle procedure di affidamento delle attività e di esecuzione dell'incarico. Condizionamento dell'incarico procedurale di affidamento ad esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di requisiti professionali e di esperienza. Mancata rotazione degli incarichi di RUP per favore specifici soggetti.	<p><b>CRITICO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>CRITICO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>CRITICO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	Manifestazione di interesse come prassi Avviso aperto Sottogio automaticato sull'elenco della manifestazione di interesse pervenute, in seduta pubblica. Invito ai sottogioi Verifica dei requisiti Publicazione atto Affidamento al RUP in base al scello del 5 o 10 operatori da consultare o invitare.	In norma affidamenti plurimediali Di norma, predilezione in base alla tipologia di affidamento di un'opera di manutenzione o di un'opera di manutenzione a contratto / affidamento. Affidamento RUP in fase di scelta dei fornitori da consultare. Incremento di tutti gli affidamenti il cui valore sia superiore a quello della soglia minima e non affidati a soggetti più ricorrenza negli affidamenti in deroga.	Obbligo di motivazione nella decisione di assegnare il contratto alla procedura (per gli affidamenti diretti). Nel caso di non necessità del trasferimento al Consip o SCR, procedura di RPO preferenziale su Mega al fine della trasparenza. Mancata rotazione degli incarichi di RUP, o dell'incarico di sottogio, delle eventuali procedure di affidamento in deroga.	<p><b>ALTO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p><b>ALTO</b></p> <p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Whistleblowing 4. Canali di segnalazione 5. Controlli interni (obbligo adeguata motivazione negli atti, verifica anomalo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>50%</p> <p>100%</p> <p>100%</p> <p>&lt; 5%</p> <p>100%</p> <p>30%</p> <p>1%</p> <p>30%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 5 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p> <p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 5 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p> <p>Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 5 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Patrimonio e beni culturali - Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>	<p>Controllo nei confronti procedimenti, presenza motivazione)</p> <p>numero di procedure registrate con pubblicazione dell'avviso</p> <p>Publicatione risultati della procedura di affidamento con indicazione anche dei soggetti invitati</p> <p>N. atti non conformi (motivazione insufficiente)</p> <p>Publicazione uniforme a tutti i servizi del risultato della procedura di affidamento anche dei soggetti invitati</p> <p>Indice rotazione fornitori non soggetti a comparazione economica</p> <p>N. affidamenti diretti &gt; 5.000 e non affidati a MEPA/N, totale affidamenti diretti</p> <p>Specifico competenza affidamenti in deroga del valore sopra inferiore alla soglia minima</p>	<p>Ente il 31/12/2023</p>	<p>Ente il 31/12/2023</p>	<p>Ente il 31/12/2023</p>

VERIFICA AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	VERIFICA DEI REQUISITI	Migliore delle procedure di affumicamento delle attività e di adeguazione o omissione dei controlli per favorire l'applicazione o l'osservanza di altri in graduatoria; Veneranda gli altri in graduatoria.	Medio	Buono	Pessimo
<p>CONFERMAZIONE RISPARMIANTI I MACROFATTI INVIATI, LE ESCLUSIONI E LE FORMALIZZAZIONI DEFINITIVE</p>	<p>Elusione delle procedure di affumicamento delle attività e di adeguazione o omissione dei controlli per favorire l'applicazione o l'osservanza di altri in graduatoria; Veneranda gli altri in graduatoria.</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>
<p>STIPULA DEL CONTRATTO</p>	<p>Elusione delle procedure di affumicamento delle attività e di adeguazione o omissione dei controlli per favorire l'applicazione o l'osservanza di altri in graduatoria; Veneranda gli altri in graduatoria.</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 5. Whistleblowing 14. Controllo Interni (obbligo indipendenza del collegio di controllo) 15. Controllo e monitoraggio</p>
<p>VALUTAZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE AL CONTRATTO</p>	<p>Mancata o insufficiente verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dell'andamento del conto programmatico. Mancata o insufficiente verifica delle adesioni ai variati in corso di esecuzione. Mancata o insufficiente verifica delle approvazioni della modifica sostanziale del contratto: durata, prezzo, natura lavori e pagamenti.</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>
<p>SOSPESO</p>	<p>Accordi conclusi tra le imprese partecipate al subappalto come modalità per descrivere i vantaggi dall'apporto a tutti i partecipanti allo stesso</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>
<p>ESECUZIONE DEL CONTRATTO</p>	<p>Attribuzione di poteri al Intervento Sostitutivo Concessione un potere di Intervento Sostitutivo Ritorno del potere sostitutivo (Sperimentale Comunale) mediante applicazione del potere d'intervento rispetto agli obblighi, qualora l'Intervento Sostitutivo venga esercitato in assenza di poteri conferiti al Collegio Consultivo Termino, mentre altri termini anche auto-procedimentali.</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>	<p>Critico</p>
<p>UTILIZZO DI RIUNDE DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVE A QUELLI CONVENZIONALI</p>	<p>Condizionamenti delle decisioni assunte all'atto delle procedure di accordo bonario</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>

<p><b>NONINA COLLABORATORE (O COMPLESSIONE DI COLLAUDO)</b></p>	<p>Una risposta a distanza dalla scadenza e mancata comunicazione per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza di requisiti.</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Tempi procedimenti 4. Contro. Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata protezione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Seguito dei requisiti richiesti per la selezione. Riduzione nella selezione di collaboratori esterni</p>	<p>Monitoraggio da parte del RUP del comportamento dei lavori e dei verbali del Direttore dei Lavori e del CSE</p>	<p>entro 31/12/2023</p>	<p>N. contratti con rispetto tempi di conclusione % esecuzioni delle Riduzioni di spesa</p>	<p>80% 5%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Terziario Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>		
<p><b>PROCEDIMENTO DI VERIFICA CERTIFICATO DI COLLAUDO O VERIFICA COMPONIBILITA' (Per beni e servizi)</b></p>	<p>Esame della procedura di svolgimento delle attività e di controllo. Adezioni o omissioni di attività al controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Tempi procedimenti 4. Contro. Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata protezione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Caratteristiche di regolare esecuzione RUP con indicazioni identificate da norme di legge e le verificazioni di legge Predisposizione di archivio digitale lavori con estrema cura di dettaglio. Realizzazione</p>	<p>Monitoraggio da parte del RUP della regolare e tempestiva esecuzione dei lavori Definire un Modello tipo di Certificato di differenziazione i servizi Distinzione tra il RUP, il controllo delle fatture e la loro liquidazione</p>	<p>entro 31/12/2023</p>	<p>N. contratti con rispetto tempi di conclusione % esecuzioni delle Riduzioni di spesa</p>	<p>80% 5%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Terziario Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>		
<p><b>PROCEDIMENTO DI VERIFICA PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI CORRETTA (Per beni e servizi)</b></p>	<p>Esecuzione della procedura di svolgimento delle attività e di controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Tempi procedimenti 4. Contro. Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata protezione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Programmazione quadriennale dei lavori Consegna delle bolle di acquisto dei materiali</p>	<p>Monitoraggio da parte del RUP della regolare e tempestiva esecuzione dei lavori Definire un Modello tipo di Certificato di differenziazione i servizi Distinzione tra il RUP, il controllo delle fatture e la loro liquidazione</p>	<p>entro 31/12/2023</p>	<p>N. contratti con rispetto tempi di conclusione % esecuzioni delle Riduzioni di spesa</p>	<p>80% 5%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Terziario Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>		
<p><b>ATTIVITA' CONNESSE ALLA RENDICONTAZIONE IN ECONOMIA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b></p>	<p>Seguito della procedura di svolgimento delle attività e di controllo. Adezioni o omissioni di attività al controllo al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante.</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Tempi procedimenti 4. Contro. Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata protezione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Programmazione quadriennale dei lavori Consegna delle bolle di acquisto dei materiali</p>	<p>Monitoraggio da parte del RUP della regolare e tempestiva esecuzione dei lavori Definire un Modello tipo di Certificato di differenziazione i servizi Distinzione tra il RUP, il controllo delle fatture e la loro liquidazione</p>	<p>entro 31/12/2023</p>	<p>N. contratti con rispetto tempi di conclusione % esecuzioni delle Riduzioni di spesa</p>	<p>80% 5%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Terziario Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>		
<p><b>RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO</b></p>	<p>Realizzazione di procedure/attività in fin delle concessione di privilegi/favori - contropartite di un premio di accensione in assenza delle procedure in materia di prevenzione della gara del premio di accensione per ogni giorno di esecuzione dei lavori, non a regola d'arte, pur di consegnare il premio di accensione. - accertazione della regolarità del RUP o del DL con l'apporto di dati per consentire la pubblicazione delle parti, così come appaiono per il caso di mancato adempimento.</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento (Trattamento dei dati) 3. Tempi procedimenti 4. Contro. Interessi 5. Whistleblowing 14. Controlli Interni (obbligo adeguata protezione negli atti) 15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Previsione nel contratto dell'eventuale esclusione del premio di accensione Incasso di gestione del premio, trattenute di affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche e procedure delle fatture e del contratto</p>	<p>100%</p>	<p>N. opere di realizzazione per PIRG?</p>	<p>100%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Terziario Settore 6 - Servizi Sociali, Sport, Turismo, Spettacolo e Programmazione Strategica - Lavori Pubblici</p>			

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI  
 REGISTRO RISCHI:  
 Identificazione, analisi e valutazione del rischio  
 condiviso

Trattamento del Rischio

Monitoraggio al 31/12  
 sulla percentuale del 99% del totale  
 come previsto da MANAGER

PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	RISCHI SUSCITATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE DI GESTIONE	MISURE STRATEGICHE E SPECIFICHE DI ATTUAZIONE	PROSSIME ATTIVAZIONI	INDICATORI DI PERFORMANCE	VALORE TARGET	SETTORE RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE (GENERALI, SPECIFICHE, FASE E TEMPI)	Cause ricorrenti applicative
Patroni	Attrezzature per Occupazione Temporanea Suolo Pubblico e Piani contrattili	Assegnazione di patroni con requisiti non conformi al Regolamento, voto a favore determinati soggetti	Buono	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflicto d'Interessi 4. Controlli Interni 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Aggiornamento Regolamento Patroni	2023 In conformità al regolamento	Controllo: N. patroni assegnati 2023	100%	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
	Rilascio autorizzazioni per "Attività fornice preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti		Buono	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflicto d'Interessi 4. Controlli Interni 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Integrazione Regolamento Casp con criteri aggiornati Rotazione del personale o affiancamento addetto ai controlli procedure e requisiti	2023	N. autorizzazioni conformi ai requisiti rilasciate/N. totale autorizzazioni Dichiarazioni assenza conflitto d'interessi ed eventuale astensione	100%	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
	Ordinanze	Ornello controllo, mancata o parziale rispetto delle ordinanze	Medio	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflicto d'Interessi 4. Controlli Interni 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Rotazione del personale o affiancamento addetto ai controlli procedure e requisiti	2023	N. violazioni sul rispetto ordinanze/N. ordinanze emesse	< 5%	< 5%	Tutti i settori		
	Autorizzazioni perseguitazione, ambulatori, VIA e VAS	Ornello controllo, violazione delle norme vigenti o "forze preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Medio	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimentali 4. Conflicto d'Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Formalizzazione e informatizzazione delle procedure Affiancamento addetto ai controlli procedure e requisiti analogo responsabile	2023	N. autorizzazioni conformi ai requisiti rilasciate/N. totale autorizzazioni Dichiarazioni assenza conflitto d'interessi ed eventuale astensione Controllo abt	100%	100%	Settore 4 - Ambiente e Territorio		
	Autorizzazioni per alloggi per ricongiungimenti familiari	Ornello controllo, violazione delle norme vigenti o "forze preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Migliore	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimentali 4. Conflicto d'Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Rotazione del personale o affiancamento addetto ai controlli procedure e requisiti	2023	N. autorizzazioni emesse entro i termini previsti	100%	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
	Dichiarazione idoneità alloggi per ricongiungimenti familiari	Ornello controllo, violazione delle norme vigenti o "forze preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Migliore	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimentali 4. Conflicto d'Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Affiancamento addetto all'attività da parte del responsabile	2023	Controllo Dichiarazioni idoneità rilasciate Dichiarazioni assenza conflitto d'interessi ed eventuale astensione RP	5%	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
	Basso Certificazioni Urbanistiche	Rilascio del certificato in violazione delle normative urbanistico-urbanistico al fine di favorire un particolare soggetto	Medio	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflicto d'Interessi 4. Controlli Interni 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Rotazione del personale	2023	Controllo abt Dichiarazioni assenza conflitto d'interessi ed eventuale astensione RP	5%	100%	Settore 4 - Ambiente e Territorio		
	Autorizzazioni per commercio e attività produttive	Valutazioni omologazione o altro nell'ambito di provvedimenti al fine di agevolare o penalizzare particolari soggetti. Pressioni esterne per agevolare o penalizzare determinati soggetti. Conflitto di interessi, anche potenziale, tra il soggetto controllato e il richiedente	Buono	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedimentali 4. Conflicto d'Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Convenzione con SUAP dedicato Portale Informativo SUAP Gestione Fascicoli informatizzata	2023				Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive Settore 4 - Ambiente e Territorio		

GESTIONE DEL RISCHIO  
 AREA C - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA LEGGE GIURIDICA DEI DESTINATARI  
 PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO  
 Allegato 2.1 - PMG 2023 - 2025

PROVVEDIMENTI DI TIPO CONCESSORIO	Concessione di locali a carattere continuativo e concessione di autorizzazioni/spazi/sale a carattere occasionale	Discrezionalità nell'individuazione dei beneficiari	Medio	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Controllo interno 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Applicazione criteri di trasparenza previsti dal Regolamento	controllo sul concreto uso degli spazi da parte dei beneficiari Aggiornamento/Stesura del Regolamento	2023	N. concessioni di assegnazione di sale ad uso occasionale conformi al regolamento/N. concessioni di assegnazioni sale ad uso occasionale totali	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive	
	Rischio concessioni cimiteriali	Violazione delle norme vigenti o "conse preferenziali" nella trattazione delle pratiche al fine agevolare determinati soggetti	Alto	1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 4. Conflitto Interessi 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Publicazione Delibera determinazione delle tariffe regolamento di polizia mortuaria	Avviso pubblico per la concessione delle aree	Nel corso del triennio	N concessioni rilasciate conformi al regolamento / N. concessioni totali	100%	Settore 4 - Ambiente e Territorio	.



AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO  
REGISTRO RISCHI  
Identificazione profilo e valutazione del rischio corrente

Trattamento del Rischio

MonteFondo al 31/12  
sulla base del profilo del rischio dell'investimento  
gestito dal Fondo alla data 31/12/2022

RISCHIO	MISURE DI MITIGAZIONE - ATTIVITÀ - PAO	STRATEGIE GESTIONALI	VALUTAZIONE CONTINUA DEL RISCHIO	INDICAZIONI STATISTICHE	MISURE OPERATIVE DI GESTIONE	MISURE OPERATIVE DI MITIGAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	MISURE OPERATIVE DI MITIGAZIONE	VALORE RIFERITO	ALTEZZA ESPOSIZIONE	MISURE OPERATIVE DI MITIGAZIONE	MISURE OPERATIVE DI MITIGAZIONE
VANTAGGI ECONOMICI DE QUALIFICAZIONE DETTAMI A NOVITÀ	Liquidazione opera di natura Qualificativa	Liquidazione immediata con spesa	Medio	1) Tipologia 2) Codice di Compartimento 14. Codice Istema 15. Codice di Strategia	Verifica sistematica periodica di tutti i caratteri di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Applicazione del modello di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Data 31/12/22	1. Determinazione della politica di qualificazione del Fondo 2. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 3. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 4. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 5. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo	100%	Medio	Misure 1 - Misure 2 - Misure 3 - Misure 4 - Misure 5 - Misure 6	
COMPENSAZIONI ED INDICAZIONI DI OPPORTUNITÀ, ALTERNATIVE, CONTRODIZIONI, ALTERNATIVE	Liquidazione opera di natura Qualificativa	Liquidazione immediata con spesa	Medio	1) Tipologia 2) Codice di Compartimento 14. Codice Istema 15. Codice di Strategia	Verifica sistematica periodica di tutti i caratteri di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Applicazione del modello di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Data 31/12/22	1. Determinazione della politica di qualificazione del Fondo 2. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 3. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 4. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 5. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo	100%	Medio	Misure 1 - Misure 2 - Misure 3 - Misure 4 - Misure 5 - Misure 6	
REVISIONI ACCREDITATE DEL PERSONALE	Liquidazione opera di natura Qualificativa	Liquidazione immediata con spesa	Medio	1) Tipologia 2) Codice di Compartimento 14. Codice Istema 15. Codice di Strategia	Verifica sistematica periodica di tutti i caratteri di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Applicazione del modello di qualificazione (Pa) della società emittente per verificare l'aderenza del profilo di qualificazione con quello del modello di qualificazione (Pa) della società emittente. In caso di variazioni della società emittente, la società emittente deve essere sottoposta a una nuova valutazione di qualificazione.	Data 31/12/22	1. Determinazione della politica di qualificazione del Fondo 2. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 3. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 4. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo 5. Definizione delle caratteristiche di qualificazione del Fondo	100%	Medio	Misure 1 - Misure 2 - Misure 3 - Misure 4 - Misure 5 - Misure 6	

<p><b>GIUSTIZIA GIURIDICA          DEL TRIBUNALE</b></p>	<p>Rilevazione Preselezione</p>	<p>Elenco autorizzati per concessione          autorizzazioni: - ammissibili o          autorizzazioni di transitorietà in attesa          di requisiti          Pese abilitazioni della presenza in          Comuni capofila</p>	<p><b>Critico</b></p>	<p>1. Trasparenza          2. Codice di Comportamento          13. Formazione          14. Controlli          15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Rilevazione informatica presenza,          verifiche Segretario Generale</p>	<p>Reporting Controllo Assente          periodico          Revisione e affidamento personale          relativi ai controlli assenti</p>	<p>Ente il 2023</p>	<p>n. autorizzazioni fiscalità          n. diffamati rispetto alle          presenze rilevate</p>	<p>100%          n. 0</p>	<p>Settore 1 -          Risorse umane e          contenzioso</p>		
--	---------------------------------	---	-----------------------	--	---	---	---------------------	---	-------------------------------	--	--	--

**AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE, DEL PATRIMONIO**  
 REGISTRO RISCHI: Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI  
 Identificazione, analisi e valutazione del rischio operativo  
**Trattamento del Rischio**  
**Montaggio al 31/12**  
 sulla percentuale del 39% del processo come previsto dal PMA 2022

PROCESSIONE	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	REPERTE RESPONSABILITÀ	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	REPERTE GENERALI	REPERTE SPECIFICHE DEL RISCHIO	REPERTE GENERALI E SPECIFICHE DA ATTUARE	ANNO DI ATTIVAZIONE	INDICATORI DI ATTIVAZIONE	VALORI TARGET	ASSETTO RESPONSABILI	STATO DI ATTUAZIONE (SECONDO I CRITERI GENERALI, FASE E TEMPI)	Come ancora applicabile
GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	Riconoscimento sono dovute per servizi erogati dall'ente	Onere accertamento, ricezione, collaudo entro o successivamente quale norme al fine di operare/performare i soggetti	Critico	1. Tempestività 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedurali 4. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Controllo e monitoraggio costante entro del Servizio Scelto, attraverso un report trimestrale. Controllo e monitoraggio costante delle approvazioni del Servizio. Refezione scolastica, attraverso un report trimestrale.	1. Tempestività 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedurali 4. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	2023	Controllo e monitoraggio costante entro del Servizio Scelto, attraverso un report trimestrale per verifica.	100%	Settore 2 - Rinnovo e Titoli di Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
				1. Tempestività 15. Controllo e monitoraggio	Addebiementi da parte del responsabile di Area del debito alla verifica risultati conseguiti o addebiementi da parte del responsabile del debito emesso, alle richieste di concussione	1. Tempestività 15. Controllo e monitoraggio	2023	Report procedure ammissione contenzioso	100%	Settore 4 - Amministrazione e Territorio		
				Accordi calibrati per vendita in sbalzo con settori individuali o in vendita globale norme in materia di gara pubblica	Regolamento per utilizzo spazi pubblici e patrimonio. Attenzione alle entrate e al canone di competenza dell'ente e di recupero delle entrate e di recupero contro delle rendite	1. Tempestività 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedurali 4. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	2023	Revisione regolamento per utilizzo spazi pubblici e patrimonio	100%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive		
GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI E DEMANIALI	Contra di locazione parti e altri negozi	Non corretta valutazione a lungo termine ed economici al fine di appurare un soggetto terzo pubblico o privato	Medio	1. Tempestività 2. Codice di Comportamento 3. Tempi procedurali 4. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio			2023					

<p>utilizzo auto comunali</p>	<p>Esazione dei Regolamenti per il corretto uso delle auto da parte dei dipendenti</p>	<p><b>Medio</b></p>	<p>1. Trasparenza                  2. Codice di Comportamento                  4. Conflitto Interessi                  5. Whistleblowing                  6. Rotazione Cicli/turna                  14. Controlli Interni                  15. Controllo e monitoraggio</p>	<p>Puntuale compilazione e controllo per ogni viaggio dei registri di autorizzazione, e monitoraggio da parte dei responsabili di sezione e degli utilizzatori.</p>	<p>Integrazione registro con le informazioni riguardanti i km percorsi, lo stato del carburante e i buoni benzina utilizzati</p>	<p>2023</p>	<p>Controllo registro autorizzazione auto</p>	<p>100%</p>	<p>Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive                  Settore 4 - Ambiente e Territorio</p>		
-------------------------------	--	---------------------	---	---	--	-------------	---	-------------	--	--	--

AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI		REGISTRO RISCHI: Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI Identificazione, analisi e valutazione del rischio corrativo		Trattamento del Rischio									
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE IN ESSERE	MISURE GENERALI E SPECIFICHE DA ATTUARE	INDICAZIONI ATTUAZIONE	PROSSIMITÀ ATTUAZIONE	VALORI TARGET	RISCHIO RESIDUALE	STATO di ATTUAZIONE MISURE GENERALI, SPECIFICHE, FASI E TEMPI	Casi mancata applicazione	
	Attività di controllo gestione rifiuti abbandonati o pericolosi	Omissioni di controllo	Alto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasparenza</li> <li>2. Codice di Comportamento</li> <li>4. Conflicto d'Interessi</li> <li>5. Whistleblowing</li> <li>6. Rotazione Organica</li> <li>14. Controlli Interni</li> <li>15. Controllo e monitoraggio</li> </ol>	<p>Tracciabilità delle segnalazioni dei rifiuti abbandonati sul territorio</p> <p>Svolgimento dei controlli da parte di due dipendenti abilitati secondo rotazione casuale</p> <p>Report e tracciabilità delle verifiche effettuate e dei loro esiti, su procedura informatizzata che non consentono modifiche non qualificate (carzoni amministrative).</p> <p>Per gli illeciti penali, segue la nozione di reato tramite procedura telematica con il Ministero di Giustizia e Guardia</p>	<p>Implementazione impianto di Videosorveglianza, in funzione delle risorse finanziarie disponibili</p>	2023	N. segnalazioni pervenute	<1%	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive			
	Controllo autocaricattori e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rilasciate da soggetti interni ed esterni	<p>Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e comunicazioni</p> <p>Discrezionalità nelle stime c/o nelle valutazioni</p> <p>Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti</p>	Basso	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Codice di Comportamento</li> <li>4. Conflicto d'Interessi</li> <li>5. Whistleblowing</li> <li>6. Rotazione Organica</li> <li>14. Controlli Interni</li> <li>15. Controllo e monitoraggio</li> </ol>	<p>Controlli a campione autocaricattori e atti</p>		2023	N. autocaricattori e dichiarazioni sostitutive non conformi		Tutti i Settori			
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI	Attività di controllo in stazione edicola, ambientale, commerciale e stradale	Omissioni di controllo, mancato invio del procedimento sanzionatorio o sospensione di contestazione in corso	Critico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trasparenza</li> <li>2. Codice di Comportamento</li> <li>4. Conflicto d'Interessi</li> <li>5. Whistleblowing</li> <li>6. Rotazione Organica</li> <li>14. Controlli Interni</li> <li>15. Controllo e monitoraggio</li> </ol>	<p>Svolgimento dei controlli da parte di due dipendenti (PM) abilitati secondo rotazione casuale.</p> <p>Report e tracciabilità delle verifiche effettuate e dei loro esiti, su procedura informatizzata che non consentono modifiche non qualificate (carzoni amministrative).</p> <p>Verifica sul territorio dei cambi di sede di parte della PM e controllo rispetto alle pratiche edilizie presentate attraverso il Servizio Edilizia Privata</p>	<p>Implementazione impianto di Videosorveglianza, in funzione delle risorse finanziarie disponibili</p>	2023	N. sanzioni elevate / N. controlli effettuati		Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive			
	Attività di controllo sui cambi	Omissioni di controllo, Uso improprio o dilatorio della discrezionalità	Critico	<ol style="list-style-type: none"> <li>3. Trasparenza</li> <li>2. Codice di Comportamento</li> <li>4. Conflicto d'Interessi</li> <li>5. Whistleblowing</li> <li>6. Rotazione Organica</li> <li>14. Controlli Interni</li> <li>15. Controllo e monitoraggio</li> </ol>	<p>Svolgimento dei controlli da parte di due dipendenti (PM) abilitati secondo rotazione casuale.</p> <p>Report e tracciabilità delle verifiche effettuate e dei loro esiti, su procedura informatizzata che non consentono modifiche non qualificate (carzoni amministrative).</p> <p>Per gli illeciti penali, segue la nozione di reato tramite procedura telematica con il Ministero di Giustizia e Guardia</p>		2023	N. controlli su cambi		Settore 4 - Ambiente e Territorio Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive			

Monitoraggio al 31/12  
sulle percentuali del 33% dei  
Processi come previsto da PNA 2022

	Settore 4 - Ambiente e Territorio	2023		1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflitto Interessi 4. Whistleblowing 5. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	<b>Medio</b>	Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'attuazione di atti o provvedimenti
	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive	2023		1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflitto Interessi 4. Whistleblowing 5. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	<b>Basso</b>	Omesso controllo su documenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti.
	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive Settore 5 - Affari Generali	2023		1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflitto Interessi 4. Whistleblowing 5. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	<b>Medio</b>	Omesso controllo in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
	Settore 3 - Polizia Locale, Patrimonio e Attività Produttive Settore 5 - Affari Generali	2023	100%	Ripetto della misura di astensione in caso di conflitto interesse	<b>Medio</b>	Le ordinanze di irreperibilità anagrafica sono oggetto dei controlli interni a campione
	Tutti i Settori	2023	n. sopralluoghi / n. richieste di residenza	Sopralluogo generalizzato sulle iscrizioni anagrafiche	<b>Medio</b>	Mancata o volontaria omissione di raccolta di esposti o segnalazioni al fine di agevolare se stessi o soggetti terzi
	Settore 5 - Affari Generali	2023		1. Trasparenza 2. Codice di Comportamento 3. Conflitto Interessi 4. Whistleblowing 5. Rotazione Ordinaria 14. Controlli Interni 15. Controllo e monitoraggio	<b>Basso</b>	Mancata o volontaria omissione di consegna atti/documenti al fine di agevolare soggetti terzi

CONTROLLI,  
VERIFICHE, ISPEZIONI,  
SANZIONI

Trattamento del Rischio											
AREA DI RISCHIO: INCARICHE E NOMINE					Monitoraggio al 31/12 Sulla percentuale del 93% (ex) precedenti Cons. Prov. n. 26 del 12/11/2022						
REGISTRO RISCHI: Mappatura PROCESSI - ATTIVITA' - FASI Identificazione, analisi e valutazione del rischio costruttivo											
PROCESSI	PROCEDURE - ATTIVITA' - FASI	INVENTI RILEVANTI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE DA ESSERE	MISURE GENERALI SPECIFICHE DA ATTUARE	PROSSIME TEMPESTE ATTUANDI	INDICATORI DI ATTIVAZIONE	VALORE TARGET	RESPONSA- BILITA' ASSUNTA	CAUSE MANCATA APPLICAZIONE
CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE	Conferimento incarichi a terzi: studio, ricerca, consulente, rappresentanza e difesa in giudizio	Limite della rotazione di professionisti e istruttoria complementare sui curricula simili al fine di favorire l'antipresenza/professionista	<b>Alto</b>	1. Trasparenza 4. Conflicto interessi 5. Whistleblowing 9. Accesso/Permanenza incarico/carica pubblica 11. Condanne per reato contro la PA 14. Consigli Interni 15. Controllo e monitoraggio	Acquisizione dichiarazioni conflitto interesse e incompatibilità Publicazione di tutti gli incarichi e atti correlati per l'effettuazione di incarichi legali e relativa disciplina Attestazione avvenuta verifica delle dichiarazioni conflitto interesse e incompatibilità inconferibilità		Nei corso del prossimo biennio			Tutti i Settori	
NOMINA SPECIFICHE PARTICOLARI RESPONSABILITA' E NOMINA TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA	Nomina dei Responsabili di specifiche e particolari responsabilità	Omissis, verifiche su incompatibilità al fine di adeguare particolari soggetti Approvati dalle nomine Mancata graduazione dalle responsabilità	<b>Medio</b>	1. Trasparenza 5. Whistleblowing 15. Controllo e monitoraggio						Tutti i Settori	

Treatamento del Rischio									
PROCESSO	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	ESISTENTE IN OPERAZIONE	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)	INDICAZIONE ATTIVITÀ (FASI)
	<b>VALUTAZIONE PRELIMINARE</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze; individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
PUBBLICAZIONE COMUNALE ENERALE	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
PUBBLICAZIONE COMUNALE ENERALE	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
PUBBLICAZIONE COMUNALE ENERALE	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							
	<b>INDICAZIONE DEL PIANO (FASI)</b>	Individuazione delle zone a rischio e delle attività a rischio in un'area di studio; analisi dei rischi e delle vulnerabilità; individuazione delle fonti di pericolo e delle conseguenze.							





<p><b>VALUTAZIONE IN MATERIA COLTIVA</b></p>	<p><b>SANZIONI</b></p>	<p>Ente o natura applicazione della sanzione pecuniaria, in base all'ordine di ingiunzione, per motivi di territorio agrario</p>	<p><b>Costo</b></p>	<p>1. Tipologia                  3. Codice di competenza                  14. Centrali finanziarie                  15. Cariche e incarichi                  16. Cariche e incarichi</p>	<p>Testo unico ediluziale DM 362/2001                  Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di indagine di manutenzione ordinaria e straordinaria e dei lavori di manutenzione straordinaria.                  Condizionamento ediluziale di edilizia abitativa</p>	<p>Servizio di supporto legale ad uno studio tecnico per redazione e approvazione di atti amministrativi (in primis i verbali) in materia di territorio (in caso di necessità di consulenza legale)</p>	<p>del costo del N. servizi di supporto amministrativo</p>	<p>n. servizi / n. istruttoria</p>	<p>100%</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio</p>	<p>Settore 4 - Ambiente e Territorio</p>	
--	------------------------	--	---------------------	--	--	---	--	------------------------------------	-------------	--	--	--

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Strumenti anti-corruzione Buella 1 (obiettivi)	Previdenze anti-corruzione Buella 1 (Tipologie di atti)	Riferimenti normativi	Domestichiamo il nostro obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili dell'implemento	Aggiornamenti
	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, bis della legge n. 190 del 2012, (MIOG 231) (Def. alla legge-azione ANI CORRENZA/Anticorruzione)	Segretario Generale	Annuale
			Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estratti e testi ufficiali regionali degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Disposizioni generali		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Responsabile del Settore Primo - S <sup>o</sup> Servizio	Temporaneo

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione servizi Bando 1 Procedura 2013	Esposizione voti (Tiratura di 1000)	Materiale espositivo	Realizzazione del servizio	Costi del servizio	Responsabilità	Assicurazione
Ogni informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.leg. n. 33/2013	Sedelezioni obbligati amministrativi	Sedelezioni con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tutti i Responsabili di Settore	Temporario	
Art. 34, d.leg. n. 33/2013	Ogni informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzativi, concessivi o certificativi, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese beneficiari o destinatari dei medesimi atti	Zeti non già soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.leg. 37/2016			

MARCA DELLA TRASPARENZA

Raccomandazione europea (Commissione Europea)	Domesticazione nel settore 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Domesticazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Euroscada zero	Euroscada zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Euroscada zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sofferto da una contenziosità dell'interessato		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 10/2016
Euroscada zero	Euroscada zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Entità soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessario l'autorizzazione, la registrazione certificata di inizio attività o la nota contenziosità)		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Componenti di qualsiasi natura connessi all'esecuzione della carica	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Materiale)	Descrizione attività (Finanziaria)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo atto	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamenti
33/2013		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	<p>Trasparenza di incarichi pubblici di cui all'art. 14, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013</p> <p>(da pubblicare in tabella)</p>	<p>Costanti del pubblico</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	<p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi ipotizzati</p>	<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili; diritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministrazione o di controllo di società, con l'ipotesi della formula "senza onere affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	<p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario fornire, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Erano 3 mesi dalla decisione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico</p>	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	<p>3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero elezione di esseri viventi (collettivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione del partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'ipotesi della formula "senza onere affermo che la dichiarazione corrisponde al vero" (con allegate copie delle dichiarazioni relative ai finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera i 5.000 €)</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>	

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività / Obiettivi	Riferimento normativo	Responsabile del progetto	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'implementazione	Aggiornamento
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	4) attenzione nei confronti delle variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copie della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso)]	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Curriculum vitae	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Compensi di qualsiasi natura commessi all'assunzione della carica	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Descrizione attività / Obiettivi	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Tipologia dell'intervento (Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)	Rendiconto economico (Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)	Misure di trasparenza (Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione dell'oggetto dell'intervento	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamenti
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1992		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e sui beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, controllo di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula «nel mio nome affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mandato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dall'assunzione dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1992		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: è necessario indicare, con appositi accorgimenti a cura dell'incaricato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili))	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Entro 1 mese dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1992		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la proporzionale elettorale ovvero attestazione di carichi fiscali esentive, di materiali e di mezzi proporzionatamente predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'ipotesi della formula «nel mio nome affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegare copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno supera 5.000 €)	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1992		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mandato consenso))	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno



MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività - codice ISTAT (Materie didattiche)	Descrizione attività - codice ISTAT (Tipologie di corsi)	Riferimenti normativi	Documentazione del singolo attività	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'attività	Aggiornamenti
Art. 14, c. 1, lett. b), d) lett. n. 33/2013			<p>Consenti dall'Incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)</p>	<p>Corrispettivi vitine</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>
Art. 14, c. 1, lett. c), d) lett. n. 33/2013				<p>Componenti di qualsiasi natura connessi all'esecuzione della carica</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>
				<p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>
Art. 14, c. 1, lett. d), d) lett. n. 33/2013				<p>Dati relativi all'esecuzione di altre cariche presso enti pubblici o privati, e relativi componenti a qualsiasi titolo corrispettivi</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 2° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>
Art. 14, c. 1, lett. e), d) lett. n. 33/2013				<p>Altri eventuali incidenti con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei componenti spettanti</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° e 5° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>
Art. 14, c. 1, lett. f), d) lett. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1 n. 441/1982			<p>(1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;                  (2) copia della dichiarazione dei redditi successivamente al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il dettaglio, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario indicare con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili))</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>	

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrittore informativo (Materiale)	Descrittore informativo secondo il Titolo I (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Descrittore del campo abilitato	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, L. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero anticipazione di eserti in valori esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici prodigiosi e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, L. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto, il conteggio non separato e i percenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi concorrono (NB: da ciò eventualmente evidenza del mancato consenso))	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno (va precisata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori e carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la stabilità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i componenti cui dà diritto l'assunzione della carica	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Atti degli organi di controllo		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Responsabile del Settore Primo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività secondo livello 1 (classificazione)	Descrizione attività secondo il livello 2 (tipologia di dati)	Riferimento normativo	Descrizione del campo applicativo	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Organigramma  (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, al fine della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Responsabile del Settore Primo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 13, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, con il sito/numero possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Responsabile del Settore Primo - 6° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività/azione livello I (Macroattività)	Descrizione attività/azione livello II (Tipologie di atti)	Riferimento normativo	Descrizione del rapporto stabilito	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titoli di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dei relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compari comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla realizzazione del risultato	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla funzione pubblica)	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Categorizzazione attività secondo la legge n. 190/2013	Descrizione delle attività (attività di base)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo subtipo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'attività	Aggiornamenti
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Caricamenti v.r.i.e. relativi ai confronti al vigente modello europeo	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura corrisposti all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e rimborsi pagati con fondi pubblica	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	* Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabella)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. l-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1.1 n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, rinvenibili di impiego, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula essi sono onere affidato che la dichiarazione corrisponde al vero. Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi concorrono (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico)	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla scadenza della domanda o del conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione sintetica livello 1 (Determinazione)	Descrizione attività (Tipologie di dati)	Strumenti informativi	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
		Art. 14, c. 1, lett. D e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2.1, n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mercato connesso)) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. D e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mercato connesso))		Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico		Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Annunzio complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (non oltre il 30 marzo)
			Per ciascun titolare di incarico:			

MAPIA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Categorie di Beni e Servizi)	Descrizione attività (Categorie di Beni e Servizi)	Descrizione del singolo oggetto	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'attività	Aggiornamento
Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al "regime modello europeo"	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'esecuzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Responsabile del Settore Primo - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile del Settore Primo - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi e qualsiasi titolo corrispettivo	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Dichiarazione anti-veleno (Art. 1 (Riscrittura))	Dichiarazione anti-veleno 2-bis (Tipologia di dati)	Dichiarazione amministrativa	Dichiarazione del singolo reddito	Consensi dell'Alfabeto	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, solidari di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, controllo di funzioni di amministrazione o di bilancio di società, con l'ipotesione della formula esal modo onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero. [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi della decisione, della nomina o del conferimento dell'incarico e resta pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso), con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili]	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Entro 3 mesi della nomina o del conferimento dell'incarico
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 3, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
Renovabile		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Amministrare complessivo degli incarichi percepiti a carico della finanza pubblica	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (non oltre il 30 marzo)



MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività svolta (Indirizzo)	Descrizione attività svolta (Indirizzo di riferimento)	Indirizzo	Descrizione del singolo edificio	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Tiratori di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		<p>1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, inclusiva di imprese, azioni di società, quote di partecipazione e società, controllo di funzioni di amministrazione o di sindaco di società, con l'ipotesi della formula "sui non onore all'anno" che la dichiarazione corrisponde al vero. [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]</p> <p>2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e i parenti entro il secondo grado, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati scabibili]</p>	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	<p>Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla decorrenza della nomina o del conferimento dell'incarico e resta pubblica fino alla cessazione dell'incarico o del</p> <p>Entro 3 mesi della nomina o del conferimento dell'incarico</p>
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013, Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		<p>3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]</p>	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	<p>Annuale</p> <p>(art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla consistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	<p>Annuale</p> <p>(art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p>
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Amministrare complessivo degli mandamenti percepiti a carico della finanza pubblica	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	<p>Annuale</p> <p>(con oltre) 30 mandati</p>

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Differenziazione verticologica livello 1 (funzionari)	Differenziazione verticologica livello 2 livello (funzionari di base)	Riferimento normativo	Differenziazione del campo attività	Criterio di affidabilità	Responsabilità di affidamento	Assegnamento
		<p>Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Elenco posizioni dirigenziali determinati</p>	<p>Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli a contratto, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate diversamente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione</p>		<p>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016</p>	
		<p>Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001</p> <p>Posti di funzione disponibili</p>	<p>Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta</p>		<p>Impatto</p>	
		<p>Art. 1, c. 7, d.lgs. n. 108/2004</p> <p>Ruolo dirigenti</p>	<p>Ruolo dei dirigenti</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale</p>	
		<p>Art. 14 c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato derivato</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>	
		<p>Art. 14 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Curriculum vitae</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>	
		<p>Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio</p>	<p>Nessuno</p>	

PIATTAFORMA DI TRASPARENZA

Descrizione attività (Indice I)	Descrizione attività (Indice 2) - Data (Principale di dati)	Indirizzo	Descrizione del singolo oggetto	Contenuti del pubblico	Responsabile dell'incarico	Aggiornamenti
Dirigenti cessati	33/2013		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Nessuno
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d) leg. n. 33/2013		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Nessuno
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'incaricato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d) leg. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1992		Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventuale evidenza del mancato consenso)) (NB: è necessario firmare, con appositi accorgimenti a cura dell'incaricato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)
				Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la regolarità di impresa, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'esercizio della carica	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d) leg. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Struttura organizzativa (Area)	Struttura organizzativa (Organismi)	Riferimenti normativi	Descrizione del servizio	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'attività	Frequenza
Struttura organizzativa (Area)	Struttura organizzativa (Organismi)	Art. 14, c. 1, legge n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative relativi in conformità al vigente modello europeo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica		Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Conto personale tempo indeterminato	Conto complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica		Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Conto complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica		Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale esistenti per uffici di livello dirigenziale	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA VITALESSANZA

Distribuzione inter-Settori Livello I (Materie/uffici)	Distribuzione intra-Settori Livello 2 (Settori e/uffici di fatto)	Riferimento normativo	Distribuzione del singolo edificio	Criteri di sviluppo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1, quintola, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative		Criteriali dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale		Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono implementati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo conto, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Conto personale tempo indeterminato		Conto complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)		Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Conto del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabella)		Conto complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabella)		Tassi di assenza del personale destinati per uffici di livello dirigenziale	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (obbligatoria)	Descrizione attività (Principali attività)	Riferimenti normativi	Descrizione del singolo attività	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'attività	Frequenza
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)		Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 169/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabella)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del comparto spendibile per ogni incarico	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 169/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni sindacali	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione collettiva		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 169/2009	Conti integrativi	Specifiche informazioni sui conti della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono uno specifico modello di relazione, riferita con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 169/2009)
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Normativi	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
ONV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	ONV (da pubblicare in tabella)	Curricula	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Domenazione amministrativa (Bando / Osservatorio)	Domenazione attività (Fase del ciclo)	Riferimento normativo	Domenazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Bandi di concorso		Par. 14.2. delib. CIVIT n. 12/2013	Comparti	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistemi di misurazione e valutazione della Performance	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Sistemi di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Piano della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Segretario Generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Relazione sulla Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Segretario Generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Ammontare complessivo	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1.	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Art. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (Art. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (Art. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (Art. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (Art. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (Art. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013)
<p>de premi</p>	<p>33/2013</p>	<p>(da pubblicare in tabella)</p>	<p>Contenuti dell'obbligo</p>	<p>Responsabile del Settore Primo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Annunciare dei premi effettivamente distribuiti</p>	<p>Responsabile del Settore Primo</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento economico</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Distribuzione del trattamento economico, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di redditività realizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Ordo di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti</p>	<p>Responsabile del Settore Primo - 5° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Livelli di trattamento economico</p>	<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Dati relativi ai premi</p>	<p>Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013</p>	<p>Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Espono degli enti pubblici, comunque denominati, titolari, vigili e finanziari dell'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p>	<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>



MAPPA DELLA TRASPARENZA

Ripartizione settoriale Della I (Nomenclatura)	Eccellenza settoriale (Nomenclatura)	Ripartizione settoriale	Ripartizione del singolo edificio	Cassa di sviluppo	Responsabile dell'edificio	Aggiornamento
<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Enti pubblici vigilati</p>			<p>Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Per ciascuno degli enti:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) natura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'incarico</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'indicazione del rubriche per rito e all'ogni)</p>	<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>
					<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>
<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Enti pubblici vigilati</p>			<p>Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabella)</p>	<p>Per ciascuno degli enti:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) natura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'incarico</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'indicazione del rubriche per rito e all'ogni)</p>	<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>
					<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p>

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione dell'attività svolta (Categorie)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministrazione dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'elaborazione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla inesistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Identificazione suo-servizio livello 1 (Macroattività)	Denominazione socio- suo-servizio livello 2 (Tipologie di ASO)	Riformazioni successive	Denominazione del singolo edificio	Costanti dell'edificio	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
				Per ciascuna delle società:		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				1) ragione sociale	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) oneri complessivo e qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentati dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Dati società partecipe  
(da pubblicare in tabella)

Art. 22, c. 2,  
d.lgs. n.  
33/2013

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Tipologia di società (Art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013)	Tipologia di attività (Art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013)	Riferimenti normativi	Descrizione dell'oggetto attività	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
Società partecipate		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		6) Bilanci di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7) Indici di amministrazione della società e relativo trattamento economico complessivo	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico (l'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013)	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
Società partecipate		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i dati strutturali delle società partecipate	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e negoziazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo emanato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Determinazione autorizzativa (Art. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Determinazione autorizzativa (Art. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Riferimenti normativi	Determinazioni che susseguono	Criteri dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
			Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche sono tenute a specificare gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	
				1) ragione sociale	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Dimensione del settore pubblico (Materie di competenza)	Dimensione del settore privato (Materie di competenza)	Materie di competenza	Dimensione del settore pubblico	Materie di competenza	Responsabile dell'informazione	Aggiornamenti
	<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Enti di diritto privato controllati</p>		<p>Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabella)</p>	<p>3) Area dell'Impiego</p> <p>4) opere complessivo a qualsiasi titolo gravate per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi ipotecate</p> <p>6) rendiconti di bilancio degli uffici tre esercizi finanziari</p> <p>7) Incidenti di amministrazione dell'ente e relativo trattamento complessivo complessivo</p> <p>Dichiarazione sulla consistenza di una delle cause di inammissibilità dell'incarico (Link al sito dell'Ente)</p>	<p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio</p>	<p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p>

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Art. 1)	Descrizione attività (Art. 2)	Riferimenti normativi	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (1) (Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigenti, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (Art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
				Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		(1) Breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tutti i Responsabili di Settore	Trimestrale (Art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPINELLA TRASPARENZA

Descrizione attività - sezione 1 (Materie) (Circoscrizione)	Descrizione attività - sezione 2 (Materie) (Circoscrizione di base)	Responsabilità amministrativa	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabilità dell'adempimento	Adempimento
	Art. 35, c. 1, lett. b), d) lgs. n. 33/2013			2) unità organizzative responsabili dell'attività	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013			3) Ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013			4) ove diversa, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d) lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso dicli riguardando	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. d), d) lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. d), d) lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabella)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)



MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (art. 1, lett. a) del d.lgs. n. 33/2013)	Descrizione attività (art. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo attività	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'incarico	Aggiornamento
Procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'istruzionale, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento che il termine predefinito per la sua conclusione e i modi per ritirarli.	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		(10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Telematica, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		(11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di incerta, il potere esecutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recipienti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		(1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Determinazione amministrativa (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabilità dell'adempimento	Aggiornamento
Determinazione amministrativa 2 livello (Tabelle di dati)	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, L. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tutti i Responsabili di Settore	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, c. 28, L. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 15, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tutti i Responsabili di Settore	Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti organici indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti organici indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contratto per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Responsabile del Settore Primo - 1° Servizio	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti organici indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti organici indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, consensi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Provvedimenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della L. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contratto per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alle modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Tutti i Responsabili di Settore	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Presentazione voti/valore budget 1 (Chiarimenti)	Disposizione votabile 2 (Ripartizione di voti)	Materie amministrative	Disposizione del singolo obbligo	Contesti applicativi	Responsabili dell'adempimento	Aggiornamento
	Provvedimenti dirigenzi amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 18 della l. n. 190/2016	Provvedimenti dirigenzi amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione, consensi e prove salutarie per l'assunzione del personale e progressivi di carriera.		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. A), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono sottoposte le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse del critico e delle relative modalità di svolgimento		Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. B), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti, oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a adempiere per ottemperare alle disposizioni normative		
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabulare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016 Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190) Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012"; adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)  Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del committente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerte che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contenuti relative all'anno procedurale (nelo specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), Identità proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del committente, elenco degli operatori invitati a partecipare offerte/numero di offerte che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Tutti i Responsabili di Settore	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Determinazione autorizzativa (Art. 17, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013)	Determinazione autorizzativa (Art. 17, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013)	Distribuzione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili dell'adempimento	Aggiornamento
	Art. 37, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
			Per ciascuna procedura.		
	Art. 37, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs. n. 50/2016)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
	Art. 37, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a carattere o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
	Art. 37, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
Bandi di gara e contratti	Art. 37, c. 1, lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra emi nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi dei verbali delle commissioni di gara	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo

Descrizione attività (articolo 1 del regolamento)	Procedura di attuazione (articolo 2 del regolamento)	Riferimenti normativi	Descrizione del singolo attività	Contorni dell'attività	Responsabili dell'attuazione	Misure
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori debitamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni, all'atto della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Avviso sistema di qualificazione - Avviso sull'entrata di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H, Bandi, ovvero periodo indicativo, rivolto sull'entrata di un sistema di qualificazione. Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori debitamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni, all'atto della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Avviso sistema di qualificazione - Avviso sull'entrata di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H, Bandi, ovvero periodo indicativo, rivolto sull'entrata di un sistema di qualificazione. Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori debitamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni, all'atto della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Avviso sistema di qualificazione - Avviso sull'entrata di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H, Bandi, ovvero periodo indicativo, rivolto sull'entrata di un sistema di qualificazione. Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori debitamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni, all'atto della valutazione dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Avviso sistema di qualificazione - Avviso sull'entrata di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H, Bandi, ovvero periodo indicativo, rivolto sull'entrata di un sistema di qualificazione. Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016)	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori debitamente per ogni procedura	Art. 1, co. 505, L. 208/2015	Art. 1, co. 505, L. 208/2015	Composizione della commissione giudicatrice e i contorni dei suoi componenti.	Tutto integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario ritenuto superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti.	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Microspiega)	Descrizione attività (Tipologia di atto)	Riferimenti normativi	Descrizione del singolo atto	Elementi dell'atto	Responsabile dell'adempimento	Adempimento
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Rimborso della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Rimborso della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tutti i Responsabili di Settore	Tempestivo
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità con le quali le amministrazioni devono attuare per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'erogazione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Responsabile Settore Primo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati al importo superiore a mille euro	Responsabile Settore Primo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun atto.		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		(1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Responsabile Settore Primo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Responsabile Settore Primo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Distribuzione inter-mediate livello 1 (Materie/uffici)	Distribuzione inter-mediate livello 2 (Materie/uffici di fatto)	Distribuzione inter-mediate livello 3	Distribuzione del singolo edificio	Contorni dell'edificio	Responsabile dell'edificio	Aggiornamento
Servizi contributi, secondi, varieggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabella creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	3) somma o titolo a base dell'erogazione	Responsabile Settore Primo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013	(NB: è fatto debito di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Responsabile Settore Primo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguite per l'individuazione del beneficiario	Responsabile Settore Primo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Responsabile Settore Primo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f) d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto indicato	Responsabile Settore Primo	Temporaneo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Esempio (in formato tabellare aperto) del soggetto beneficiario degli atti di concessione di convenzioni, contributi, sussidi ed altri finanziamenti a titolo di erogazione di variegati economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Responsabile Settore Primo	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività (Indicatore)	Descrizione attività (Indicatore)	Indicatore	Descrizione del singolo attività	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'implementazione	Temporizzazione
Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Settore Secondo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio preventivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'importazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Settore Secondo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilancio	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Settore Secondo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio consuntivo in formato tabellare aperto in modo da consentire l'importazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Settore Secondo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci immobiliari	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli adeguamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivi e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di riqualificazione	Responsabile Settore Secondo	Temporativo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Patto di Bilancio		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patto di Bilancio	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti



MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività-azione (articolo 1 (letteralmente))	Descrizione attività-azione (articolo 2 (letteralmente))	Riferimento normativo	Descrizione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'operazione	Aggiornamento
<b>CONTRATTI</b>						
Contratti di partecipazione patrimoniale	Casi di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Casi di locazione o affitto	Casi di locazione o di affitto versati o percepiti	Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, SOCIETÀ DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>						
Organismi indipendenti di valutazione, società di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, società di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, società di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Segretario Generale	Temporaneo
<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, SOCIETÀ DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>						
Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Relazione dell'OTV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Segretario Generale	Temporaneo
<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, SOCIETÀ DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>						
Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Segretario Generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, SOCIETÀ DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>						
Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Segretario Generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
<b>ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, SOCIETÀ DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE</b>						
Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Atti dei soggetti di cui all'art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009	Segretario Generale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività/azione (Indirizzo)	Descrizione attività/azione (Indirizzo di dati)	Riferimenti normativi	Descrizione del singolo oggetto	Contenuti essenziali	Responsabile dell'attività	Aggiornamenti
	Carte dei costi		Riferivi Carte dei costi	Tutti i riferimenti delle Carte dei costi concordate non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e del loro uffici	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento equivalente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Notizia del ricorso in giudizio, proposta dei titoli di incarico, giuridicamente rilevanti ed impegnati nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Segretario Generale	Temporaneo
	Classi action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Classi action	Sentenze di definizione del giudizio	Responsabile del Settore Primo	Temporaneo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Responsabile del Settore Primo	Temporaneo
Servizi erogati	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Responsabile Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARRENZA

Dimensione dell'attività (Chiarimento)	Dimensione dell'attività (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Dimensione del tempo obbligo	Elementi dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Aggiornamento
	Linee di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Linee di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)	Criteri di formazione delle linee di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata		Trimestrale (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. n. 33/2013 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. n. 179/16	Resultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Resultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete nei 5 all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, finalità di utilizzo dei servizi in rete	Responsabile del Settore Primo - 6° Servizio	Trimestrale
	Dati sui pagamenti	Art. 4 bis c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Trimestrale (in base di prima attuazione sostanziale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a parte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, diretti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Trimestrale (in base di prima attuazione sostanziale)
	Indicatori di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatori di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività di tempestività dei pagamenti	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione delle attività (Materie)	Descrizione delle attività (Materie)	Riferimenti normativi	Descrizione del servizio	Contenuti del servizio	Responsabile dell'attività	Aggiornamenti
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Aumentare complessivo dei debiti	Aumentare complessivo dei debiti e il numero delle imprese coinvolte	Responsabile del Settore Secondo - 1° Servizio	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	[REDACTED]	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, co. 7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sezione "Bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programmazione triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento plurennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011 (per i Ministeri)	Responsabile del Settore Quarto - 1° Servizio	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o complete	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o complete (da pubblicare in tabella, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza con l'autorità nazionale anticorruzione)	Responsabile del Settore Quarto - 1° Servizio	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o complete	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o complete	Responsabile del Settore Quarto - 1° Servizio	Temporaneo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TERRITORIA

Trasmissione dell'ordine di lavoro (Tabella I (Tabella di dati))	Trasmissione dell'ordine di lavoro (Tabella II (Tabella di dati))	Elaborazione	Disposizione dell'ordine di lavoro	Contenuti dell'ordine	Responsabile dell'adempimento	Adempimento
Pianificazione e governo del territorio	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabella)	<p>Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatoria a fronte dell'impiego dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione con tra oneri o della consistenza di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse</p>	Responsabile del Settore Quarto - 1° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	<p>Informazioni ambientali che le amministrazioni delegano al fine delle proprie attività istituzionali:</p>	Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Stato dell'ambiente	Fattori inquinanti	Stato dell'ambiente	Stato dell'ambiente	<p>1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli idrologici, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi</p>	Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Fattori inquinanti	Misure incidenti sull'ambiente e relative qualità di impatto	Fattori inquinanti	Misure incidenti sull'ambiente e relative qualità di impatto	<p>2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni ed i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente</p>	Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni	Art. 40, c. 2,	Misure incidenti sull'ambiente e relative qualità di impatto	Misure incidenti sull'ambiente e relative qualità di impatto	<p>3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analiti costi-benefici ed altre qualità ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p>	Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione dell'attività (attività di base)	Descrizione delle attività (attività di base)	Indirizzo	Descrizione dell'attività svolta	Contenuti dell'attività	Responsabile dell'attività	Aggiornamento
Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	<p>Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto</p> <p>Relazioni sull'attuazione della legislazione</p> <p>Stato della salute e della sicurezza umana</p> <p>Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio</p>	<p>4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse</p> <p>5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale</p> <p>6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici di interesse culturale, per quanto anzitutto relativi allo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso dati provenienti da qualsiasi fonte</p>	<p>Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio</p> <p>Responsabile del Settore Quarto - 2° Servizio</p>	<p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
				<p>Accordi intercorsi con le strutture private accreditate</p>		<p>Annuale (ex art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)</p>

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Dimensione dell'attività (Bilancio)	Dimensione dell'attività (Rendiconto)	Rendiconto	Dimensione del singolo obbligo	Comandi dell'obbligo	Responsabile dell'adempimento	Adempimento
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d) e f), n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)	<p>Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione esplicita delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o presidenziali intervenuti</p>	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. b), d) e f), n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di selezione dei provvedimenti straordinari	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. c), d) e f), n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabella)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tutti i Responsabili di Settore	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d) e f), n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, bis della legge n. 190 del 2012. (MOG 231)	Segretario Generale	Annuale	
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d) e f), n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario Generale	Temporaneo	
Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (adattare secondo)	Segretario Generale	Temporaneo	

MAPPA DELLA TRASPARENZA

Descrizione attività-servizi (livello 1 (Macroattività))	Descrizione attività-servizi (livello 2 (Microattività))	Efficienza amministrativa	Dimensione del singolo attività	Contorni dell'attività	Responsabile dell'attività	Aggiornamento
<b>ATTIVITÀ</b>						
	Cortese	Art. 1, c. 14, L. n. 190/2012	Riduzione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Segretario Generale	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, L. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Segretario Generale	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Segretario Generale	Tempestivo
Altri servizi	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, L. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei canali telematici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere esecutivo, rinviabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione del recapito telefonico e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario Generale	Tempestivo
	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario Generale	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del 13/09/2016)	Registro degli accessi	Piano delle richieste di accesso (art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo stato con la data della decisione	Segretario Generale	Semestrale



Responsabilità socio-economiche Banche 1 (Intermediario)	Responsabilità socio-economiche Banche 2 (Titolari di dati)	Responsabilità accademica	Descrizione del progetto di legge	Contenuti dell'obbligo	Responsabilità dell'implementazione	Aggiornamento
	Art. 53, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 82/2005	Art. 53, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 82/2005	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati, definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndi.gov.it">www.rndi.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://nsrdati.agid.gov.it/catalogo">http://nsrdati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Responsabile del Settore Primo - 6° Servizio	Temporaneo
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convenzioni con modificazioni della L. 17 dicembre 2012, n. 221	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della libertà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, tutti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Responsabile del Settore Primo - 6° Servizio	Annuale
			Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione	Responsabile del Settore Primo - 6° Servizio	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7, lett. c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. D, l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla somministrazione dei dati per canali eventuale presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori dei le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sezioni di indicazione	Tutti i Responsabili di Settore	.....

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono modificati dal d.lgs. 97/2016 e opportuno rimandare pubblicarli sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del presente testo del d.lgs. 33/2013)

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO**  
(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 11.07/2023

Il Responsabile del procedimento

IL DIRIGENTE



---

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, li 11.07.2023

Il Responsabile del procedimento

IL DIRIGENTE



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

L'Assessore Anziano  
[Signature]

IL PRESIDENTE  
[Signature]

Il Segretario Generale  
[Signature]

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 12/07/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

L'addetto all'albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.  Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____  Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---